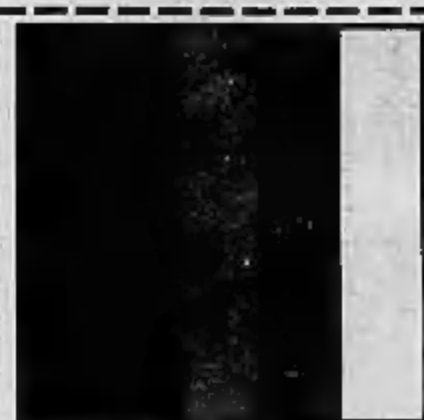
32 PAGINE

STAMPA SERA

Venerdì 7 Settembre 1979
Anno 111 - Numero 236

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

supplemento
a colori

Non crede alla macabra telefonata degli sciacalli

Torino: il nonno dei Casana «Sono vivi, ritorneranno»

Continua l'incubo della famiglia Casana per la sorte dei due figli Marina e Giorgio di 15 e 16 anni, rapiti in Sardegna. Ieri una folle telefonata giunta ad un vicino di casa della famiglia ha annunciato che i due ragazzi erano stati uccisi e che i loro cadaveri erano in fondo ad una diga.

Stamane il nonno dei rapiti, il barone Piero Casana, ha detto: *«In quasi tutti i sequestri c'è sempre qualche sciacallo che si diverte in modo macabro. Non penso che ai due ragazzi sia successo quello che la voce ha detto. Sono convinto che sono vivi e che torneranno. Noi attendiamo ancora che i rapitori riprendano i contatti dopo la prima richiesta. Una richiesta folle* — ha commentato il barone — *che è fuori delle nostre possibilità. Evidentemente i sequestratori hanno creduto di trovare del denaro che invece purtroppo non c'è. Non è che con questo* — ha continuato il nonno dei rapiti — *noi non facciamo tutto ciò che è in nostro potere per ridare la libertà ai due giovani, ma i banditi devono capire che mio figlio è un impiegato di banca. Tutti quei soldi dove li andiamo a prendere?»*.

Persone vicine alla famiglia hanno parlato dei Casana come di persone non ricche. *«Hanno delle terre nel Monferrato che non rendono nulla. Hanno la casa di via Della Rocca dove abitano e basta. Il loro patrimonio non è più quello di un tempo. I banditi hanno davvero sbagliato persone»*.

Ha aggiunto il barone Casana: *«Altri contatti non ce ne sono stati. Attendiamo che si facciano vivi. E' molto difficile districarsi fra le tante telefonate che giungono. Ho fiducia però che tutto si possa risolvere»*.

ALTRO SERVIZIO
A PAGINA 2

ULTIMA ORA

Aereo dell'Alitalia dirottato a Beirut

Il DC 8 veniva da Teheran ed era atteso a Roma

BEIRUT — Un aereo dell'Alitalia, un DC 8, l'«Arcangelo Corelli» pilotato dal comandante Onorati e con 212 passeggeri a bordo, è stato dirottato verso le 13 di stamane, pochi minuti dopo il decollo da Beirut. L'aereo, volo «AZ 713», era partito da Teheran alle 10,45; alle 11,31 era atterrato nella capitale libanese da dove era ripartito, diretto verso Roma, alle 12,45.

Secondo fonti dell'Alitalia, alle 14 i «pirati» stavano facendosi portare a Nizza o a Marsiglia, secondo l'agenzia Ansa sono diretti invece verso Madrid per uno scalo «tecnico». Dal canto suo radio Tel Aviv ha già annunciato che la meta ultima dei dirottatori sarà l'aeroporto di Cuba. Non si conoscono ancora il numero dei dirottatori né le motivazioni del loro gesto.

- ETTARI O NON ETTARI.... COLTIVATI A POMODORI, DA DISTRUGGERE NON IMPORTA COME. QUESTO È IL PROBLEMA!

(Cavallo)

Ragazzo sbranato da 3 cani

TRENTO — Un ragazzo di dodici anni è stato assalito e dilaniato a morte da tre cani di guardia ad una pescicoltura nella zona di Fiera di Primiero nel Trentino. Crispino Loss ieri pomeriggio era uscito di casa dicendo che si sarebbe recato nei boschi vicini in cerca di funghi. A sera non vedendolo rientrare i suoi genitori hanno dato l'allarme. Questa mattina è stata fatta la drammatica scoperta.

Il ragazzo durante la sua passeggiata probabilmente si era avvicinato ad una pescicoltura che si apre all'estrema periferia di Imer. Da un varco nella rete di recinzione, secondo le prime ricostruzioni sono balzati all'esterno tre cani che sono a guardia dell'azienda. Il ragazzo è stato assalito e attaccato a morsi fino alla morte.

In pericolo il Gran Premio di Monza

a pagina 9

Siamo soli nell'Universo

Non c'è vita su Titano

MOUNTAIN VIEW — Non ci sono forme di vita su Titano: a questa convinzione sono giunti gli scienziati del centro di controllo della missione Pioneer 11, dopo avere esaminato tutti i dati pervenuti in modo decifrabile dalla sonda spaziale i cui strumenti erano stati puntati sulla enorme Luna del pianeta Saturno.

Gli scienziati hanno anche fatto ammenda di un errore d'interpretazione nel quale erano incappati nell'attribuire ad un satellite artificiale sovietico l'interferenza che ha impedito la ricezione di gran parte dei dati relativi alla misurazione della temperatura di Titano. Ora gli scienziati sono giunti alla conclusione che di quelle interferenze era responsabile il Sole.

Il professor Andrew Ingersoll, ricercatore del «California Institute of Technology», ha rivelato che a Titano gli strumenti del Pioneer 11 hanno potuto dare appena un'occhiata: quanto basta, tuttavia, per confermare ciò che già se ne sapeva in base alle informazioni ricavate dagli strumenti terrestri.

Manca una dichiarazione del governo, lo confermano i partiti

Da lunedì il generale Dalla Chiesa non dirigerà più l'antiterrorismo

Il generale dei carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa non dirigerà più il nucleo speciale antiterrorismo. Lo confermano (anche se in modo non ufficiale) due dichiarazioni dei radicali e dei missini.

Il mandato al generale Dalla Chiesa scade lunedì 10 settembre. Il governo non ha ancora comunicato una sua decisione in merito, ma le voci su una «rinuncia» del generale si sono ormai fatte troppo insistenti.

I radicali, in una nota diffusa ieri sera dalla loro agenzia, parlano di «mancata conferma dell'incarico» e annunciano che Dalla Chiesa sarà chiamato a dirigere la divisione dei carabinieri di Milano.

I missini, da parte loro, sono intervenuti sull'argomento con una dichiarazione dell'onorevole Franchi, della segreteria del partito: «La decisione del generale Dalla Chiesa di abbandonare lo speciale incarico antiterrorismo — ha detto Franchi — lascia perplessi, perché non è facile capire fino a che punto si tratti di una decisione autonoma o determinata». L'esponente missino ha poi aggiunto che la «rinuncia» di Dalla Chiesa è «una vittoria dei socialisti».

Carlo Alberto Dalla Chiesa era stato nominato coordinatore delle forze antiterrorismo con un decreto ministeriale emesso alla fine di agosto dell'anno scorso. Il suo incarico aveva la durata di un anno. Il governo era convinto che entro questo termine i servizi segreti, ristrutturati con la legge di riforma, sarebbero stati in grado di operare con l'efficienza necessaria.

Il mancato rinnovo dell'incarico non dovrebbe dunque, in questa ottica, dare luogo a polemiche. Ma la realtà è molto più complessa. Il periodo in cui il generale ha operato ha visto notevoli successi nella lotta contro il terrorismo. Presso l'opinione pubblica, la figura di Dalla Chiesa ha acquistato una rilevanza eccezionale. Non altrettanto si può dire, invece, presso la maggioranza dei partiti, salvo, soprattutto, la destra.

I politici accusano il generale di essere «l'uomo di Andreotti». I suoi più accaniti detrattori sostengono che la «collaborazione» con l'ex presidente del Consiglio «ha superato i limiti previsti dall'incarico e ciò a tutto vantaggio di una specifica corrente democristiana».

Dalle «forze armate» di sinistra

Fratello del presidente ucciso a San Salvador

SAN SALVADOR — Quattro uomini mascherati e armati hanno ucciso il fratello più anziano del presidente del Salvador nella cittadina di Apopo, 24 chilometri a Nord della capitale. I quattro terroristi hanno sparato ieri sera alla vittima mentre questa era diretta in macchina verso la propria abitazione. Insieme a lui sulla macchina c'era la figlia Karin, rimasta ferita; la vittima è il cinquantanovenne José David Romero Mener, insegnante.

Poco prima, un portavoce di un gruppo di attivisti di sinistra aveva chiesto le dimissioni del presidente Humberto Romero. Quasi contemporaneamente, la polizia aveva denunciato un complotto per una serie di azioni violente in occasione della giornata dell'Indipendenza.

Il portavoce dell'azione popolare unita, braccio politico del gruppo terroristico di sinistra noto come «Forze armate della Resistenza nazionale», aveva detto che non era loro intenzione «stare ad aspettare che Romero desse le dimissioni».

Il presidente Romero si trova nel vicino Guatemala per colloqui riservati con il presidente guatemalteco Fernando Romero Lucas Garcia e con il presidente dell'Honduras per discutere il problema della violenza e del terrorismo. I tre paesi sono retti da regimi militari.

Ora si inventa la «madre per procura»

«Gravidanza difficile? Puoi farti sostituire»

LONDRA — *Il pioniere dei «bimbi in provetta» il dott. Patrick Steptoe, ha rivelato che la sua tecnica potrebbe permettere di servirsi di «madri sostitutive», che potrebbero cioè portare in seno figli di donne che non sono in grado di portare a termine una gravidanza.*

In un incontro della «British association for the advancement of science» a Edimburgo, il dott. Steptoe — che tempo fa è diventato noto per essere riuscito a far portare a termine la gravidanza ad una donna affetta da ostruzione delle trombe di Fallopio dopo aver impiantato nel suo utero un uovo precedentemente fecondato in provetta — ha detto che l'uovo di donne incapaci di portare a termine una gravidanza potrebbe essere rimosso e fecondato in laboratorio con lo sperma del marito.

Successivamente l'uovo fecondato, invece di essere immesso nell'utero della madre «vera», potrebbe essere invece inserito in quello di una volontaria disposta a portare avanti la gravidanza (ad esempio una parente stretta della donna).

Per il momento, ha comunque precisato il dott. Steptoe, l'idea di queste «madri per procura» è soltanto una fantascienza. Egli ha però detto di essere disposto a portare avanti un esperimento del genere.

Le notizie di oggi

● **Rotta la tregua in Libano.** *Sono riprese stamane all'alba nel Libano meridionale, dopo 13 giorni di tregua, le ostilità fra le milizie cristiane e i guerriglieri palestinesi. Le artiglierie cristiane hanno martellato alcuni villaggi sotto il controllo dei caschi blu.*

● **30 miliardi alla Zanussi.** *Un prestito di 30 miliardi di lire è stato concesso alle industrie Zanussi di Pordenone da un pool di banche per consentire il proseguimento del piano di investimenti, che prevede in un quinquennio iniziative per 200 miliardi di lire.*

● **A Panarea una nave di 2000 anni fa.** *Il relitto di una nave greca, presumibilmente risalente al primo secolo avanti Cristo, è stato scoperto ieri a 35 metri di profondità, al largo dell'isola di Panarea da un subacqueo dilettante. Sommozzatori dei carabinieri hanno riportato alla superficie i primi preziosi reperti archeologici.*

● **Bambino carbonizzato in luna park.** *Un bambino, Danilo Sulfar, 5 anni, è morto carbonizzato in un incendio sviluppatosi stanotte in un piccolo «luna park» ad Aprilia, vicino a Roma. Le fiamme si sono sviluppate per una candela lasciata accesa nel carrozzone dalla madre del bimbo e si sono estese rapidamente a buona parte del complesso.*

● **Tir uccide e fugge.** *Due persone — Alessio Vitali, 28 anni, e Tullio Ongorato, 63 anni, abitanti a Cuceglio — sono morte e una terza è rimasta ferita in un incidente stradale provocato da un autotreno che, dopo aver tamponato l'automobile sulla quale si trovavano le vittime, una «500», ha proseguito la sua corsa, facendo perdere le tracce. L'incidente è avvenuto alle 6,20 sull'Autostrada dei Laghi in direzione di Varese, tra i caselli Legnano e Castellanza.*

● **Uccisa dal cliente.** *Giuseppina Maroni, 37 anni, moglie del gestore di un circolo ricreativo di Primalina (Como), un piccolo centro della Valsassina, è stata uccisa ieri sera con un colpo di fucile sparato da un avventore del locale, Franco Paroli, di 42 anni, che la donna aveva invitato a uscire per poter chiudere il locale.*

● **Il Papa parlerà al Congresso Usa?** *Un gruppo di 79 senatori degli Usa ha chiesto che Papa Giovanni Paolo II tenga un discorso ai due rami del Congresso Usa riuniti in seduta comune nel corso della visita che farà a Washington il 7 ottobre prossimo.*

● **Esperimento nucleare americano.** *Gli Stati Uniti hanno compiuto stamane un nuovo esperimento nucleare sotterraneo nel poligono del Nevada di una potenza compresa tra 20 e 150 chilotoni.*

È soltanto una mitomane o fa parte di un piano per aumentare la tensione e i riscatti?

La donna che ha annunciato la morte dei Casana lo aveva già fatto per De Andrè e per gli inglesi

DAL NOSTRO INVIATO

OLBIA — *Saranno pure telefonate di una mitomane ma intanto creano un clima di tensione che va crescendo. La voce, quella di una donna, è sempre la stessa. Puntuale è arrivata nel sequestro De Andrè, in quello della famiglia inglese degli Schild e infine ieri in quello dei Casana. Ha ripetuto due volte:* «Rapimento Casana, cadaveri in fondo alla diga; rapimento Casana, cadaveri in fondo alla diga», *come in un film di Hitchcock.*

Il lago è quello di Corsi nell'Iglesiente. Adesso ci si prepara a scandagliarlo. Anche per Fabrizio De Andrè e Dori Ghezzi la macabra telefonista aveva mandato un truce messaggio: «I corpi di Fabrizio De Andrè e Dori Ghezzi sono in fondo al mare nel porto di Genova», *e usato come sempre la sigla di una delle tante organizzazioni terroristiche. Oggi inizieranno le ricerche nel lago con i sommozzatori. Ma più per tranquillizzare i genitori di Marina e Giorgio Casana, di 16 e 15 anni, che per convinzione.*

Non sarà autentica la telefonata ma il dubbio che qualcuno stia sperimentando tecniche di guerriglia psicologica alimentando tensioni e creando caos comincia a farsi avanti. Si ricorda l'affinità per esempio con l'analoga telefonata arrivata durante il caso Moro che indicava nel lago Duchessa il luogo dove si trovava il cadavere. Ad aggiungere confusione ieri alla Maddalena è saltata in aria l'auto del direttore del Banco di Napoli, dottor Antonio Cossu. Non si è ancora stabilito se si tratti di un attentato o di autocombustione, ma a tenere la polizia sulla corda c'è anche quello che gli esperti politici sardi definiscono il «risveglio dei separatisti».

Il terrorismo che non si è trapiantato in Sardegna dal continente potrebbe trovare qui terreno fertile, dice qualcuno, nelle frange più estremiste dei separatisti. Una gestione politica dei sequestri per autofinanziarsi ma anche contemporaneamente per creare un clima di tensione eversiva non viene esclusa. Sebbene che ci sia già chi reagisce parlando di «tentativo di criminalizzazione dell'autonomismo sardo».

Tutto questo, in un'atmosfera pesante come quella della escalation dei sequestri, può alimentare una voce stridula di donna che telefona frasi che per ora fortunatamente sembrano senza senso.

Frattanto mister Schild esce di scena dopo un'ultima sarabanda finale all'aeroporto di Olbia dove ha letto molto emozionato una dichiarazione a giornalisti e fotografi. E' partito per cercare di mettere insieme i fondi per pagare i rapitori ma non ha molte speranze e il suo è un calvario perché sa con lucidità che venti miliardi, anche dieci, sono una cifra irraggiungibile. Che cosa hanno in testa i banditi?

La ridda di ipotesi sulle presunte attività spionistiche e sulla consistenza patrimoniale degli Schild avallate del resto da polizia e carabinieri rendono più difficile la transazione. Si tiene in pugno gli inglesi pensando di avere una gallina dalle uova d'oro ma Schild, e questa è l'ultima «verità», sarebbe in grado di mettere insieme anche con una certa fatica poco più di 800 milioni. La pazzesca richiesta di 25 miliardi non lascia pensare a una rapida conclusione del caso.

Mario Barlona

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

Schild era assicurato con i Lloyd's di Londra?

LONDRA — Rientrato a Londra Rolf Schild, ed immediatamente scomparso dalla circolazione, comincia ora il lavoro del particolare settore dei Lloyd's di Londra che si occupano delle polizze sui rapimenti e dei conseguenti riscatti. Nessuna conferma si è avuta dal mondo assicurativo londinese che l'ingegnere elettronico fosse coperto contro tale rischio, ma la cosa viene ritenuta molto probabile.

Per un gran numero di società nel Regno Unito e all'estero questo tipo di assicurazione è ormai considerata una pratica standard tanto che negli ultimi cinque anni il movimento della polizza «K. and r.» (kidnap and ransom — rapimento e riscatto) si è triplicato portando alle compagnie, nel 1979, 75 milioni di sterline (circa 150 miliardi di lire).

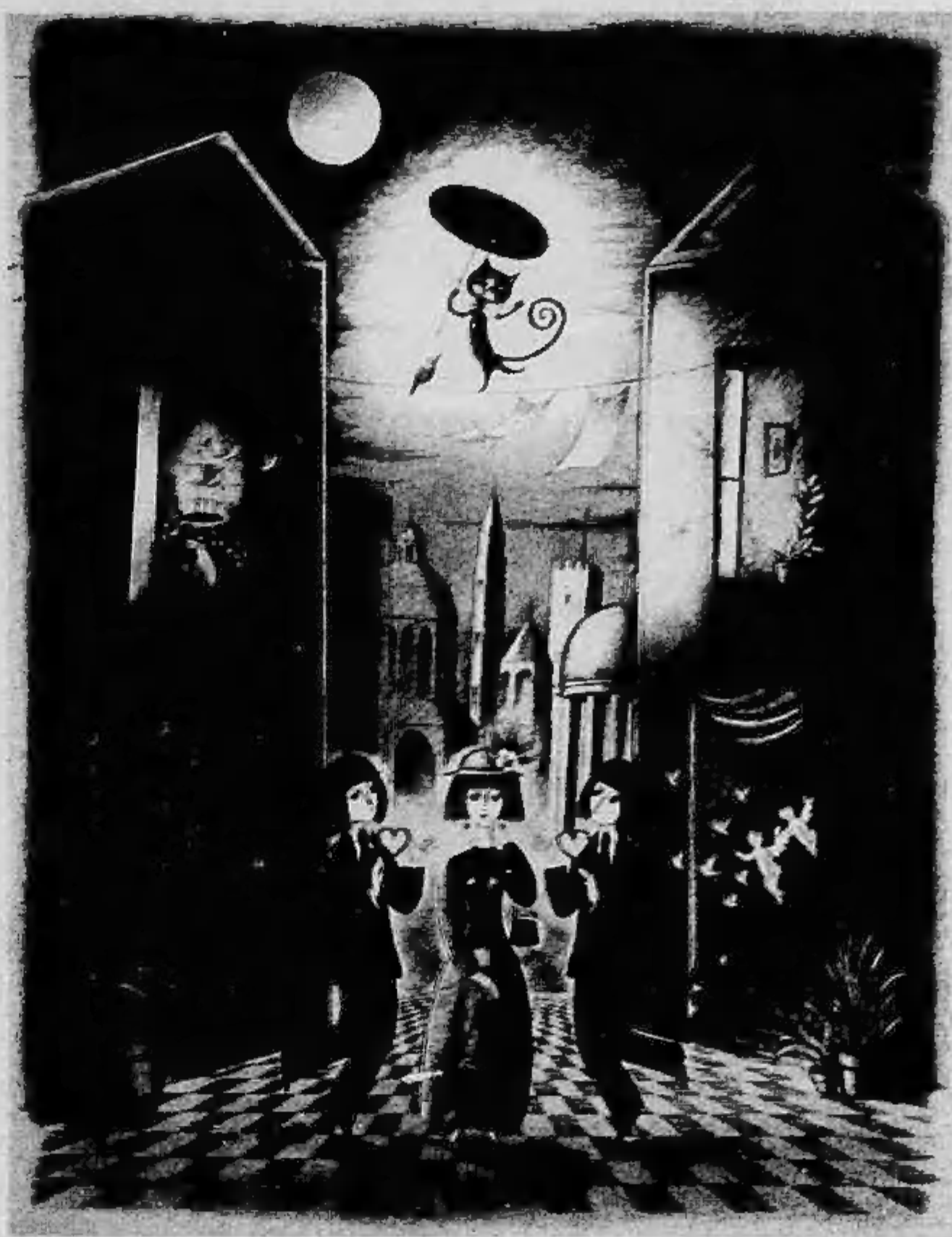
Peynet fa l'oroscopo

CANNES — Raymond Peynet, universalmente conosciuto come il «padre» degli Eterni Innamorati, Valentino e Valentina, non cessa di stupire. In questi giorni — dal 23 agosto all'8 settembre — è in corso a Cannes, alla «Galleria 65» sulla Croisette, una sua mostra dedicata ai segni dello Zodiaco: dodici tavole d'incisioni su rame e colorate con il sistema dell'acquatinta, raccolte in un volume-cartella, assieme a preziosi testi letterari, e vendute al «modico» prezzo di tre milioni di lire l'una. Tiratura 220 esemplari, in pratica già esaurita. Gli acquirenti più entusiasti, ovviamente, i ricchi americani che passano l'estate, dai tempi di Scott Fitzgerald e di Hemingway, sulla Costa Azzurra.

L'«operazione Zodiaco» potrà far sorridere, forse, i critici italiani che sembrano aver già «liquidato» il vecchio poeta degli Innamorati nel Limbo degli «stucchevoli», dei disegnatori «datati» che si ripetono. Peynet, invece, è un artista sornione e imprevedibile, per cui questa mostra può rappresentare, soprattutto per chi ha seguito la sua produzione dal dopoguerra ad oggi, una autentica sorpresa.

Peynet, infatti, non ha concesso nulla a quanto di ripetitivo o di scontato poteva suggerire il tema dello Zodiaco. Sentimentale e fantasioso, ma non privo di scetticismo persino voltairiano, Peynet ha colto lo spunto per allargare il suo segno verso nuvole surreali. Intanto, ha affidato ai suoi due Innamorati un ruolo subalterno. Li ha raffigurati, piccoli, dimessi, in ogni «tableau», solo per sottolineare il discorso sull'Amore e sul Tempo, incontrollabilmente collegati. Poi, però, se n'è andato a ruota libera.

Più incisivo nel segno con il punteruolo, dismesso per un attimo il «fedele» carboncino, s'è sbizzarrito con il colore. Ha «inventato» così azzurri tra l'indaco e il cobalto, piovigginosi e gessosi, dei rosa-mattone incredibili (lo Scorpione è diventato lo zimbello di se stesso, una sorta di bonaria aragosta) o verdi pallidi, quasi a ricordare l'erba di orti mai sfiorati dal sole. Infine, Peynet s'è ricordato della grande tradizione classica. Il suo Ariete è diventato un mostro che pare partorito da Chagall; il suo Sagittario è un Centauro sottomesso al fogliame d'un albero gigantesco dove sorge una città surrealista, quasi metafisica, che sarebbe piaciuta a De Chirico. La sua «Vergine» ha ricordi rinascimentali, di scuola italiana. Qua e là si rileva un ricordo di Cézanne o di Paul Klee. Le «trovate» sono infinite: il Cancro è un gran ragno verde, il Toro è una giostra liberty; i Gemelli sono due storditi giovanotti colti, in un «notturno» molto napoletano, a far la corte alla stessa ragazza; i Pesci sono strani e guizzanti caricature che si aggirano per un galeone affondato. Peynet ha fatto ricorso alle estreme risorse della sua sapienza grafica: ogni tavola è infatti equilibrata e proporzionata, calcolata al millimetro. Persino gli oggetti «da rigattiere» che ha sparso in ogni simbolo (chiocciole, cornucopie, gatti, stelle, piante, animali incredibili) rispettano un preciso ordine.

«Esprit de Geometrie», chiediamo? Peynet ride. Poi svia il discorso. Rifiuta interpretazioni intellettualistiche del suo lavoro. Dice solo che il suo azzurro (indaco e cobalto) «apre anche i muri» ed è un simbolo di speranza ("il mare, il cielo sono azzurri: è un colore positivo") e che l'ispirazione è bizzarra come «un pesce che rifiuta di abboccare al verme che il pescatore gli offre». Ma lui, si capisce, è un pescatore fortunato.

Gli piacciono gli aneddoti, la musica (adora Mozart e Vivaldi), le donne e il vino. «Un buon vino rosso scende in cuore — dice ad occhi chiusi — come lungo un calzone di velluto». Oppure si lascia andare ai ricordi della sua grande, e mai tramontata amicizia con George Brassens il cantautore dei clochards parigini. Nonostante il suo successo, Brassens è sempre stato poverissimo: abitava nello stesso stabile, a Parigi, di Peynet, anzi sullo stesso pianerottolo. Se aveva degli ospiti veniva a domandare qualche bicchiere da cucina in prestito a madame Denise, moglie di Peynet, perché lui, in genere, beve nelle lattine vuote.

Al sodalizio con Brassens occorre aggiungere un terzo «simpatico», l'attore Lino Ventura: il terzetto (il "duro", il "folle" e il "poeta"), senza farlo sapere a nessuno, si occupa di beneficienza

Paolo Lingua

Il Tir carico di veleno che si è rovesciato sulla statale del Moncenisio

Oggi a Susa un vertice con il prefetto per evitare nuovi disastri nella valle

La rabbia della gente per i continui incidenti

«Autisti superpagati (e sfruttati) per compiere viaggi più veloci»

Un altro incidente sul Moncenisio. Un morto. La vallata minacciata di inquinamento. Divieto alla popolazione di far uso dell'acqua proveniente dal torrente Cenischia per irrigare i campi e abbeverare il bestiame. Chilometri di veicoli fermi al confine, poi il via: i Tir riprendono a correre sui due sensi della statale 25. Fatti, provvedimenti e scene ai quali la popolazione della Valle Susa è abituata. Non c'è dunque più meraviglia nelle loro dichiarazioni, ma rabbia e paura.

Negli ultimi tre mesi si sono verificati sette incidenti sulla strada del valico: «Possibile che sia una coincidenza? — *si chiede il presidente della Comunità montana della bassa Val Susa, senatore Tullio Benedetti* —. Non è forse che esistono disfunzioni in questi Tir? Che si impiegano autisti poco esperti perché meno remunerabili? O che vengano supersfruttati?». *E le domande sono molte di più, il tono della voce rasenta l'affermazione, l'interrogativo sembra dettato da ragioni di diplomazia.*

Il prefetto Veglia nel pomeriggio a Susa

«C'è chi dice — *continua con vigore il senatore Benedetti* — che gli autisti dei Tir siano pagati con superpremi per compiere più viaggi in tempi ravvicinati». *In zona si fanno anche le cifre: 150 mila lire al primo viaggio, 250 mila al secondo, 400 mila al terzo.*

«Le cisterne che trasportano i prodotti chimici — *dice il titolare della trattoria Rino, a pochi chilometri dal confine, abituale ritrovo di camionisti* — dovrebbero viaggiare a velocità moderata. Dovrebbero esserci più controlli sul "disco orario", l'apparecchiatura che serve a vedere a quale velocità si muove il Tir e da quante ore è in cammino. In caso di eccesso dovrebbero essere multati sia l'autista sia la ditta per cui lavora».

«Ma come potremmo lavorare solo otto ore su 24? — *risponde un camionista di Bologna, Walter Cavalli, 58 anni* —. Io devo andare fino a Parigi. Quando ci arriverei, se dovessi attenermi scrupolosamente alle regole? In Italia le contravvenzioni sono "abbordabili" e molti preferiscono pagare la multa e lavorare di più. Non così avviene in Francia e in Germania dove i controlli sono più rigorosi e le multe salate. Poi ci sono i clienti, o le ditte per cui si lavora, che chiedono di essere rifornite in tempi impossibili».

La statale 25 è spaziosa, ha una buona segnaletica. I pericoli maggiori incombono sul tratto di strada che congiunge le due frontiere; è la fatidica Gran Scala, luogo dell'ultimo incidente. Qui le curve sono strettissime e a gomito, un susseguirsi di tornanti che rende complicato il transito soprattutto in presenza di nebbia e umidità. Poi ci sono le cattive condizioni dell'asfalto. Il passaggio continuo, a centinaia e centinaia di Tir al giorno, distrugge il selciato in breve tempo. La strada è liscia.

«In discesa si scivola via che è un piacere — *dice il presidente della Comunità montana* —. Quei pesanti articolati che ora hanno anche tre coppie di ruote sulla parte posteriore rastrellano tutto. Bisogna prendere le necessarie precauzioni: i tir devono essere sottoposti a rigide disposizioni per strutture di automezzo e per i carichi che trasportano. Le convenzioni internazionali non ci proteggono: la dogana francese, ad esempio, preleva il cartellino di accompagnamento delle merci, in caso di incidente loro sanno come intervenire perché sanno quali sono le sostanze trasportate, noi italiani no. Per "ragioni di Stato" la Francia decide d'inverno di chiudere il valico ai tir: ragioni che sono dettate dal fatto che a loro conviene il traffico turistico. In Italia invece gli interessi, quelli industriali, sembrano avere il sopravvento».

Così finché il transito sul confine non viene riservato alle automobili, il trasporto tir si scatena. Le industrie, in prevalenza quelle che lavorano su materie plastiche, hanno bisogno di rimpolpare i magazzini di scorte in previsione della brutta stagione, quando i rifornimenti via strada, più economici, diventano difficili.

«E, per risparmiare, i tir — *dicono nella zona* — passano tutti dal Moncenisio, la strada è più breve. E' un traffico d'importazione e ha le sue origini soprattutto in Lombardia».

Il comune di Moncenisio, 51 abitanti effettivi, è il centro più colpito dalle disgrazie.

«Vogliamo essere protetti — *dice il sindaco Chiavanna, coltivatore diretto* —. Noi e le vite umane degli autisti dobbiamo avere difese più sicure. Ma quelli che sono in alto a che cosa pensano? Qui le autorità locali, la finanza, la polizia, i carabinieri si prodigano a tamponare quello che si può, ma non basta. La respirazione nella vallata è nociva, i divieti di irrigazione e abbeveraggio del bestiame complicano il lavoro degli abitanti. Non si può permettere un transito quotidiano di migliaia di Tir. Ma lei sa che qui la statale di sera è sempre tutta illuminata dai fari di quei camion?».

«Siamo in pericolo — *dice Roma Turetta, gerente del bar di Moncenisio* —. Ogni settimana c'è un incidente. Ci vogliono morti?».

Novalesa e Venaus sono altri due piccoli paesi che sorgono in prossimità del torrente Cenischia. Anche qui i commenti sono drastici. «La gente ha ragione di lamentarsi — *dice il sindaco di Venaus, Felice Rumiano* —. In particolare gli abitanti della frazione del Bar Cenisio, dove c'è la dogana, hanno la vita impossibile. Ci sono danni per la raccolta delle colture, per il turismo, per la salute. I tir portano l'inquinamento, intasano le strade, provocano rumori assordanti e continui. Le nostre strade sono i percorsi di viaggi a folli andature».

Dalle 21,30 di ieri i clacson sono tornati a suonare, la lunga marcia attraverso il valico del Moncenisio è ripresa. «Ma è davvero tanto meno pericoloso — *sostiene ancora il sen. Benedetti* — del passaggio del Monte Bianco o del Gran San Bernardo? Perché questo Moncenisio come gli altri due valichi non debba essere chiuso al transito dei Tir? O dal ministero ci rispondono come si deve e risolvono la questione oppure di qui quegli automezzi non passeranno più».

Luciano Borghesan

Riaperto il traffico sulla statale alle 21 di ieri - Restano invece ancora chiusi gli acquedotti di Venaus, Mompantero, Moncenisio

A distanza di 48 ore dal primo incontro i sindaci dei Comuni della vallata si ritroveranno oggi a Susa, dove per le 17 è previsto un incontro con il prefetto di Torino Veglia, rappresentanti della Regione, della Provincia e parlamentari.

Il problema del transito dei Tir per la Val Susa — denunciato l'altro ieri con una manifestazione di protesta alla quale avevano partecipato anche i cittadini — è ripiombato drammaticamente nella notte tra mercoledì e giovedì con l'incidente dell'articolato belga che ha causato la morte dell'autista Ludivicus Diller, di 52 anni, e che sta minacciando tuttora d'inquinamento tutta la zona.

Il Tir rovesciatosi ieri sulla statale del Moncenisio

Ieri tecnici e chimici del Laboratorio provinciale d'Igiene hanno provveduto a raccogliere campioni d'acqua dal torrente Cenischia per accertare l'entità dell'avvelenamento provocato dal rovesciamento del carico dell'autobotte: 22 tonnellate di «*toluen I-Isocianato*», un prodotto tossico che contiene cianuro. Dai primi esami risulta che l'entità del pericolo sia inferiore alla potenzialità dell'incidente. La sostanza chimica, infatti, a contatto con l'acqua fredda del torrente, si è solidificata e si è fermata sul fondo. Sempre nel pomeriggio di ieri è stata effettuata anche la prova di «*ittiotossicità*» (che tende ad accertare se le trote in presenza del liquido in questione restano in vita), che ha dato esito negativo.

«*I risultati delle analisi* — ha affermato l'assessore provinciale all'Ecologia, Fenoglio — *li conosceremo in giornata. La sostanza dispersa nel Cenischia risulta tossica per ingestione, per contatto e per inalazione. Quest'ultimo rischio ora è pressoché scongiurato. I francesi hanno provveduto a inondare la zona dell'incidente con un diluente chimico come antidoto contro l'avvelenamento per cui anche il pericolo "contatto' dovrebbe essere ridimensionato, ora bisognerà vedere come le acque si autodepureranno del componente tossico restante*».

Nei Comuni della Val Susa i sindaci hanno dato disposizione alle popolazioni di non far uso di acqua per irrigare i campi e abbeverare il bestiame. Il divieto dovrebbe rimanere in vigore sino a domani. Non ci sono, invece, pericoli per l'acqua potabile che giunge nelle abitazioni, poiché queste, in tutta la vallata, sono servite da conduzioni provenienti da alte falde, non inquinate.

Il valico è stato riaperto ieri sera alle 21,30. Il traffico, che per gran parte della giornata era stato dirottato sulla statale 24 del Monginevro e in alcune ore del pomeriggio aveva funzionato a senso alterno sul confine del Moncenisio, si è normalizzato. Sono scomparse le code, lunghe chilometri, di veicoli fermi alle dogane italiana e francese ed è ripresa la lunga corsa dei Tir. «*Le bombe chimiche* — dicono gli abitanti della zona — *sono ritornati sotto le nostre case, come se nulla fosse stato*».

La denuncia si ripete unanime. Per ora, oltre alle solite dimostrazioni di solidarietà, sta raccogliendo molto interessamento da parte degli enti locali, ma non sembra essere ascoltata dagli organi centrali dello Stato. Gli amministratori dei Comuni della vallata — e primi fra tutti quelli della Comunità montana della bassa Val Susa — si dicono decisi ad andare fino in fondo, vogliono provvedimenti precisi e pretendono a diritto che gli interventi richiesti da tempo siano attuati. Nell'incontro odierno con il prefetto Veglia si ridiscuterà in questi termini.

La vertenza alla Fiat continua

Tutta la Carrozzeria ferma per due ore

Con reciproche aspre accuse Fiat e Flm chiudono anche questa seconda settimana di ripresa produttiva. I colloqui fra Consiglio di fabbrica della Carrozzeria di Mirafiori e direzione dello stabilimento non hanno sortito alcun risultato se non quello di inasprire ulteriormente la situazione. Per oggi la Flm ha proclamato, in risposta alla rottura delle trattative, due ore di sciopero per tutti i 17 mila addetti della Carrozzeria. Nell'assemblea si è deciso che, in luogo delle fermate di un quarto d'ora (questa è la durata delle pause soppresse) ogni 45 minuti, l'officina 78 (quella di «*131*» e «*132*») di verniciatura si fermano dalle 10,20 alle 11,20. Inevitabile la replica dell'azienda che ha messo in libertà la lastratura di «*131*» e «*132*» per «*accumuli di materiale*» e il montaggio della «*132*» per mancanza di scocche.

Al centro del contendere c'è il problema della produttività. La Fiat ha realizzato con un investimento di 17 miliardi nel rinnovo degli impianti di verniciatura un grosso passo avanti nell'efficienza. E anche, almeno nelle sue intenzioni, nel miglioramento delle condizioni di lavoro. Ma proprio su questo secondo aspetto lavoratori e sindacato non sono d'accordo. «*Non è affatto dimostrato che i nuovi impianti siano meno nocivi di quelli vecchi*», dicono i delegati di Mirafiori. «*Bisogna esaminare globalmente tutto il problema delle condizioni di lavoro. Dopodiché si potrà anche discutere di pause. Ma su quest'ultimo punto la Fiat oppone una resistenza di principio*».

L'azienda dal canto suo replica con accuse dello stesso tono. «*La nocività dell'ambiente è ormai un pretesto*», dicono in corso Marconi. «*I lavoratori non vogliono rinunciare alle pause e alla Flm non va giù che coi nuovi impianti si realizzi un aumento della produttività. Con tanti saluti agli impegni presi nell'integrativo di luglio '77 e nello stesso contratto nazionale firmato prima delle ferie*».

E proprio riguardo all'integrativo '77 sorge uno di quei problemi di interpretazione che rischiano, riferiti al contratto nazionale, di rendere «*caldo*» anche questo autunno '79; secondo la Fiat l'intesa aziendale prevedeva che le extra-pause venissero automaticamente abolite non appena fossero stati rinnovati gli impianti, la Flm nega che l'integrativo preveda un simile automatismo e afferma che l'eventuale abolizione delle pause supplementari deve essere discussa in una nuova globale trattativa su tutta la situazione di carrozzeria.

È quanto ha proposto l'Assopetroli in un incontro in Comune

Termosifoni spenti fino al 15 ottobre

Inverno difficile: mancherà il 40 per cento del gasolio?

Termosifoni freddi fino al 15 ottobre. Questa è la proposta fatta dagli operatori del settore petrolifero al sindaco, Diego Novelli, nel corso di un incontro avvenuto in questi giorni sullo scottante problema degli approvvigionamenti.

«Tutte le altre proposte — *spiega l'ingegner Mario Fiumana, dell'Assopetroli* — ci appaiono inattuabili. Stabilire una temperatura per le abitazioni ed assicurarsi che venga rispettata da tutti è impossibile. Non dimentichiamo, poi, che in uno stabile non è possibile dare la stessa temperatura a tutti. Ci sarà un alloggio in cui ci saranno solo 19 gradi e un altro in cui ce ne saranno 21.

«Inattuabile, praticamente, anche la proposta di stabilire degli orari in cui accendere — *continua l'ingegner Fiumana* —. Gli impianti sono tecnicamente talmente differenti tra loro per cui farli accendere e spegnere tutti alla stessa ora non ha senso. Per fare un esempio, un impianto a termoconvettori è in grado di riscaldare l'ambiente in pochi minuti. Uno a pannelli radianti richiede alcune ore. Accendendo gli impianti alla stessa ora si verificherebbe quindi che alcuni starebbero subito al caldo mentre altri morirebbero di freddo».

L'unica soluzione pratica ritenuta attuabile dall'Assopetroli è quella, appunto, di non accendere gli impianti fino al 15 ottobre.

«A meno che — *dice l'ingegner Fiumana* — non ci piombi tra capo e collo una stagione particolarmente rigida che ci costringa ad anticipare. E' chiaro che un simile provvedimento dovrebbe valere per tutti: sia per le scuole (non si può far stare un bambino al caldo a scuola e dopo farlo andare a casa, al freddo), sia per quelli che non si scaldano a gasolio (metano, carbone) dato che la crisi energetica non riguarda semplicemente il gasolio».

Ciò che non si riesce ancora a chiarire è perché manchi il gasolio. Secondo notizie ufficiali i Paesi dell'Opec continuano a fornire greggio quantomeno negli stessi quantitativi dell'anno scorso. Nonostante ciò, la raffineria di Volpiano è ferma per mancanza di greggio.

«Il danno provocato dall'arresto della produzione della raffineria — *spiega l'ingegner Fiumana* — è molto maggiore di quanto non si pensi. L'impianto, infatti, effettuava compensazioni con raffinerie di altre città italiane che rifornivano clienti torinesi. Ora queste compensazioni non sono più possibili».

«Non c'è gasolio nella città perché lo vendono all'estero»

«Se si ripeterà la stessa manfrina che ha preceduto le ferie, denunceremo le compagnie petrolifere alla magistratura». *Mario Cassardo, segretario della Confesercenti, ha concluso con queste parole la conferenza stampa tenuta a mezzogiorno sul tema della crisi petrolifera. La «manfrina» a cui si riferisce è la mancanza di gasolio sia per riscaldamento sia per autotrazione.*

«In questi giorni — *dice Zanatta, della Federazione autonoma benzinai (Faib)* — le compagnie stanno consegnando ai distributori soltanto il 20-25 per cento del gasolio richiesto. Tra non molto si ripresenterà lo spettacolo delle code alle colonnine. Fanno eccezione l'Agip e la Ip, le compagnie nazionali».

Nel corso della conferenza stampa sono emersi particolari sconcertanti. Secondo i dati diffusi dalla Confesercenti la carenza attuale di gasolio e quella dello scorso anno è dovuta a speculazione delle compagnie petrolifere.

«Dai dati dell'Unione petrolifera — *dice Mario Cassardo* — si rileva che il prezzo del petrolio al barile, depurato dall'inflazione, era di 7,8 dollari nel '74; di 7,3 nel '77 e di 7 nel '78. Nonostante ciò, le compagnie hanno richiesto ulteriori aumenti. Nei primi 5 mesi di quest'anno le raffinerie italiane hanno importato un quantitativo di greggio superiore del 14 per cento allo stesso periodo dell'anno scorso. Hanno esportato prodotti lavorati in percentuale del 42 in più rispetto sempre ai primi 5 mesi dell'anno scorso. Ecco perché le scorte sono diminuite. Il petrolio in Italia entra, ma poi esce di nuovo perché all'estero viene pagato a un prezzo molto più alto. A questo punto le compagnie italiane di Stato, per non farlo mancare del tutto sul territorio nazionale, lo acquistano all'estero a caro prezzo. Durante le ferie l'Agip ha rimesso su ogni litro di gasolio acquistato all'estero e venduto in Italia, 150 lire».

Nell'incontro di lunedì scorso con i rappresentanti della Regione, del Comune e della Provincia, i petrolieri hanno dichiarato di essere a corto di prodotto e che possono acquistarlo all'estero a condizione che la Regione istituisca una specie di fondo con denaro pubblico per pagar loro la differenza tra il prezzo pagato all'estero e il prezzo imposto in Italia dal Comitato interministeriale prezzi.

La Confesercenti si è schierata contro una simile iniziativa. «Siamo praticamente — *dice Mario Cassardo* — in assenza di governo da cinque anni. Bisogna uscirne e non certo con l'assunzione, da parte delle Regioni delle responsabilità che spettano al governo. Un simile atteggiamento porterebbe a degli stravolgimenti. E' chiara, in questa circostanza, la manovra dei petrolieri: arrivare alla liberalizzazione dei prezzi dei prodotti petroliferi».

Prezzi: il sindacato chiede un incontro con Regione e prefetto

Gli aumenti generalizzati dei prezzi sono «*arbitrari e frutto di una strumentalizzazione governativa e padronale*», un fenomeno che «*accelera senza limiti il tasso di inflazione italiano*». Si apre così il documento diffuso ieri dalla segreteria regionale Cgil Cisl Uil contro la «*massiccia e sconsiderata ondata di aumenti*».

I sindacati propongono una serie di iniziative, da valutarsi in un immediato confronto con Regioni e Prefetture: intagibilità della scala mobile, sospensione della lievitazione delle tariffe, blocco dei prezzi dei generi di prima necessità, sgravio fiscale sul salario dei lavoratori dipendenti, rilancio del piano per la riforma dell'amministrazione finanziaria e per gli accertamenti sull'evasione fiscale.

Per risolvere il problema del riscaldamento si rivendica «*una seria politica di reperimento, distribuzione e dei prezzi di metano, gasolio, cherosene, prevedendo, al limite, anche forme di razionamento*». Sul piano regionale, il sindacato chiede, tra l'altro, una «*tariffa unica almeno per i consumi domestici in tutti i comuni con gestione Italgas e l'estensione a livello regionale della gratuità del nolo contatore per i pensionati*».

Giovane arrestato a Rivoli

I carabinieri della compagnia di Rivoli hanno arrestato per furto aggravato e guida senza patente Walter Pagliarello, 18 anni, via Roma 47, Collegno. Lo hanno sorpreso ieri notte alle due in corso Francia su una «500» rubata poche ore prima a Maria D'Araio, via Castagnevizza 4, Collegno.

Alla vista dei militari, il giovane è fuggito andando a sbattere, all'altezza di via Volturno, contro tre auto in sosta: un'Alfa Romeo GT, una Opel e una Fiat 124.

Le piscine aperte da novembre

L'assessorato allo Sport del Comune di Torino ha comunicato l'elenco delle piscine che saranno aperte al pubblico dall'inizio del prossimo novembre. Sono: la Colletta (via Carcano 27/7), la Gaidano (via Gaidano 163/25), la Sospello (via Sospello 118), quella dello Stadio (corso Galileo Ferraris 294) e la Trecate (via Alessandri 31).

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.
FINCOTEX PROPONE
a nuovi tassi minimi garanzia pagamento in poche ore. Prestiti su alloggi e per acquisto alloggi, su auto, sulla fiducia.
PRESTITI FINCOTEX
CORSO FRANCIA 15
Tel. 760.203-779.826.

A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti senza richieste di garanzie incasserete subito denaro contante tel. 502959.

A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare 150. Tel. 233.861-238.913 velocità e riservatezza.

VIENI da amici, soldi in 45 minuti a tutti senza garanzie massima serietà e riservatezza
FINANZIARIA AMICA
Finamont, corso Sebastopoli 37, telefono 636.355.

15 Autovetture

A.A.A.A. FIAT nuove consegna 48 ore rateazioni Sava 36 mesi. Super occasioni: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroen GS, Golf, Fulvia coupé, Beta coupé 1600, 1800 e 2000, Bmw 1602. Opel Diesel, garanzia 6 mesi. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi. Selauto, corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno).

ACQUISTIAMO auto e fuoristrada tutti i tipi autostandard corso Belgio 179 o Cedauto corso Lecce 68 tel. 898.548 744.932.

PRIVATAMENTE vendo 126 personal 4 semestrale blu scuro accessoriata 2 milioni 620 mila e 127 '74 ben tenute 1 milione 920 mila. Tel. 8964366.

TOYOTA
hard top diesel nuova garanzia pronta consegna anche in full leasing operativo, immatricolazione autoveicolo (iva 35%) o autocarro (iva 14%). Soc. Siren, Cuneo. Tel. (0171) 65.931.

18 Acquisto alloggi

A. CASETTA villetta Torino o dintorni acquisto pagando contanti tel. 9605828.

A. SABATELLIMMOBILI 655.359 «quando decidi di vendere». Acquista appartamenti liberi al maggiore prezzo di mercato e pagando per contante.

PRIVATO acquista in contanti in zona signorile alloggio libero salone 4-5 camere cucina box tel. 539486.

19 Vendita alloggi

ABITABILE subito nuovo 2-3-5 vani box 200 metri inizio autostrada Torino-Aosta vendesi facilitazioni. Tel. 787.044.

CENTROCASA 513831 stabile rinnovato corso Palermo camera cucina servizio 5 milioni pagamento dilazionato.

CENTROCASA 513831 corso Peschiera ultracommerciale salone 2 camere cucina bagno 38 milioni 600 mila, meno mutuo.

CENTROCASA 513831 corso Palermo appartamento spazioso tre camere cucina doccia 15 milioni dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513831 Mirafiori camera cucina bagno 11 milioni 300 mila monocamera spaziosa 8 milioni 900 mila dilazionabili.

CENTROCASA 513831 San Paolo occasionissima 4 camere cucina servizio 23 milioni 400 mila minimo contanti mutuo.

CORSO Peschiera vendiamo spaziosissimo camera cucina ingresso bagno a soli 9 milioni 600 mila dilazionabili Consuledilia 533.322.

FINCI libero Barriera di Milano via Cigna 3 camere cucina bagno soffitta cantina 35 milioni dilazioni tel. 505691.

FINCI libero corso Salvemini recentissimo salone 3 camere cucina doppi servizi box auto mutuo agevolato tel. 505691.

FINCI libero subito adiacente via Tunisi 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni di pagamento tel. 505691.

LIBERO corso Maroncelli: ingresso una camera tinello cucinino termo bagno L. 19 milioni 900 mila dilazioni. Italimmobili 599.782.

LIBERO via Vincenzo Monti (San Salvario) ingresso due camere cucina servizio L. 17 milioni 500 mila compreso mutuo. Telefonare 599.782.

SABATELLIMMOBILI 655.359 libero via Ticino (borgo Vittoria): ingresso, camera, cucina, termobagno. L. 13 milioni 500 mila dilazioni.

UTIP 519894 vende via Manzoni 2 ang. via Sestriere Borgo San Pietro Moncalieri camera cucina servizi da 9 milioni 900 mila, 2 camere tinello servizi da 15 milioni 900 mila negozi facilitazioni pagamento.

UTIP 547828 vende via Bellini Nichelino 2 camere tinello cucinino servizi 16 milioni 500 mila stessa casa camera tinello servizi 11 milioni 900 mila box 5 milioni 600 mila facilitando.

20 Domande affitto

PROFESSIONISTA per uso studio ricerca in Torino o dintorni 2-3 camere e servizi. Deama Domus, corso Vittorio 195, telefoni 447.2978 - 447.2868.

24 Mobili, arredi

A. AL mobilificio dell'usato vasto assortimento mobili d'occasione prezzi interessanti Raspino via Cirio 2 nel cortile tel. 287368.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. CASETTA cascinotto dintorni Torino acquisto pagando contanti tel. 9605828.

A Ceriale La Ligure vende appartamenti di 1-2-3-4 vani in quartieri residenziali con dilazioni sino al 50%. 0182-90.237.

AO Ospedaletti Alassio Ceriale in villini signorili vista mare panoramica nel verde 1-2 vani e servizi Murialdo e Sarà vende; mutui e dilazioni. Ceriale tel. 0182 90320 Ivrea 0125 48587.

CALABRIA Scalea, Diamante per la tua prossima estate bicamere al mare da 11 milioni con 30% acconto. Tel. 011 781.591.

UTIP 547828 vende a Luserna San Giovanni via Ciaperassa 3 in stabile recentissimo alloggi di 2 camere cucina da 16 milioni 900 mila 2 camere tinello da 19 milioni 600 mila salone 2 camere tinello da 22 milioni mutuo dilazioni personale in loco.

VILLA Chiusa S. Michele Valle Susa fronte statale libera recente costruzione di 11 camere suddivisa in 3 alloggi 3 garage magazzino terreno mq 1850 vendesi 95 milioni più 45 milioni dilazioni. Telefonare 960.59.28.

VILLAGGIO «Edelweiss» Gravere, Susa. Quota 800 mt. in un parco di 5000 mq. in un'oasi di tranquillità lontano dallo smog della città in palazzine signorili soleggiate con giardini privati singoli, riscaldamento centrale, ultimi alloggi pronti tinteggiati composti di entrata, camera, soggiorno, cucinotta, bagno; cantina, box singolo riscaldato, L. 15 milioni 500 mila consegna chiavi, L. 13 milioni 500 mila. Mutuo finanziario anni 10 non indicizzato, iva 3% impresa vende in loco tutti i giorni anche festivi. Telefonare 0122 31.585.

52 Varie

MAGA cartomante medium diplomata risolve fortuna salute, leva contrarietà riunisce a persona amata, esiti. Tel. 303.250.

Riguardano soprattutto il centro storico e la viabilità

Moncalieri: 160 osservazioni contro il nuovo piano regolatore

Giovedì della scorsa settimana è scaduto il termine per la presentazione delle osservazioni al progetto preliminare del Piano Regolatore di Moncalieri. Dall'approvazione del progetto da parte del Consiglio Comunale, tre mesi fa, alla sua adozione come strumento urbanistico, dovevano — com'è noto — passare centottanta giorni. In questo periodo i cittadini avevano la facoltà di esprimere le loro critiche al Piano, sotto forma di osservazioni.

Circa centosessanta sono le osservazioni pervenute in Comune. Prima a commentare queste cifre è stata la minoranza. «*Un numero certamente alto* — dice il vicecapogruppo della dc Domenico Giacotto — *Che sembra indicare una diffusa insoddisfazione fra la gente per il nuovo assetto urbanistico che si vuole dare a Moncalieri*».

«*Le osservazioni della popolazione* — continua Giacotto — *sono tanto più significative quanto più si considerano le condizioni in cui sono maturate. Nonostante il progetto del piano sia stato approvato in maggio, la sua pubblicazione è avvenuta solo in luglio, quando metà della gente era in vacanza. Ciò non basta; la pratica burocratica per presentare le osservazioni è stata "gonfiata" indebitamente. L'osservazione andava presentata in quattro copie. Un caso unico in tutt'Italia*».

Fin d'ora quindi la dc sembra intenzionata a portare un duro attacco al nuovo Piano regolatore. Quali i punti di maggior contrasto con l'Amministrazione?

«*Non abbiamo approvato il Piano* — interviene Giacotto — *per grosse carenze di carattere generale. Si è concesso poco spazio all'iniziativa e all'edilizia privata: su 7000 vani realizzabili solo 900 sono destinati all'edilizia convenzionata. Poi ci sono le attrezzature pubbliche, spezzettate, polverizzate sul territorio, che creano così una serie di vincoli troppo numerosa* (Il piano prevede infatti 2 milioni di metri quadri di terreno vincolato). *Esistono inoltre molti altri problemi e squilibri tipici di questo Piano che ora sarebbe troppo lungo elencare. Facendo qualche esempio, si può ricordare la situazione del nuovo scalo ferroviario che non ha nessun accesso alle strade vicine e alla tangenziale se non il piccolo e stretto ponte Brandina, assolutamente insufficiente. Si può ricordare che il vincolo a parco di vaste zone agricole rischia di produrre un abbandono della terra e un impoverimento delle colture*».

Il centro storico di Moncalieri: è bene chiuderlo al traffico, come vuole il Comune, o no?

Paradossalmente, una delle soluzioni del Piano più apprezzate dalla Giunta (pci + psi) attira invece le più aspre critiche democristiane. L'edilizia popolare a Testona.

«*I duemila vani di edilizia popolare sulla collina di Testona* — interviene il segretario cittadino dc, Luciano Bergesio — *comportano un notevole squilibrio territoriale. Si rischia di far "scoppiare" una zona le cui strutture sociali bastano appena all'odierna situazione. Neanche bisogna dimenticare che la naturale vocazione agricola di questa parte della collina verrebbe compromessa. E poi, diciamolo, non sono 2000 vani popolari per i moncalieresi, come si sa le graduatorie dello Iacp sono provinciali*».

Alcune voci di insoddisfazione per il nuovo Piano si sono levate anche da ambienti meno legati alla politica. Tra le centosessanta osservazioni presentate, due sono a cura dell'associazione commercianti. Il loro contenuto si riferisce particolarmente a problemi di viabilità.

Commercianti, artigiani e operatori economici del Centro Storico non sono favorevoli alla prevista trasformazione del loro quartiere in isola pedonale. dicono in sostanza che un tale provvedimento, vista la carenza di parcheggi nelle zone limitrofe, la generale decadenza degli edifici, la conformazione del territorio, non porterebbe nuova vita ai vecchi palazzi del centro, ma piuttosto la morte.

L'orientamento delle controproposte è di mantenere l'attuale viabilità, migliorando e potenziando le strutture esistenti, reperendone delle nuove, parcheggi in particolare.

La seconda osservazione si riferisce alla trasformazione che dovrebbe subire la statale per Trofarello, nel tratto in cui attraversa Moncalieri (via Cavour, via Tenivelli, st. Genova). Il tratto di statale dovrebbe in futuro, secondo il nuovo Piano, essere riservato al transito dei soli mezzi pubblici. In sua sostituzione sarà costruita una nuova strada a valle della ferrovia che si collegherà alla statale 29 (quella per Trofarello) all'altezza del fabbricato di Altissimo.

«*Non si riesce a comprendere* — dice Fedele Camoirano, presidente dell'associazione commercianti — *perché si debba progettare una nuova grande arteria con enorme costo, sia materiale sia sociale* (i terreni che verrebbero occupati), *mentre con opportuni accorgimenti di collegamento della statale Torino-Genova* (a Trofarello e Moriondo) *con l'attuale tangenziale, verrebbe completamente eliminato il traffico di transito proveniente dall'Astigiano e dal Cuneese*».

Proposte, critiche, suggerimenti sono stati portati, politici e urbanisti dovranno prenderli in considerazioni, accettarli o respingerli, in ogni caso motivare il verdetto. Il lungo viaggio del Piano regolatore continua.

Claudio Gallo

Un corso sul patrimonio artistico

Corso interregionale di aggiornamento per insegnanti dall'8 al 16 settembre al castello del Valentino nell'aula magna della facoltà di architettura. E' stato organizzato su delega del ministero della Pubblica Istruzione, in collaborazione con la Regione Piemonte e il Politecnico, la Società piemontese di archeologia e le sezioni di «Italia Nostra» del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Tema dell'incontro è «Tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale nella Regione Piemonte». Fra gli scopi dell'iniziativa c'è la ricerca dell'importanza che la scuola deve assumere ai fini di una sempre più responsabile partecipazione all'uso del territorio e dell'ambiente in cui si vive sotto tutti gli aspetti: economico, sociale e culturale.

Anniversario di Pietro Micca questa sera

Questa sera, presso il museo «Pietro Micca e dell'Assedio di Torino del 1706» verrà ricordato il 273° anniversario della Battaglia di Torino, della liberazione della città e del sacrificio di Pietro Micca.

Il programma della serata prevede, alle ore 21 l'inizio della sfilata del gruppo storico che indossa uniformi e costumi dei primi del '700, dal Museo fino al monumento in corso Galileo Ferraris. Alle ore 21,40, alla Basilica di Superga esibizione del gruppo storico nel piazzale della basilica. Alle ore 22,30 esibizione finale del gruppo davanti al museo.

A Rivalta vacanze per anziani

A Rivalta, tra due settimane, scatterà l'operazione «*soggiorno vacanza anziani*». L'iniziativa è stata intrapresa dal Comune. Sessantacinque pensionati avranno così la possibilità di trascorrere, dal 15 al 30 settembre, due settimane a Laigueglia.

Nell'ambito delle manifestazioni per il «Settembre»

Inaugurata domenica a Robassomero la mostra sui «Misteri archeologici»

Nell'ambito dei festeggiamenti del «Settembre Robassomerese», domenica alle 11,30 nella sede della Pro Loco verrà inaugurata la mostra «Misteri archeologici nelle Valli di Lanzo». *E' un'interessante raccolta dei risultati ottenuti dall'associazione archeologica di Lanzo in ricerche e scavi nella zona di Baratonia e Germagnano. Nata nel 1970 da un gruppo di appassionati di storia antica, l'associazione — dopo aver compiuto una serie di ricerche preliminari a Balangero, nei resti di un castello distrutto e a Germagnano dove risultava la presenza di reperti archeologici d'epoca romana — decise di impegnare tutte le sue forze per alcuni scavi nella zona di Baratonia, a Varisella. La scelta era rivolta soprattutto all'approfondimento delle notizie relative alla famiglia dei Visconti di Baratonia, di cui non si sapeva nulla o quasi.*

«Quando abbiamo incominciato a scavare, non avremmo mai immaginato di ottenere risultati così importanti — *affermano all'associazione archeologica* — Abbiamo potuto approfondire tutta la storia dell'attuale comunità montana Val Ceronda e Casternone e si sono riviste, sotto un profilo diverso, le notizie sulla dominazione dei Visconti di Baratonia nelle Valli di Lanzo e in Balangero. Stiamo continuando nei restauri del materiale rinvenuto e nelle ricerche storiche. E' in preparazione un volume con i nuovi dati sul castello di Baratonia».

L'associazione archeologica ha già allestito altre mostre di questi reperti a Varisella nel '78, a Givoletto e a La Cassa, ottenendo notevole successo di pubblico. Dopo la mostra a Robassomero è in progetto l'allestimento dell'esposizione anche a Lanzo, probabilmente nel mese di ottobre.

Quest'anno, oltre al materiale già esposto in altre mostre (vetri madreperlacei, molto rari, bicchieri, calici) saranno presentati i nuovi ritrovamenti: un piatto sgraffiato completo con al centro una colomba (XVI secolo), 220 frammenti di affreschi della cappella del castello di stile romanico, e materiale raccolto nei pressi di Germagnano d'epoca romana.

La mostra rimarrà aperta al pubblico per tutto il mese di settembre a Robassomero nella ex-chiesa di San Carlo.

Beinasco pensionati in soggiorno vacanza

Saranno 180 i pensionati di Beinasco che quest'anno potranno fruire del soggiorno vacanza anziani realizzato dal Comune. Gli anziani della città potranno godere, con modica spesa, del sole, dell'aria e del mare per 15 giorni.

Un primo gruppo di pensionati partirà alla volta di Laigueglia il 18 settembre, un secondo il 2 ottobre. Le quote di partecipazione sono state stabilite in base al reddito di ciascun pensionato e variano da un minimo di 16.800 lire a un massimo di 126 mila.

A convegno laureati di sei Paesi europei

All'istituto universitario di studi europei di Torino cominceranno lunedì prossimo i corsi di specializzazione sul diritto dell'integrazione economica europea a cui parteciperanno laureati di sei nazionalità: francesi, belgi, spagnoli, greci, argentini e italiani.

L'inaugurazione e la relazione introduttiva saranno tenute dal presidente dell'istituto, prof. Andrea Comba, dell'università di Torino, e dal prof. Pierre Henri Teitgen, già primo ministro della Repubblica francese e direttore del centro di studi europei.

I corsi organizzati con la Faculté internationale de droit comparé di Strasburgo avranno per oggetto vari argomenti sulla integrazione europea tra cui: la libertà di stabilimento, l'unione doganale e la politica commerciale comune, la politica agricola comune, le regole di concorrenza, il ravvicinamento delle legislazioni, l'armonizzazione e unificazione economica e monetaria.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Fogliatti

anni 56

Ne dànno l'annuncio la moglie: **Francesca Salis**, il fratello **Secondo** con la moglie **Mariuccia Isabello**, la sorella **Luigina** col marito **Giuseppe Beruto**, i suoceri, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 8 ore 8,30 partendo da strada Altessano 140 (parrocchia S. Caterina). Un particolare ringraziamento al dott. Umberto Massola. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 7 settembre 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Teresio Novarese

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Antonilla**, fratello, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno il g. 7 ore 14,15 nella cappella dell'osp. Maria Vittoria.

— **Torino**, 6 settembre 1979.

Il **Gruppo Anziani** dell'**Azienda Elettrica Municipale** partecipa con profondo dolore la perdita del socio a riposo

Teresio Novarese

— **Torino**, 7 settembre 1979.

E' mancato

Eusebio Rondi

L'annunciano la moglie **Ottavia Crosa**; le figlie **Germana** con il marito **Bruno Mora**, **Maurilia** con il marito **Eusebio Cerutti**, **Loretta** con il marito **Pier Carlo Martinengo**; i nipoti **Silvana**, **Roberto**, **Grazia**, **Monica**, **Paolo**; le sorelle **Letizia** e **Laura** e parenti tutti. La sepoltura sabato 8 alle 15,30 nella parrocchia di Roasio S. Maria.

— **Gattinara**, 7 settembre 1979.

E' mancata

Ernestina Goria n. Valentino

Lo annunciano il figlio **Fausto** con moglie e figli, la sorella **Angiolina**, parenti tutti. Funerali a Maretto d'Asti sabato ore 10,30.

— **Maretto d'Asti**, 7 settembre 1979.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Benenti

L'annunciano la moglie **Consolata**, i figli **Piero** e **Beppe** con rispettive famiglie, l'adorata **Valeria**, la mamma, fratello, sorella, cognata, parenti tutti. Funerali in Ceres sabato 8 ore 15.

— **Ceres**, 6 settembre 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Tene (Don Carlin)

Addolorati lo annunciano sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 ospedale Astanteria Martini largo Gottardo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 7 settembre 1979.

E' mancato

Giovanni Durighello

anni 54

Lo piangono la moglie **Marta Menzio**, la figlia **Franca**, cognati, nipote, suoceri, zii, cugini. Funerali oggi ore 15 da viale Porta Piacentina 58 bis.

— **Moncalieri**, 7 settembre 1979.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore del proprio funzionario rag. Adriano Ruffinatto per la scomparsa del padre, signor

Cesare Ruffinatto

— **Torino**, 6 settembre 1979.

Cristianamente è mancata

Vittoria Altina ved. Fallanziano

Addolorati lo annunciano: nipote **Elsa**, nuora **Nini** con **Jucci**. Funerali sabato ore 10 corso Casale 56.

— **Torino**, 7 settembre 1979.

Dopo tanto soffrire, cristianamente si è spenta

Odilia Barone n. Sabatini

Lo annunciano addolorati il marito **Giuseppe** (Torre Pellice), la figlia **Brunilde** col marito **Filippo Ragusa**, le nipoti **Luciana** con **Paolo** ed **Elena**, la sorella **Brunilde**, parenti tutti. Un sentito ringraziamento a suor Teresina e al personale reparto 5 convalescenti Crocetta per l'affettuosa assistenza. Funerali oggi 7 settembre ore 16 parrocchia B.V. delle Grazie (Crocetta). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 7 settembre 1979.

Dopo una breve, intensa e generosa vita è tragicamente scomparso, vittima di incidente sul lavoro nella lontana Africa

geom. Dario Gavazza

di anni 31

Ne dànno il doloroso annuncio l'amatissimo figlio **Virgilio**, la moglie **Paola Rondano**, la cara mamma e il fratello **Demetrio**, i suoceri, gli zii, i cognati, i cugini, i parenti e tutti gli amici che gli volevano bene. I funerali avranno luogo in Murisengo sabato 8 settembre alle ore 16 partendo dalla sua casa.

— **Murisengo (Al)**, 7 settembre 1979.

Per malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Rissone

anni 74

Anziano FIAT

Lo annunciano la moglie **Aurelia**, la figlia **Rosanna**, il genero **Giannino Livraghi**, gli adorati nipoti **Cristina** e **Claudio** l'amico fraterno **Baldo Ferro**, parenti e amici. Funerali a Valleandona (Asti) sabato 8 settembre ore 10,30 partenza da Torino ore 9 ospedale Cottolengo.

— **Torino**, 7 settembre 1979.

Si è ricongiunto alla cara Iolanda

Mario Borgis

Ex macchinista FF.SS.

Cavaliere Vittorio Veneto

Dànno il triste annuncio i cugini **Marchiaro**, **Borgis**, **Santarone**. Venerdì 7 accompagnamento ore 15 con servizio pullman da corso Peschiera 246, funerali a Castelnuovo Don Bosco ore 16.

— **Torino**, 6 settembre 1979.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Fiore**, **Lanza**, **Cuvertino** e **Manuele**, profondamente commosse per la grande manifestazione di affetto e di stima, tributati alla loro carissima

Lina Fiore Lanza

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutte le persone che, di presenza, con fiori e scritti, hanno preso parte al loro immenso dolore. Un grazie particolare a don Mario, al preside, professori e alunni del liceo Botta.

— **Ivrea**, 6 settembre 1979.

ANNIVERSARI

8-9-1976 8-9-1979

Rosina Gallo in Cuppini

Con il rimpianto del bene perduto, nel vuoto incolmabile che qui hai lasciato, nella solitudine sempre più cupa, **Renzo** li ricorda a tutti coloro che ti hanno voluto bene.

1955

Sem Giachetti

1978

Emilia Guerra Giachetti

Sempre con noi. Messa 12 settembre, ore 8, santuario S. Rita.

1978 1979

Gildardo Modonesi

anziano FIAT

Nel primo anniversario sempre ricordato da moglie, figlio nuora e parenti tutti.

1978 1979

prof. Osvaldo Savio

Nipoti e pronipoti lo ricordano con immutato affetto.

1977 1979

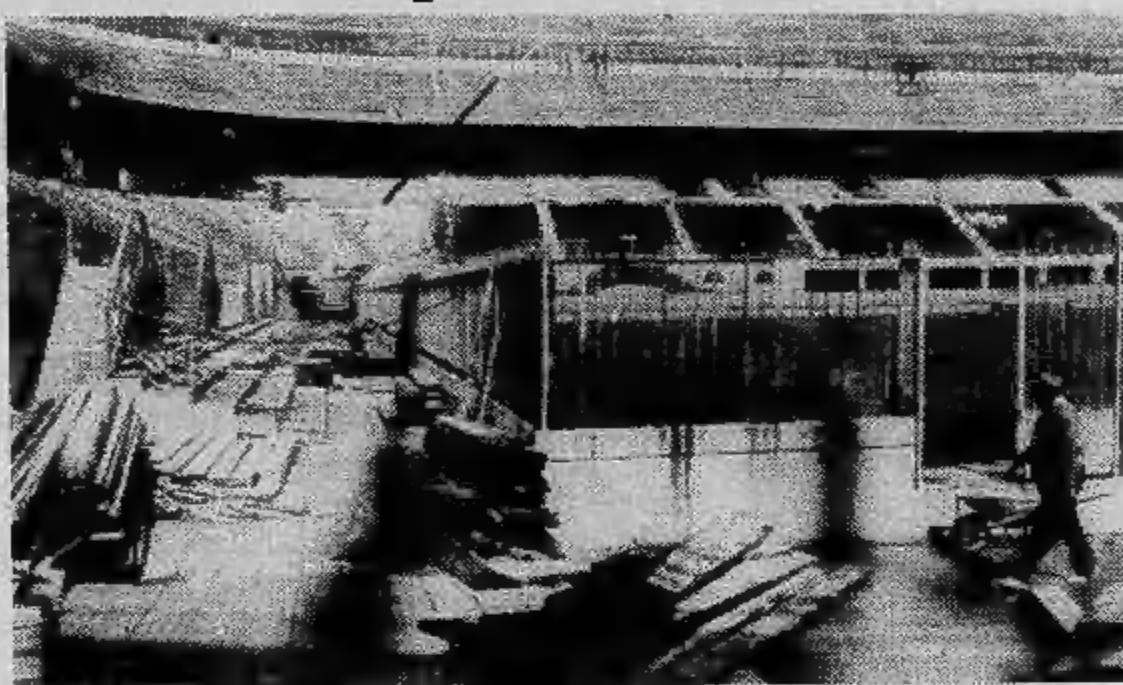
Luigi Bosco

Moglie e figlia lo ricordano sempre con immutato rimpianto.

Inter-Pescara in pericolo: il campo non è a posto

A San Siro non si giocherà la prima di campionato?

MILANO — Il giallo di San Siro, questo vecchio e glorioso stadio che improvvisamente si è messo a fare i capricci, scricchiolando causa i mille acciacchi, tende a complicarsi. Il barometro sembra annunciare altro maltempo, quando si profilava, stando ai bene informati, una schiarita. Ieri c'è stato il sopralluogo della commissione comunale: sorrisi, strette di mano, poi, dopo un lungo colloquio, musi duri. Cos'è successo? Sembra che ci si sia messa di mezzo anche la questura: voci abbastanza fondate dicono che la questura non sarebbe in grado il 16 settembre di controllare la chiusura del festival dell'Unità e la concomitante apertura del massimo campionato. In parole povere, essendoci sugli spalti di San Siro tanto materiale (soprattutto cubetti di porfido) e macchinari vari, occorrerebbe una fitta barriera di poliziotti per impedire che gli scalmanati di turno ne approfittino per creare incidenti e gettare in campo anche le betoniere.

Il Comune sarebbe disposto ad aprire San Siro esattamente nella giornata di Inter-Pescara sebbene con una capienza limitata a 50 mila posti: per il club nerazzurro, già colpito in questa prima fase della stagione nella sua parte più sensibile cioè gli incassi, questa sarebbe già una bella notizia. L'impresa preposta ai lavori sta marciando a turni forzati: il 13 settembre aprirà una parte dello stadio per i collaudi. Di più, umanamente non poteva fare. Quando ha sentito le voci rimbalzate dalla questura, l'avvocato Prisco, vicepresidente dell'Inter, ha sentenziato allarmato: *«Allora non c'è niente da fare, dovremo giocare Inter-Pescara in qualche altro posto»*.

Il giallo, anche a causa del festival dell'Unità, tende dunque a complicarsi a meno che non si tratti di un alibi da parte del Comune visto che l'assessore Accetti insisteva nel chiedere uno slittamento dell'apertura ai primi di ottobre in modo da consegnare a Inter e Milan lo stadio completamente a posto. E' destino che si vada avanti con queste incertezze per un'altra settimana: speriamo che il giallo di San Siro non si trasformi in una farsa.

Giorgio Gandolfi

Il bergamasco Paganessi guida il Giro della Valle

Non sa soffrire però sa vincere

VALGRISANCHE — Alessandro Paganessi, un corridore che pratica lo yoga per rilassarsi dopo la corsa, è stato di parola salendo verso il traguardo della terza frazione del Giro della Valle d'Aosta: ha atteso che i superstiti di una fuga disperata si sfiancassero sui primi tornanti verso Valgrisanche, s'è guardato attorno nel gruppo che arrancava con un solo pensiero (una silenziosa stanza d'albergo) e s'è deciso. Uno scatto per rimanere solo e, nell'assalto alla montagna, ha messo in fila la carovana. Da oggi diventa lui, bergamasco che ha fama di non saper soffrire, la lepre della corsa.

Giovanni Zola, biellese nato in Francia, avrebbe dovuto essere l'avversario numero uno di Paganessi nella rincorsa al successo finale. E indubbiamente il biondino di fieri propositi ne coltivava alla vigilia del Giro. Tre minuti di ritardo nella prima frazione, altrettanti nella successiva: Zola sembrava il fantasma di se stesso. Ma una volta stroncate le sue ambizioni dall'impatto con la montagna, non poteva tornare a casa. Il ragazzo è troppo orgoglioso e ieri, nella giornata di Paganessi, ha cercato di farsi largo pure lui.

Gianni ha coraggio da vendere in bicicletta: è il tipo che cerca le fughe senza speranza, quelle del «pronti e via». Così ieri è stato lestissimo a portarsi in avanti. Ed è nata, in partenza, una fuga di 130 chilometri.

«Non so trattenermi — dice di sè Giovanni — nè tantomeno fare il ragioniere in corsa. Avessi la furbizia di mio fratello: lui sì che calcola tutto».

Nella casa della famiglia Zola, appoggiata sul pendio di una collina, ad un tiro di schioppo da Mongrando Biellese, il ciclismo è pane quotidiano: papà correva e dopo Giovanni anche Roberto, il fratellino «astuto», ha eletto la bicicletta a suo primo pensiero. Pane, bicicletta e i silenzi della campagna: Giovanni non ama i collegiali, dove le ore della giornata sono scandite dalla monotonia. Appena può scappa a casa.

Andava a pesca, ma ha smesso perché le trote lo costringevano ad attese lunghissime, in piedi. «Per i muscoli delle gambe non era un buon esercizio», spiega, convinto che la bicicletta valga più di un sacrificio. Camminare può e a lui piace inoltrarsi nei boschi, magari a cercar funghi.

Zola partirebbe per una corsa e subito dopo di nuovo a casa, a dividersi tra biciclette e fughe nei campi. Confessa che la vita del «dilettante» non la può sopportare: troppe gare, troppi ritiri da gennaio a ottobre. «Da professionista — assicura — sarebbe un'altra cosa. Ci si amministra e se non si va avanti, pazienza. Ma almeno hai provato e il paese di te diranno sempre: è stato al Giro d'Italia, è Zola». Gianni ha vinto prove di prestigio, lo cercheranno in tanti. Lo dice Alcide Cerato, ex corridore ed oggi suo mecenate.

Antonio Licciardello un altro protagonista della fuga matta di ieri. E' il veterano della Fiat trattori: anni fa ha rifiutato un contratto da gregario offertogli da una squadra di professionisti ed ha preferito rimanere dilettante per continuare a gareggiare, ma con un lavoro sicuro alle spalle, solo per il piacere di correre. Puntando — s'intende — a qualche traguardo stagionale, che lo ripagasse di tanti chilometri di fatica.

Nell'età buona, attorno ai vent'anni, «Liccia» ha vinto oltre 50 corse e oggi si prodiga per i suoi compagni di squadra: nell'ultimo Giro della Valle è stato uno scudiero encomiabile per Gosetto e Fedrigo, in questo «fiancheggia» Minetti.

E' nato e cresciuto a Mister Bianco, un paesetto che si specchia nell'azzurro dello Jonio dalle pendici dell'Etna.E di temperamento un po' vulcanico lo era. Non per nulla era diventato «Antoine». Per il gusto dell'avventura e la scelta dell'autosufficienza dalla famiglia, a 17 anni è salito in Piemonte a vivere da solo. Lavorando e correndo in bicicletta.

Scapolo impenitente, doveva incontrare sul podio di una corsa, nel lontanissimo Cile, gli occhi ammagliatori di Cecilia, miss tappa, naturalmente. Domenica, lei sarà ad Aosta ad aspettarlo, come se lui fosse il solo corridore in gara.

Alberto Gaino

La situazione

CLASSIFICA GENERALE dopo la 3ª tappa: 1° Paganessi (Lema) 11 h. 11'58"; 2° Verza (Rovigo Mantovani) a 1'3"; 3° Minetti (Fiat Trattori) a 1'20"; 4° Godio (Ceramiche Abetone di Brescia) s.t.; 5° Ferretti (rappresentativa svizzera) a 2'17".

GRAN PREMIO della montagna Fiat Trattori: 1° Biatta (Passerini) punti 31; 2° Montella (Giacobazzi) 16; 3° Paganessi (Lema) 10; 4° Parente (Fossano Olmo) 10; 5° Zola (San Siro) 8.

Mercoledì, con l'Orbassano

Coppa Stampa Sera Bollengo è finalista

Saranno Orbassano e Bollengo le squadre che mercoledì prossimo si contenderanno, in una sola partita, la Coppa dei campioni di Stampa Sera, edizione 1979.

Questo il verdetto sancito dalle due semifinali: l'altra sera l'Orbassano ha battuto, eliminandolo, il Grugliasco; ieri sera i verdi del Bollengo hanno escluso il quotatissimo Borgoticino pareggiando (0-0) e superando il turno in virtù dell'1-1 ottenuto nell'incontro di andata.

Così il Borgoticino, la squadra che con i grossi nomi veniva da molti indicata, alla vigilia, come la favorita per la conquista del trofeo, finisce anzitempo fuori, senza tuttavia aver demeritato; tutto ciò a conferma di un livello qualitativo elevato raggiunto dalla manifestazione organizzata da Stampa Sera.

L'incontro di ieri sera ha offerto, come già era successo all'andata, dei toni agonistici molto accesi, con un Borgoticino ancora alla ricerca di un convincente gioco di squadra, ma che in certi momenti d'assalto alla rete dei padroni di casa, ha però rischiato di portare via l'intera posta.

Dall'altra il Bollengo certamente inferiore come esperienza, ma con un contropiede implacabile, e soprattutto con due vecchietti, Ceretto e Castelli, ancora con in corpo una gran voglia di strabiliare.

Così dopo un primo tempo abbastanza lento giocato prevalentemente a centrocampo, nella ripresa il Borgoticino è partito con tutti i reparti all'assalto della rete eporediese e in questo frangente ha avuto sovente buon gioco lo scatenato contropiede dei padroni di casa.

Al termine dell'incontro i dirigenti dell'Orbassano, erano già pronti negli spogliatoi per prendere accordi con la squadra che avrebbe come loro avuto il diritto di disputare la finale. Così i due presidenti, Alberto per il Bollengo e Bonacina per l'Orbassano, hanno convenuto di contendersi in un solo incontro in campo neutro il trofeo messo in palio dal nostro giornale. Il campo prescelto potrebbe essere quello di Grugliasco, capace di accogliere un buon pubblico e dotato altresì di un buon terreno e una buona illuminazione.

Mercoledì sera sarà una grande festa per il calcio regionale. Oltre alla disputa della finalissima ci sarà la premiazione di Michele Del Vecchio, quale vincitore della classifica dei cannonieri di Stampa Sera, per lo scorso campionato di I Categoria e di tutti gli altri bomber, Pasqua, Crivellaro, Bonini e Ceretto ai quali andranno le scarpe messe in palio dalla Adidas; al Borgoticino verrà poi consegnata la coppa per la vittoria nella speciale classifica della differenza reti. **g. e.**

Mille boccisti, specialità «a coppie»

Granaglia punta al titolo numero 41

Oltre mille boccisti dell'Ubi-Sezione Volo scendono in campo domani e domenica per disputarsi le otto maglie tricolori della specialità «a coppie».

Sul Circolo Ansaldo di Genova — dove saranno di scena la «Nazionale» e gli «Allievi» — è incentrato il maggior interesse: sono in gara l'élite e le «giovani speranze». Per la «A» il titolo è «vacante», in quanto i giocatori che lo vinsero l'anno scorso per la Lancia (Umberto Granaglia e Arrigo Caudera), quest'anno non giocano più per la stessa società.

Il campionissimo Granaglia (che punterà alla conquista del 41° titolo nazionale) avrà al suo fianco Franco Benevene: rivedremo così in campo la formazione-tipo per i mondiali di Melbourne, che si è già imposta quest'anno nella gara di Arquata Scrivia; l'altro selezionato per l'Australia, Giancarlo Selva, giocherà con Andreoli. Per Arrigo Caudera sono diverse le possibilità di accoppiamento, ma è prevedibile che gareggerà con Lino Bruzzone, il genovese che già per due volte ha vinto il titolo nella specialità «a coppie».

A Loano è di scena, alla Bocciofila Loanese, la «Propaganda»: 128 le formazioni in campo, composte da giocatori che si sono già conquistata la partecipazione nelle prove di selezione.

Al G.S. Bertolla di Torino, per la categoria «Regionale», si preannuncia una «maratona» dato l'elevato numero di partecipanti (oltre 600). Il successo in questo torneo premierà la squadra che oltre a giocare bene saprà anche dosare con accortezza le forze fisiche. In due giorni si dovranno infatti disputare 7-8 partite. **g. tol.**

Di Lej e Parodi gli allenatori

Dilettanti piemontesi Raviola commissario

Novità dal Comitato regionale piemontese: da indiscrezioni trapelate dai locali di via Volta possiamo anticipare i nomi scelti dal nuovo presidente Rostagno per succedere alla carica di commissario e allenatore delle rappresentative regionali, carica che nella stagione '78-'79 fu ricoperta da Carlo Merlo, rivale nella corsa alla presidenza dello stesso Rostagno.

Successore di Merlo è Dino Raviola, fino allo scorso anno allenatore del Bacigalupo e ora solo vicepresidente del club nerazzurro. Come collaboratori Raviola avrà due allenatori, Di Lej, che si occuperà della Promozione, e Parodi per la Prima Categoria.

Raviola, ottimo dirigente del «Baci» è stato in passato vicino a Trentin e alla vigilia delle elezioni di luglio si dichiarò pronto ad accettare qualsiasi incarico nel caso Rostagno avesse ottenuto il successo elettorale; così è stato.

Ezio Di Lej, che dovrebbe allenare la rappresentativa di Promozione, è uno tra i più preparati tra i giovani tecnici. Lo scorso anno ebbe una stagione sfortunata finendo esonerato dall'Alpignano. Parodi, ex del Moncalieri, è sempre stato ben visto da Rostagno e dopo aver guidato la rappresentativa di Prima Categoria, a causa di dissapori con il suo dirigente Jemma che appoggiava la linea-Merlo, non avrebbe certo più potuto restare nella società torinese. C'è da dire infine che Raviola aveva in passato già avuto contatti con Di Lej offrendogli la prima squadra del Bacigalupo. **g. e.**

Trofeo Berry stasera al Cenisia

Prosegue questa sera sul campo Cenisia di via Cesana il I Trofeo calcistico Ottica Berry per dilettanti. La manifestazione servirà alle squadre partecipanti come rodaggio in vista dell'ormai imminente campionato e proprio a questo scopo la ditta Berry (che sponsorizza la Fiumana squadra di II categoria) si è messa di buon grado a disposizione dei partecipanti per le spese da sostenere.

Sei le squadre iscritte suddivise in due gironi: nel primo Fiumana, Millefonti e Santagata; nel secondo Cenisia, Balangero e Mac-Duff. Mercoledì sera il Millefonti si è imposto per 1-0 sul Fiumana, mentre il Balangero ha sconfitto 5-1 il Mac-Duff.

Stasera altri due incontri: ore 20,30 Cenisia-Mac Duff; 22 Millefonti-Santagata. Le finali si disputeranno martedì prossimo.

● I RISULTATI di ieri sera al trofeo calcistico Coppa De Maria per mini-giovanissimi in svolgimento al campo Barcanova di via Centallo: Bacigalupo-Lancia 1-0; Ardor-Lascaris 0-0. Oggi: ore 17,30 Victoria Ivest-Moncalieri; 18,30 Vanchiglia-Leinì Jolli.

Ieri sera cani contro i «portoghesi» stamane minaccia di bottiglie in pista

Allarme a Monza, forse non si corre

Hanno telefonato «C'è una bomba»

MONZA — Il cinquantesimo Gran Premio d'Italia corre il rischio di non venir effettuato. Un numeroso gruppo di tifosi minaccia infatti di buttare in pista bottiglie per impedire il regolare svolgimento della manifestazione. Dipenderà dalle decisioni che prenderanno i responsabili dell'autodromo e le autorità di polizia.

Una delegazione di spettatori sta parlamentando per chiedere il permesso di erigere un ponteggio, di altezza limitata, per poter vedere la corsa: il circuito è particolarmente ingrato per chi ha i biglietti popolari.

Ieri sera, per questo motivo, ci sono stati dei tafferugli e c'è mancato poco che si passasse alla guerriglia. Non siamo stati testimoni degli incidenti che, a quanto hanno riferito stamane i portavoce degli spettatori interessati, hanno avuto risvolti drammatici.

Alle 21,30, dopo numerose perquisizioni effettuate da forze dell'ordine in maniera poco ortodossa, oltre un centinaio di appassionati si è presentato a un cancello d'ingresso per raggiungere la direzione di gara ed esporre le proprie ragioni.

I meno scalmanati sono riusciti a fermarli per permettere a un piccolo gruppo di prendere un'iniziativa moderata. In quel momento, a quanto si è appreso, sono arrivati alle loro spalle i cani di vigilanza del solito corpo paramilitare francese che da diversi anni viene impiegato a Monza con compiti di sorveglianza. I cani hanno indiscriminatamente attaccato, lasciati liberi dal guinzaglio, seminando panico e terrore. Pare anche che i loro guardiani abbiano distribuito manganellate.

Qualcuno — tra i presenti v'erano anche dei ragazzini — sembra sia stato azzannato, altri hanno ricevuto botte. I tifosi contestano alla direzione dell'autodromo questo tipo di autorità che, essendo formata da civili, non può venir legalmente riconosciuta. Se non si troverà una via d'accordo il Gran Premio probabilmente salterà.

Mentre stiamo scrivendo giunge notizia di una telefonata anonima fatta al bar dell'autodromo che preannuncia lo scoppio in pista di una bomba. Sarà il solito scherzo di pessimo gusto?

Gian Dell'Erba

Il sudafricano Scheckter

Due anni fa crollò un cartellone pubblicitario su cui avevano preso posto dei tifosi: un pericolo che stavolta si vuole evitare

La «fiera» attorno al Gran Premio

Sulle maglie Candy un avvertimento «Lavate a mano...»

MONZA — Intorno al «grande circo» gravitano immancabilmente i «business», insomma i grossi affari. Per organizzare un gran premio non bastano i cento milioni, ed è logico, quindi, che i responsabili dell'autodromo di Monza si premurino di recuperare almeno in parte la somma spesa, non solo offrendo alle Case sponsorizzatrici grossi pannelli pubblicitari da esporre al pubblico, ma anche giocando sulla passione dei tifosi.

I quali spendono volentieri qualche quattrino per comperare tutto ciò che, con il mondo della Formula 1, ha qualche attinenza. Fioriscono così, sui viali dell'autodromo, le bancarelle di adesivi, magliette, giubbottini a vento, portaceneri, cappellini, cuscini, tutti illustranti questa o quella monoposto, i nomi degli sponsor, i nomi e anche i visi dei piloti.

Quest'anno, tra gli altri, un lungo stand presenta le specialità romagnole: piadina, porchetta calda, spiedini e salsicce, patatine fritte al momento, prosciutti crudi, il tutto «sorvegliato» da una grande statua a grandezza naturale del «Passatore», il celebre brigante di laggiù. «Lavoriamo qui in sette — dice il titolare Luciano Selvi — ma saremo poi una decina questa sera, domani e domenica, quando ci sarà il caos. Lo spazio mi è costato quattro milioni e mezzo, ma è chiaro che io spero di trarne un ottimo guadagno durante questi tre giorni di gran premio».

La Candy è entrata quest'anno nel mondo delle corse, sponsorizzando la Tyrrell. Per mettersi alla pari con le grandi ditte che da anni operano in questo settore, ha compiuto una serie di massicce operazioni promozionali, che vanno dal grande cocktail per la stampa specializzata alla produzione di oggetti pubblicitari, tra i quali alcuni capi di abbigliamento.

Proprio questi ultimi sono stati causa di un curioso «incidente». E' stato infatti ordinato un ingente stock di magliette da distribuire e vendere tra gli appassionati. Quando le magliette in questione con le scritte del marchio sono arrivate all'azienda, pronte ad essere immesse nei normali circuiti di divulgazione, qualcuno si è accorto che, al loro interno, portavano una piccola dicitura d'avvertimento: «Lavare a mano». Per una Casa che costruisce lavatrici...

Gilles Villeneuve è arrivato ieri sera ad ora tarda a Monza, facendo il suo ingresso nell'autodromo alla guida di un furgone «Ford Pick-up» al quale è attaccata un'enorme roulotte che appoggia sulla ralla, appositamente installata sul pavimento del cassone posteriore. Gilles s'è fatto il viaggio guidando personalmente da Montecarlo a Monza, con questi dieci metri di «casa viaggiante» su ruote. E chi conosce i problemi del caravanning sa anche quanto ciò sia stancante: tirarsi appresso un ingombro del genere per tanti chilometri non è cosa da poco. Ma stamane, alle 7,30, Gilles era già uscito dalla sua roulotte pronto a scendere in pista per «fare i tempi».

g. d. e.

I SUPER EROI

TOM E JERRY, gli eroi della tv

Amsterdam. Fiocco rosa allo zoo: la zebra Ding ha dato alla luce una zebretta per cui i bimbi olandesi sceglieranno il nome

OROSCOPO DI OGGI

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Il periodo sembra regalarvi molta positività, infatti anche in questa giornata tutto andrà per il giusto verso sia per quanto riguarda il vostro lavoro, sia per quanto concerne i vostri affetti, non significa però che dobbiate per questo adagiarvi.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Nell'ambito del vostro lavoro vi saranno in giornata dei contrasti, siate coerenti e non lasciatevi prendere dal nervosismo; presto si risolveranno e a vostro favore. Gli affetti sono positivi e vi regaleranno quella tranquillità che non avete avuta.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Ci sono delle difficoltà di carattere affettivo da superare. Risolverete anche questi problemi, ma vedete di non tirare troppo la corda e di essere più comprensivi. Buoni in giornata gli investimenti e gli affari.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Il lavoro non desta alcuna preoccupazione per il momento, ma i cambiamenti che avevate programmato per questo periodo subiranno un leggero ritardo. Amore sincero, nel quale dovreste tuffarvi senza far pesare troppo il fatto di essere stanco.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) In giornata ci saranno per quelli del vostro segno alcune difficoltà da superare sia in campo lavorativo che in quello affettivo. Mettetevi di buona lena e non desistete.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Momento favorevole da sfruttare a piene mani. Infatti la giornata si presenta alquanto positiva sotto il profilo professionale; per quanto riguarda gli interessi e soprattutto in amore.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Giornata all'insegna della positività per quanto riguarda il vostro lavoro, chi semina bene raccoglie buoni frutti. Venere, il pianeta dell'amore, vi sorride anche in campo sentimentale, regalandovi serenità e tanto fascino.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) A volte la vostra vita è troppo stressante, mentre in certi casi è troppo piatta, cercate il giusto equilibrio delle cose e non lasciatevi influenzare dagli avvenimenti. Buoni gli interessi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) La giornata presenta qualche difficoltà per qunto riguarda il vostro lavoro e gli affetti in genere, voi non siete certo soggetti che si deprimono per così poco, ma fate comunque attenzione anche a questioni legali.

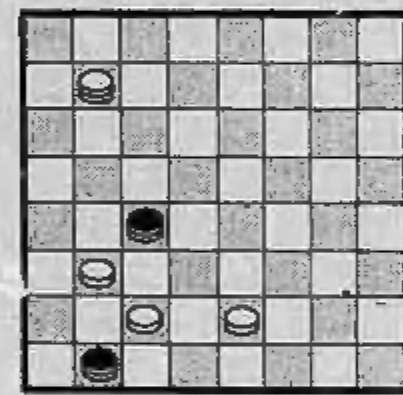
CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.) Ci sono periodi sì e periodi no, questo non è del tutto negativo per voi, ma la giornata consiglia prudenza e attenzione a delle questioni legali che riguardano motivi in seno alla famiglia.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Il giorno vi è favorevole per quanto riguarda gli affari, nell'ambito lavorativo riceverete notizie veramente interessanti e da non sottovalutare. Il campo sentimentale è tranquillo.

PESCI (19 febbr. - 20 marzo) Difficoltà sotto il profilo professionale, non lavorate troppo di fantasia e cercate di avere sempre una visione molto realistica dell'attuale situazione. Inoltre non lasciatevi andare a scoppi ingiustificati d'ira.

DAMA

Il finale

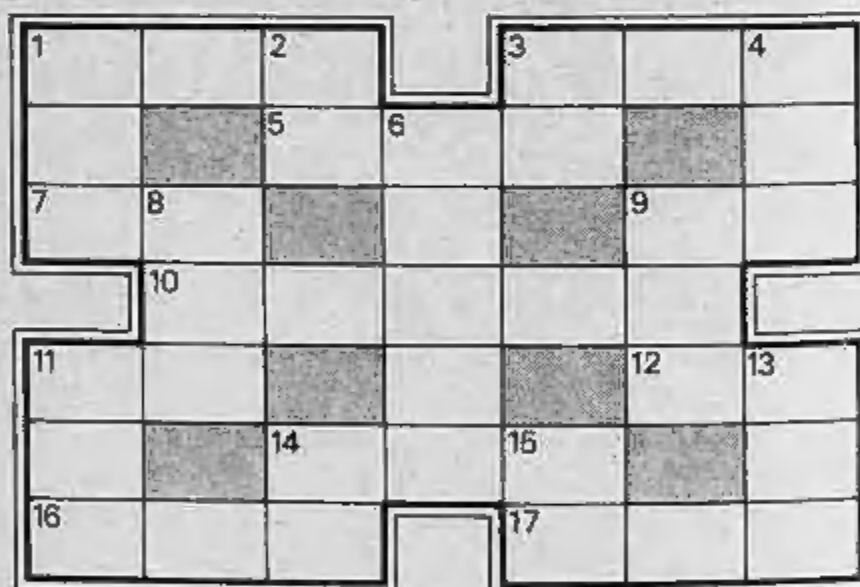
Il B. muove e vince (R. Camalò)

SOLUZ.: 27-22, 18-25 (A); 5-9, 25-21; 22-18, 29-13; 9-25, B. vince. ...(A) 18-27; 5-9, 29-22; 21-18, 22-13; 9-18, B. vince.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1988: 1. Td6! min. 2. Te6 matto)

N. 1989 (8 + 8)

C. J. Morse
(1° Pr. «The Observer», 1964)
Il Bianco matta in 2 mosse

L'ANGOLO ENIGMISTICO

ORIZZONTALI: 1. Si perde per inadempimento contrattuale; 3. L'animale più grosso; 5. Clinico; 7. Dodici all'anno; 9. Fanno la guardia ai... ladri!; 10. Consegnare; 11. Il pasto serale; 12. Tranello; 14. Lo prepara la fidanzata; 16. Fonte di guadagno; 17. Il marito della figlia.

VERTICALI: 1. Quello vegetale è usato anche in medicina; 2. Duttile metallo giallo-rosso; 3. Larva vermiforme; 4. La vecchia Partenope; 6. Sperperare; 8. Allettava i naviganti col canto; 9. Opinione; 11. Residui della combustione; 13. Erario pubblico; 14. Gara di velocità; 15. Supremo magistrato veneziano.

SOLUZIONE — Orizzontali: 1. caparra; 3. balena; 5. medico; 7. mesi; 9. pali; 10. recapitare; 11. cena; 12. rete; 14. corredo; 16. risorsa; 17. genero. — Verticali: 1. catrame; 2. rame; 3. baco; 4. Napoli; 6. dilapidare; 8. sirena; 9. parere; 11. ceneri; 13. Tesoro; 14. corsa; 15. doge.

Sabato - Domenica 9 settembre 1979

week-end

Supplemento numero 236 Stampa Sera, 7 settembre 1979 - Direttore responsabile Sandro Doglio

Andar per vigne e piazze

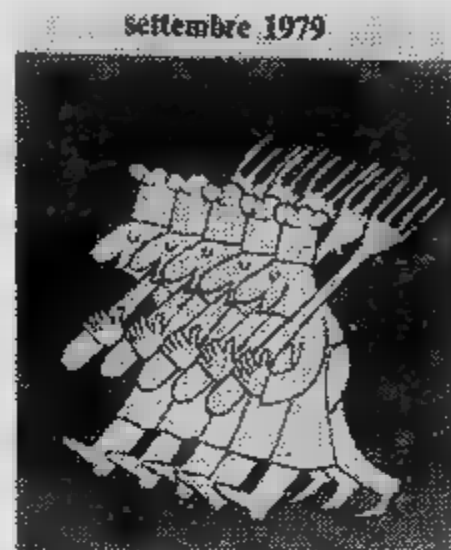
Settembre, mese del vino: tripudio colori nelle vigne, sagre nelle piazze, atmosfera festosa nelle osterie, promessa di benessere nelle cantine. E' questo il mese più amabile del Piemonte, terra generosa di vini che oggi, dimenticata la politica campanilistica per merito della Regione Piemonte e delle Camere commercio, si stanno meritando larga fama sui mercati esteri. La speranza è che presto il marchio «Piemonte» divenga garanzia di qualità.

Il 1979 è l'anno dell'America: il Piemonte in bottiglia sarà infatti il un'enoteca caratteristica che si aprirà a New York nella Quinta strada e già le etichette prestigiose del barbera, del barbaresco, del barolo, del nebbiolo, dei vini novaresi e soprattutto dello spumante — che fuori dei confini gode larga popolarità — sono presentate riviste americane specializzate come dell'Italia.

Il richiamo più allettante però quello che sale dalle colline stesse dove i grappoli stanno maturando al sole, tutti zucchero vigore.

Andar per vigne e per paesi produttori di vino, gustare i cibi contadini che dal vino robusto traggono nobiltà, è l'invito di questo inserto

Questa settimana:

Queste notizie (e molte altre) contenute nell'inserto compilato d'intesa la Regione Piemonte («Orizzonte Piemonte») sono state fornite dalle Camere di Commercio, dagli Enti del turismo, dalle Pro loco, dal Cai e da associazioni turistiche varie.

Oggi il ministro Lombardini inaugura ad Asti la tredicesima festa del vino

Ridendo e bevendo, evviva la Douja d'Or

Oggi Siro Lombardini, ministro per le Partecipazioni statali, inaugurerà ufficialmente ad Asti la 13ª Douja d'Or, il grande appuntamento con il vino qualità, organizzato dalla Camera di commercio e dall'Ente per la valorizzazione dei vini astigiani, che fino al settembre farà di Asti la capitale del «buon bere».

La cerimonia avverrà alle ore 18 nel salone delle manifestazioni di piazza Alfieri e sarà preceduta dalla premiazione dei vincitori dei concorsi enologici della Douja d'Ora 1979 che si effettuerà presso la Camera di commercio di Asti con inizio alle ore 16.

Questi vini sono destinati a lungo successo: con lo spirito promozionale cordiale che la contraddistingue, Asti ha infatti inviato al Papa Giovanni Paolo II una preziosa serie di bottiglie Moscato naturale d'Asti, selezionate tra i vini premiati al concorso enologico nazionale della Douja d'Or, e con la speranza «*che possano avere il privilegio di essere prescelte dal Papa come vino da messa*».

Vino reso più saporito da un pizzico di allegria. Vino e umorismo: infatti il binomio azzeccato che per il secondo anno consecutivo fa da cornice alla «Douja».

Quaranta maestri della caricatura, una girandola di idee in cui cantina, fiaschi e bicchieri recitano da primi attori. Ogni disegno è il colpo di un tappo che salta: uno spunto, un guizzo di humour frizzante che riesce a far ridere solleticando il gusto dell'ironia.

Sul tema: «Vino salute» si sono cimentati quest'anno le firme dell'umorismo nazionale, abituate a misurarsi con i personaggi della politica su quotidiani o a fissare gli aspetti curiosi del costume nelle vignette dei settimanali. Clericetti *Epoca* e Bucchi di *Repubblica*, Fremura della *Nazione* e Marantonio del *Giornale Nuovo*, Guarene di *Stampa Sera* Trojan, vincitore dell'ultimo festival dell'umorismo di Bordighera.

Una passerella di artisti della risata che nei locali dell'enoteca allestita dalla Camera di Commercio in piazza Alfieri si trasformata in un'agguerrita schiera di avvocati del vino pronta a demolire sotto il peso della satira i luoghi comuni che vogliono la cantina nemica della salute.

Ammalati che cacciano di casa il medico di fiducia per curarsi con «medicine» tipo il Barbera il Grignolino; un giocatore di scacchi solitario che si cimenta sulla scacchiera con un bicchiere bianco di moscato e uno rosso di barbera per decidere la scelta. E l'elenco potrebbe continuare.

Per il vino astigiano non ci poteva essere migliore coreografia: cento ritratti a pennino inchiostro per dire che il barbera non va d'accordo con l'influenza.

Dal buon vino, la buo grappa: domani alle alla Camera di commercio si svolgerà il terzo convegno regionale «Grappa del Piemonte». dire «Piemonte», nell'intenzione degli organizzatori, significherà presto marchio di qualità.

Una cittadina ricca di iniziative vicina a Torino

La edizione delle «Ragazze del viale», mostra-mercato di pittura di corso Cibrario riservata ai ragazzi delle medie inferiori chieresi, un tradizionale appuntamento artistico del Settembre chierese, risorta ad opera Pro Loco. Un ritorno gradito perché sui pannelli disposti lungo lo splendido viale di tigli passata un'intera generazione di giovani, ma soprattutto perché la manifestazione è apprezzata in tutto il Piemonte.

La rassegna allinea 320 disegni selezionati una rosa di 550 eseguiti tema libero con le tecniche più svariate dagli alunni delle medie «Mosso», «Quarini», «Milani» e «San Luigi».

Domenica i 50 disegni ritenuti meritevoli prenderanno il posto dei quadri di «Arte in vetrina» nelle vetrine di via Vittorio Emanuele, per sancire successo che era largamente previsto dalla vigilia.

La storia di «Le ragazze del viale» è la storia ragazza, Annamaria Olivero, oggi ventiduenne indossatrice e Miss Piemonte uscente di tre sue coetanee, Elide Rubatto, Claretta Latino e Antonella Panzettini che dieci anni fa ebbero l'idea di mostra scolastica per offrire il ricavato al cappellano delle carceri don Burzio.

Sistemarono una decina di pannelli sotto i tigli ed esposero disegni che i genitori comprarono 100 lire l'uno. Un avvio sordina, fra mille difficoltà; poi un consolidato di anno in anno.

I disegni (dall'alto e sinistra destra) sono di Claudio Esposito, Gianna Pallaro, Giovanna Corciari Franco Bagnasacco.

Chieri: Medioevo tra le fabbriche e i tigli profumati

Chieri, due passi da Torino, è una delle mete favorite dei weekend torinesi. La vecchia Chieri delle cento torri principesche non esiste più, l'hanno cancellata secoli di storia, il lento ma inesorabile cammino delle trasformazioni economiche, sociali e urbanistiche.

Tuttavia, guardando il panorama del centro storico dal piazzale San Giorgio, la collina più alta di Chieri, ogni progresso sembra cellato: visto da lassù in una bella giornata di sole, centro abitato acquista le sembianze una compatta fortezza medievale sormontata da torri orientaleggianti, romaniche e gotiche sperdute in un mare di tetti rossi. Le fabbriche scompaiono, inghiottite dalle strette viuzze; non si ode che il frastuono caratteristico dei telai e della civiltà automobilistica; la moderna periferia residenziale Porta Torino si appiattisce sullo sfondo.

Scendendo verso l'Arco, lungo la via omonima, ogni è un monumento documentato da manuali e incunaboli preziosi.

Piazza IV Novembre, il vecchio «mercato dei buoi», è piccola e soffocata, un giardinetto striminzito. Alzando lo sguardo però, il campanile San Giorgio si staglia in tutta la sua mole. La decorazione orientale di cui fu rivestito nel XVII secolo e la strana cuspide ne fanno un monumento esemplare, simbolo della città.

La chiesa, seminascosta dai tigli sul piazzale, sembra nata per compiacere l'obiettivo del fotografo: da qualunque parte di Chieri la si guardi, ben visibile. Attraverso piazza Gerbido, nobilitata dal secentesco palazzo Sibour, ci si avvia verso «'l mercà dij euv» (il mercato delle uova, così i chieresi conoscono piazza Mazzini).

Via Carlo Alberto scende verso l'Arco, sull'arteria principale, che si incontra sulla sinistra. Testimone gloria del duca Emanuele Filiberto, restauratore nel monarchia sabauda, avrebbe bisogno anch'esso di un bel «maquillage».

Incuranti della «tragedia» che si consumando in silenzio, i giovani si radunano davanti al caffè pasticceria, da cui dominano la passeggiata via Vittorio Emanuele, «giù 'd Cher». Nella direzione di Asti, si incontra la splendida piazza San Domenico: è un concentrato di monumenti carichi di fascino e storia.

Sisto Capra

Alla riscoperta del Chierese terra di lavoro e di arte

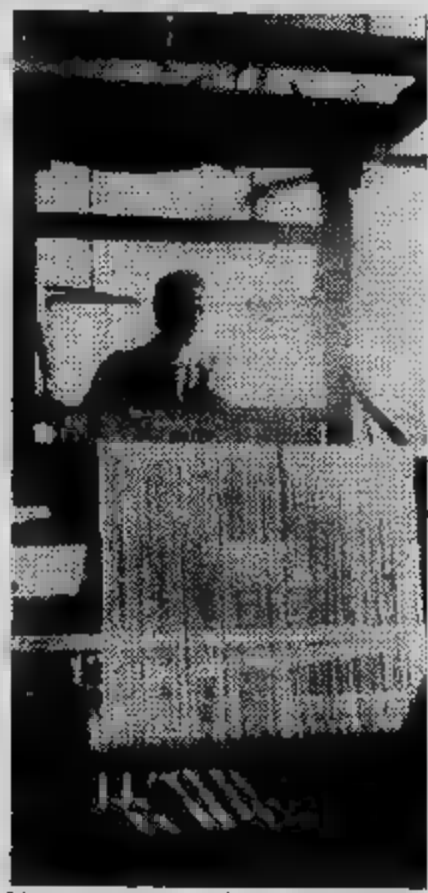
Settimanali che piacciono al pubblico

Chieri, trentunmila abitanti e due «mass media» locali in espansione, che non sembrano risentire della crisi [illegible] cui soffre l'editoria italiana, specie quella minore.

A giudicare dal [illegible] in edicola dei settimanali «Cronache» [illegible] «Corriere» si direbbe che il chierese medio si tiene informato su problemi [illegible] avvenimenti cittadini, [illegible] po' meno sui fatti della vita nazionale: secondo un'indagine, 81 chieresi su mille acquistano un quotidiano, 200 un settimanale locale.

«Cronache» [illegible] periodico più preparato e battagliero. Fondato nel 1965 come espressione di un potente gruppo di pressione, dopo dodici anni ha rotto i ponti con i vecchi padroni, affrontando con coraggio i rischi dell'autogestione. Oggi [illegible] il comitato di redazione che sostiene tutto l'onere della pubblicazione. *«La legge regionale "giornali [illegible] scuola"* — dice il direttore Camporese — *ci darà una bella spinta. Siamo regolarmente iscritti nella lista regionale e ci mettiamo a disposizione dei consigli d'istituto».*

Il «Corriere» [illegible] soprattutto un'impresa commerciale. Fondato da Giorgio Ghirardi, mancato l'estate scorsa, nel 1945, preferisce puntare le carte su annunci commerciali.

Università del fustagno con marchio di qualità

Un ricordo: telaio ottocentesco

Una delle attrattive del Chierese [illegible] i tessuti, che si ricollegano all'antica arte della tessitura.

La fama di Chieri «capitale della tessitura» ha profonde radici nei secoli passati. L'opuscolo «Architettura di Chieri» del gesuita Giovanni Cappelletto fa risalire al 1253 il primo documento [illegible] testimonianza di una tradizione tessile agli albori.

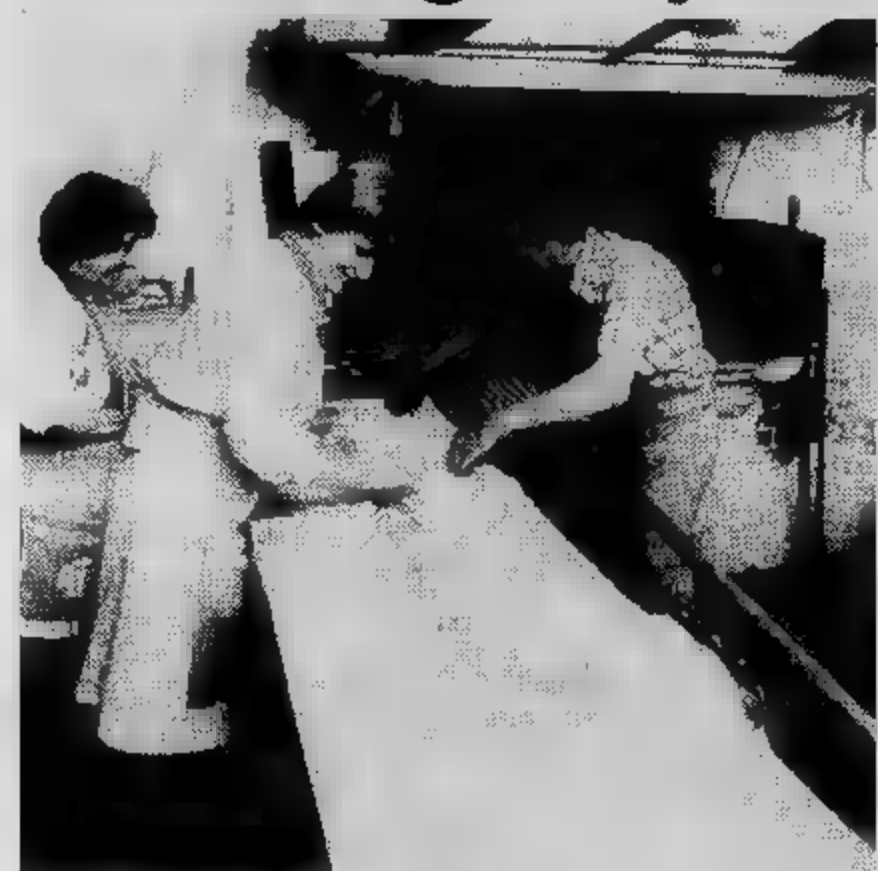
L'industria tessile era l'anima della vita civile di quei tempi, tanto che nel 1482 il governo delle città elevò i bottegai tessili [illegible] corporazione dando ad essa speciali statuti.

L'«Università del fustagno», affermatasi in Italia, Francia [illegible] persino nelle Fiandre per il «marchio di qualità», ebbe [illegible] merito di mantenere viva e fiorente per lunghi anni fino ai giorni nostri la tradizione della lavorazione tessile.

Oggi le 212 aziende medio-industriali e artigiane del settore sono i lontani discendenti delle vecchie manifatture. In totale danno lavoro a più di 3.000 persone.

«Arte in vetrina»: la mostra allestita dalla Pro Chieri per il Settembre Chierese vuole [illegible] un contributo alla rivalutazione del patrimonio ambientale e [illegible] tentativo [illegible] avvicinare il mondo della pittura alla sensibilità [illegible] della gente, la mostra ha vivo [illegible]

È arrotolato [illegible] e perciò cade «rotolando»

Il grissino «rubatà» di Chieri che lega il passato al presente

La lavorazione [illegible] mano nel forno [illegible] legna [illegible] grissini «rubatà»

[illegible] grissino «rubatà» di Chieri [illegible] come l'Arco o la collinetta di San Giorgio: un monumento al passato e una certezza per il presente. Di forni a legna ne è rimasto uno soltanto: in piazza San Domenico, davanti [illegible] giardinetto; i ricercatori dicono che quel forno fu scavato addirittura nella seconda cerchia di mura, di cui è rimasto solitario testimone. Storia [illegible] tradizione a braccetto.

Qualche panettiere torinese espone l'etichetta in vetrina «Vero rubatà di Chieri». Un giusto tributo [illegible] verità, perché quei bastoncini filiformi [illegible] croccanti, silenziosi e discreti compagni di pasto, sono chieresi d'origine.

La vecchia corporazione dei fornai, le cui gesta sono ampiamente documentate [illegible] preziosi incunaboli contenuti nell'archivio storico, sopravvive nello spirito.

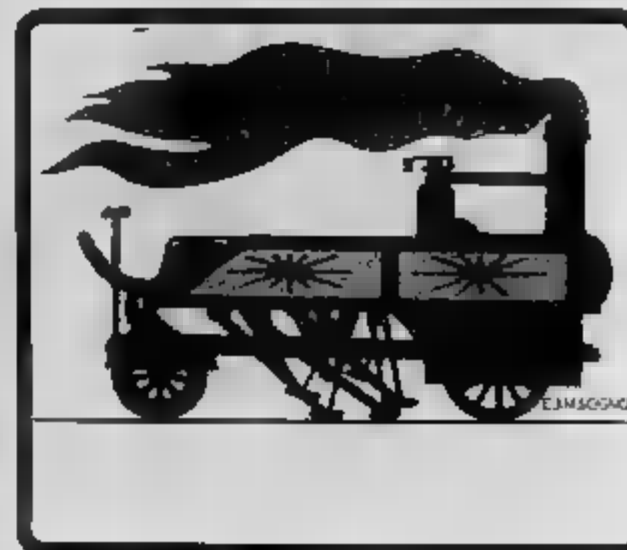
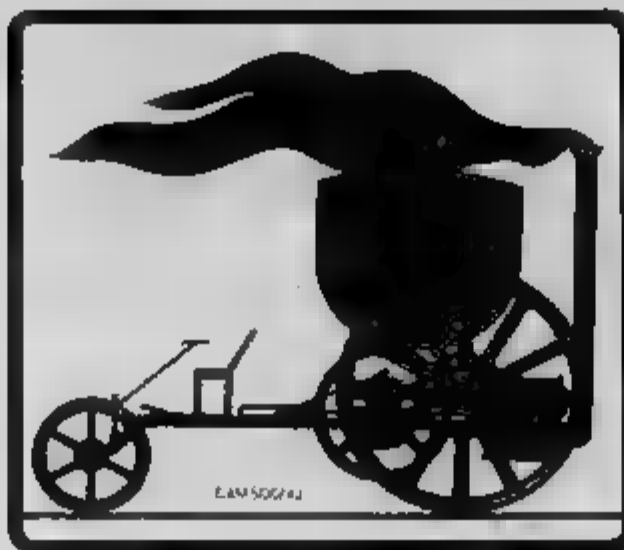
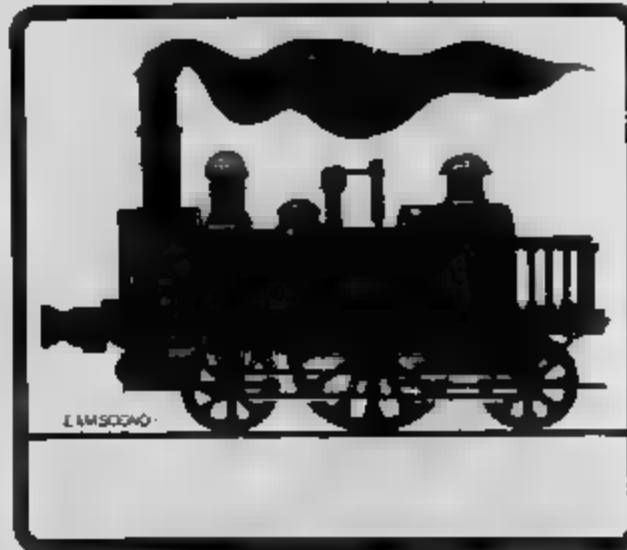
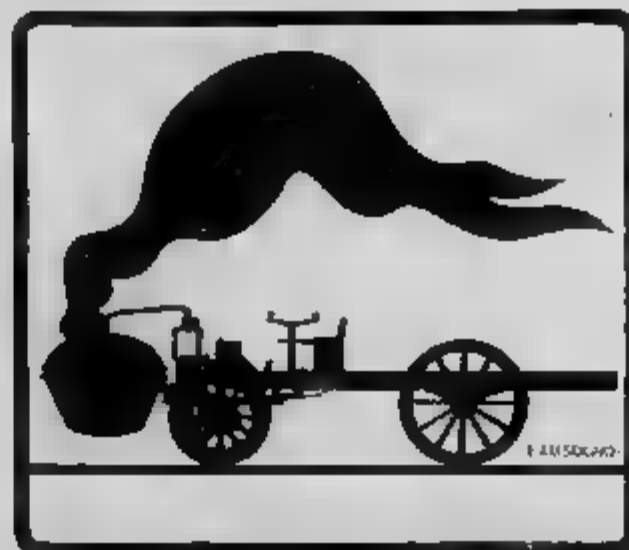
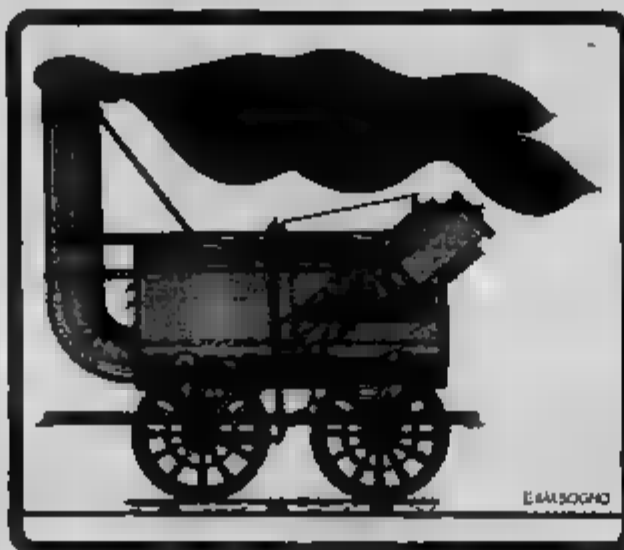
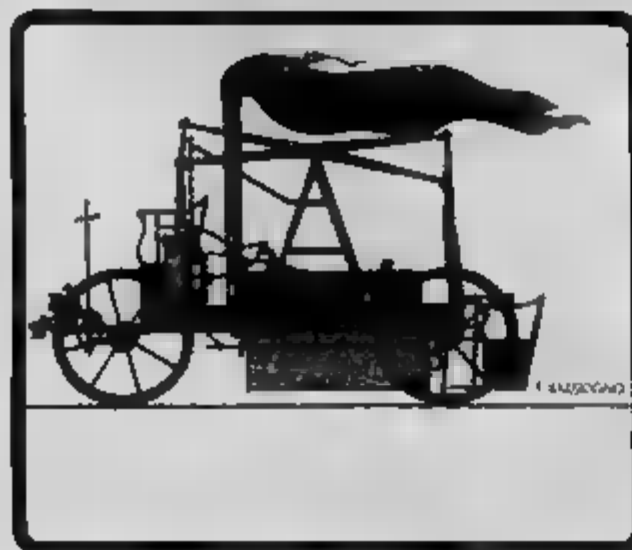
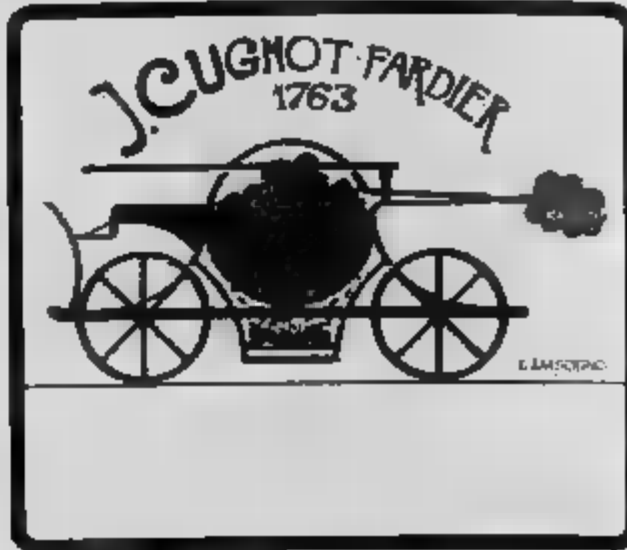
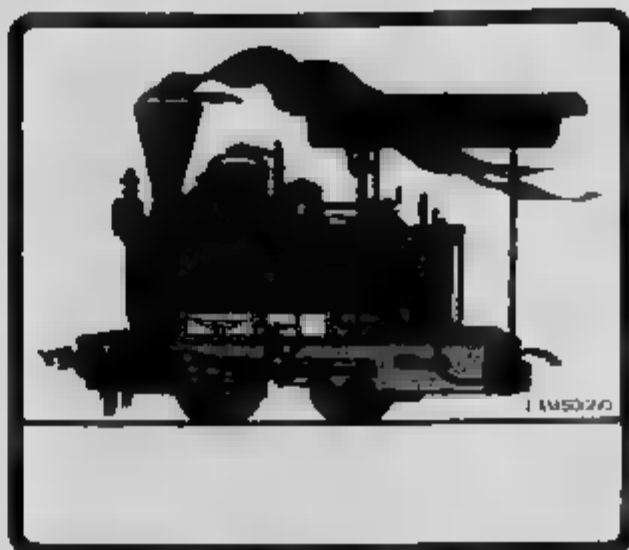
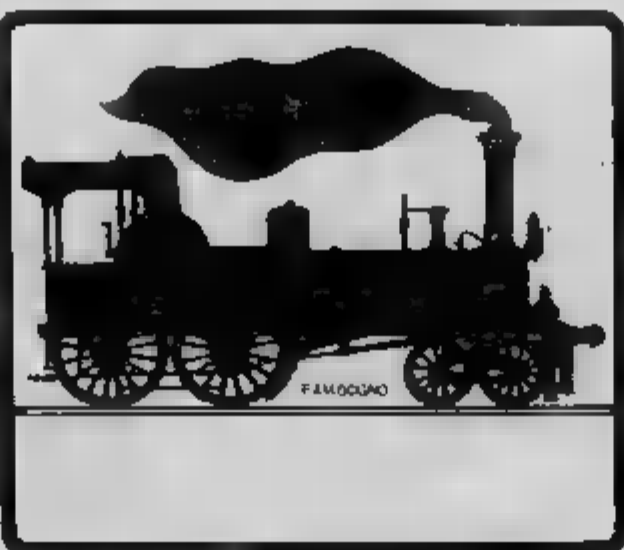
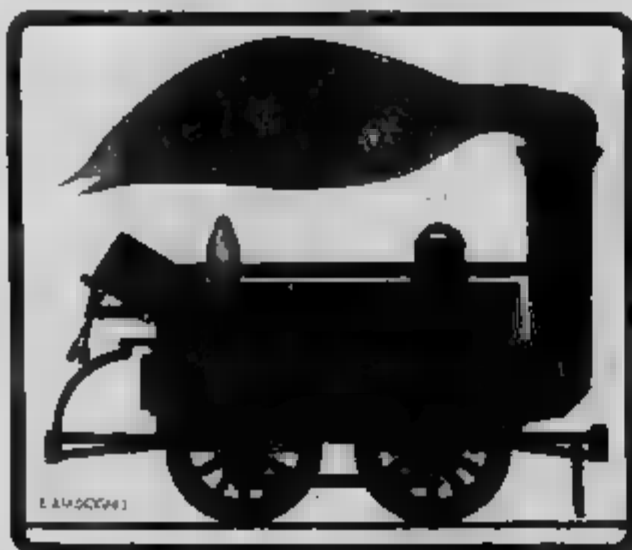
L'arte di fare il grissino non si apprende, ma si tramanda [illegible] padre in figlio. Nel 1851 i panificatori della città incrociarono le braccia per ottenere l'abolizione della tassa sul pane, il calmiere fissato [illegible] casa Savoia per combattere i giochi al rialzo. Allora il grissino costava [illegible] centesimi il chilogrammo, inteso come *«32 grissini intieri, [illegible] lunghezza [illegible] minore di [illegible] metro».*

Un secolo prima, una gabella del 13 gennaio 1739 aveva affisso alla porta delle botteghe [illegible] prezzo imposto: [illegible] centesimi la libbra.

Perchè il grissino si chiama «rubatà»? Il dizionario piemontese-francese-italiano-latino dello Zalli, 1848, alla voce «rubat» indica un rullo scanalato adibito a spianare le aie oppure un bastone cilindrico. «Rubatè» significa così «cadere rotolando», donde il «rubatà» o pane affusolato arrotolato a mano. A Chieri è [illegible] così.

«Locomotiva», un sogno di tutti che sta tornando alla ribalta

Gli innamorati del vapore

I modellini di locomotive sono disegnati da Eros e Maurizio Sogno

Nei sogni di ognuno c'è sempre posto per una macchina antiquata dal funzionamento semplice: la fumosa, sbuffante, locomotiva ferroviaria. I vecchi la conservano nella memoria come un'immagine ■ della loro infanzia; i ragazzi la osservano interessati nei libri ■ nei modellini da gioco, circondandola da un alone di fantasia.

Fu la prima e la più importante macchina del secolo scorso, «il secolo delle invenzioni» ■ aprì l'epoca della meccanizzazione dei trasporti terrestri.

Il primo a servirsi del vapore fu, alla fine del Seicento, il medico francese Dionigi Papin, con un battello a vapore mosso da ruote. Nella seconda metà del Settecento Nicholas Cugnot, un tecnico svizzero, ideò ■ veicolo a vapore, ma ■ prima locomotiva ferroviaria è ■ marca inglese: la costruì Richard Trevithick, figlio di un direttore di miniere in Cornovaglia. Nelle miniere ■ macchine ■ vapore venivano usate per pompare l'acqua dai pozzi e, ■ soli ■ anni, Richard era già un tecnico del vapore. Il prototipo della locomotiva lo costruì però a 27 anni.

La locomotiva su ruote nacque proprio da una ■ di un tecnico — un certo Hornfray — ■ cui Trevithick aveva costruito ■ motore, ■ il proprietario ■ di una miniera. Si trattava di far trainare ■ binario da una locomotiva a vapore dieci tonnellate di ferro, su ■ percorso di ■ chilometri.

Nel 1808 alla Fiera di ottobre di Newmarket, Trevithick presenta il suo *Catch ■ who can* (acchiappami se puoi) che corre su ■ binario circolare protetto da una palizzata. E' un colosso da 10 tonnellate e percorre 21 chilometri l'ora. Per salirci sopra si pagano 5 scellini, ■ pochi tentano l'avventura.

A capire che non era sufficiente inventare locomotive, ■ che era necessario un sistema di ferrovie, furono George Stephenson, frenatore di montacarichi in una miniera di carbone ■ orologiaio, ■ il figlio Robert. George nutriva vivo interesse per le rotaie: la Wylam Wagonway per il trasporto di carri di carbone trainati da cavalli o da piccole ■ traballanti locomotive passava infatti accanto a ■ sua. ■ dopo aver lavorato ■ perfezionare sia ■ locomotiva ■ i binari (allora montati su blocchi di pietra che si spostavano), nel 1821, divenuto ormai un rispettato ingegnere, con ■ figlio studiò il progetto per una linea ferroviaria lunga 40 chilometri tra le miniere di Stockton e ■ fiume Tee, dove il carbone veniva caricato su chiatte.

Nel maggio del 1822 tra rullar ■ tamburi ■ spari di cannoni fu posata la prima rotaia in ferro battuto della linea Stockton e Darlington (74.300 sterline ■ preventivo) e nel settembre del 1825 l'Inghilterra inaugurò ■ primo ■ servizio pubblico di ferrovie ■ vapore servito dalla «Locomotion» costruita dalla società di Stephenson ■ del figlio.

E subito si progettò la costruzione della linea Liverpool-Manchester, 54 chilometri, la vera progenitrice del servizio ferroviario veloce per passeggeri e merci. Agli inizi però la linea incontrò ■ resistenza feroce dei latifondisti che ■ volevano cedere i terreni, dei proprietari di carri, di servizi di diligenze, di taverne, degli stessi popolani che non amavano le novità ■ accolsero ■ ■ sassate i topografi addetti ai rilevamenti, tanto che ci scappò anche il morto.

Per questa linea ci fu anzi dapprima incertezza persino sull'uso dei mezzi di trasporto: se carri trainati con funi, motori impiantati ■ intervalli regolari lungo la linea o vapore. I fautori del vapore non persero l'occasione ■ bandirono un concorso (500 sterline) per la miglior locomotiva che portò alla famosa gara per locomotive di Rainhill.

Fu uno spettacolo singolare, quel martedì di ottobre del 1829: diecimila spettatori gremivano la tribuna pavesata ■ festa davanti a cui correvano due binari paralleli di 3 chilometri e mezzo.

Su quel campo si sfidarono locomotive dai nomi curiosi; la *Novelty* di un brillante color blu; la *Sans Pareil* verde gialla ■ nera; il *Cycloped* color legno; la *Perseverance* nera ■ ruote rosse ■ il Rocket giallo e nero con camino bianco ■ Robert Stephenson che vinse la gara ■ fu comprato in quattro esemplari (650 sterline) dalla società.

La linea fu aperta al traffico nel 1830, ma l'inaugurazione ■ volse alla tragedia: il primo ministro, il duca Wellington, trionfatore di Waterloo, esponente della corrente più reazionaria del partito conservatore, nemico delle riforme, fu infatti accolto a fischi. Un conservatore liberale, William Huskinson, che egli salutò, fu gettato dal treno in manovra ■ George Stephenson dovette correre su ■ locomotiva a 70 chilometri l'ora per portare il ferito (che poi morì) alla ricerca di un dottore.

■ giorno dopo però il primo treno viaggiò regolarmente, 140 passeggeri paganti. E subito la malattia del vapore dilagò; le linee ferroviarie cominciarono ■ intrecciarsi per tutta l'Europa e in America.

Nel 1828 entrò in servizio la prima ferrovia in Francia ■ in Austria; nel 1829 negli Stati Uniti e nel 1838 in Italia: ■ chilometri tra Napoli ■ Portici inaugurati dal re borbonico.

Un'incisione del secolo scorso del binario chiuso in una palizzata alla Fiera di New Market

Un viaggio sul treno ■ vapore

Chi vuole fare un viaggio su un treno a vapore? E' un'esperienza rara (da ■ ■ potrà uscire ■ il volto ■ di fuliggine) ma tutti ne rimarranno certo soddisfatti.

C'è già chi lavora ■ predisporlo, ricuperando ■ lustrando la locomotiva del primo Novecento. Avverrà con l'inaugurazione della Cuneo-Nizza (6-7 ottobre), sotto gli auspici del Museo ferroviario piemontese.

La Regione Piemonte ha infatti già approvato la legge che istituisce il museo che raccoglierà tutto quello che ancora esiste delle ferrovie e delle tramvie piemontesi.

Per favorire l'organizzazione ■ nato ■ Comitato amici del Museo ferroviario (C.A.M.F.P.). Chi vuol entrare nel comitato (quota ■ mila lire) o contribuire al restauro del treno si rivolga al C.A.M.F.P., via Principi d'Acaja 22, Torino.

Una leggenda medioevale del Saluzzese, terra d'arte e cultura

La mite Griselda torturata dal marito (quando non c'era il femminismo)

La leggenda di Griselda interpretata da Margherita Raffa e Silvana Ruatta. La storia è [illegible] raccontata con una serie di collages dalle alunne [illegible] Villanovetta (insegnante Luisella Lovisolo)

«Già è gran tempo, fu tra' marchesi di Saluzzo [illegible] maggior della casa un giovane chiamato Gualtieri, il quale, essendo senza moglie e [illegible] figliuoli, in niuna altra cosa il [illegible] tempo spendeva che in uccellare e in cacciare, né di prender moglie [illegible] d'aver figliuoli alcun pensiero avea; di che egli era [illegible] reputar molto savio». Così il Boccaccio inizia l'ultima novella del Decamerone.

Che questa fosse saggezza è questione di punti di vista. Che Gualtieri [illegible] invece la bella vita, da buon signorotto medioevale, è [illegible] fatto assodato. Famigliari [illegible] sudditi [illegible] [illegible] dolevano e lo invitavano di continuo [illegible] metter la testa [illegible] posto [illegible] [illegible] prendere moglie. Fino [illegible] che, [illegible] rassegnata accondiscenden[illegible] accettò di sposarsi. Salì a cavallo e si presentò alla modesta casa di Griselda, una bella contadinella del suo marchesato e, chiesta l'autorizzazione al padre Giannucole, la pre[illegible] per mano, la portò fuori e la presentò ai dignitari del [illegible] seguito: *«Signori, costei [illegible] colei [illegible] quale io intendo che mia moglie sia, dove ella [illegible] voglia per marito»*. *«E, avuto il suo assenso, in presenza di tutti la sposò, e fattala sopra un pallafren montare, onorevolmente accompagnata [illegible] casa la si menò. La giovane sposa parve che co' vestimenti insieme l'animo e i costumi mutasse. Ella era di persona e di viso bella, [illegible] così come bella era, divenne tanto avvenevole tanto piacevole e tanto costumata, che non figliuola di Giannucole [illegible] guardiana di pecore pareva stata, [illegible] d'alcun nobile signore; di che ella faceva maravigliare ogn'uomo che prima conosciuta l'avea...»*.

E' la storia di Cenerentola e del Principe Azzurro. Il quale gliene combinò di tutti i colori, [illegible] per malanimo, bensì per mettere alla prova la sua pazienza. Appena nacque una bambina le fece capire che, essendo la neonata figlia di donna di umili origini bisognava subito eliminarla.

Obbediente, la donna consegnò la bimba [illegible] sicario, il quale aveva, invece, ordine di portarla a Bologna da certi lontani parenti.

Stessa sorte toccò al figlio maschio che nacque di lì a poco. Ancora Griselda chinò il capo umilmente [illegible] [illegible] bambino finì anch'egli [illegible] Bologna.

Gualtieri se ne stette tranquillo per [illegible] quindicina d'anni, poi, un bel giorno volle fare una controprova: si presentò alla moglie [illegible] la licenziò sui due piedi, dicendole che si era stancato di lei e si era trovato un'altra ra[illegible] più giovane e più degna [illegible] che il Papa aveva concesso l'autorizzazione [illegible] passare a seconde nozze. Ciò dicendo le mostrò una falsa Bolla pontificia. Griselda era pertanto pregata di rivestirsi di stracci [illegible] di restare nel palazzo e servire la nuova sposa. Qualunque donna a questo punto avrebbe avuto pensieri uxoricidi. Griselda, invece, ancora [illegible] volta s'inchinò al volere del s[illegible] signore.

Il quale, però, incredibile a dirsi, era sinceramente innamorato di lei, e la nuova sposa che intendeva portare [illegible] corte altra non era che [illegible] loro figlia, ormai cresciuta, fatta arrivare con grande fasto [illegible] Bologna assieme con il fratello.

E giunto il giorno delle nozze, chiamò Griselda davanti a tutta la corte e le disse: *«Griselda, tempo è ormai che tu senta frutto della tua lunga pazienze, e che coloro, li quali [illegible] hanno reputato crudele e iniquo [illegible] bestiale, conoscano che ciò che io faceva, ad antiveduto fine operava, vogliendo [illegible] te insegnar d'esser moglie [illegible] a loro di saperla tòrre [illegible] tenere» (...) «E per ciò [illegible] lieto animo prendi questa, che tu mia sposa credi, [illegible] il suo fratello: [illegible] i nostri figliuoli e io sono il tuo marito, il quale sopra ogn'altra cosa t'amo»*.

Festa, lacrime ed abbracci generali. E, a questo punto, anche se un po' in ritardo, vissero felici e contenti.

Il personaggio Griselda fu immortalato da scrittori, poeti, musicisti, proposto come esempio di dedizione coniugale: dal Petrarca, che [illegible] cantò in latino, a Chaucer, Perrault, Hauptmann, dai poeti fiamminghi, olandesi [illegible] ungheresi [illegible] Carlo Goldoni, Scarlatti e Massenet.

[illegible] saluzzesi, a giusto titolo, ne reclamarono le origini [illegible] le dedicarono [illegible] via nel centro storico della città dalle belle [illegible] con resti [illegible] arcate ogivali che ricordano l'epoca d'oro del marchesato di Saluzzo, di quello stesso marchesato che nel Rinascimento fu centro di cultura e di arti, grazie a un lungo periodo di pace goduto sotto il governo accorto dei marchesi Lodovico I e II. Tra la fine del Quattrocento [illegible] la prima metà del Cinquecento, infatti, il marchesato di Saluzzo fu il principale centro letterario del Piemonte [illegible] vi si svolgeva vivacissima vita intellettuale.

Il periodo di maggior splendore fu raggiunto soprattutto [illegible] opera del marchese Lodovico II [illegible] della vedova e reggente Margherita di Foix, imparentata con i reali [illegible] Francia e [illegible] Spagna, la cui corte fu presto invasa [illegible] artisti chiamati tanto dalla Lombardia [illegible] dal Monferrato, quanto dalla Borgogna [illegible] dalla Provenza, che diedero alla città [illegible] alle valli vicine quelle caratteristiche tardo gotiche che attualmente possiamo ammirare.

Nel 1480 fu costruito il primo traforo alpino, il «Buco del Viso» alle Traversette, chiamato anche «Galleria del sale» attraverso il quale passavano le carovane di muli provenienti dalle saline di Marsiglia, che trasportavano il sale alle popolazioni del Marchesato.

Le stesse [illegible] ripartivano per la Francia colme di manufatti del marchesato,

Scena della novella [illegible] Griselda del Boccaccio in un affresco lombardo del Cinquecento

quali la tela «marchesana» che si produceva a Carmagnola, allora terra del marchesato, i velluti di Valle Maira, il riso che si coltivava nel Saluzzese, il vino di Valle Bronda, gli asini [illegible] Brondello e i vitelli di Elva.

In funzione di questi traffici fiorirono le grandi Abbazie, prima fra tutte quella cistercense di Staffarda, che si posero al centro di ampie esperienze culturali grazie [illegible] questo continuo interscambio di pellegrini, mercanti, poeti e artisti.

A Saluzzo, centro umanistico di prim'ordine, sorsero chiese [illegible] squisito stile gotico borgognone quali la Cattedrale [illegible] la eccezionale chiesa di San Giovanni che, dal nucleo iniziale del 1280 trovò compimento, a fine 400, nella sfarzosa e suggestiva cappella sepolcrale dei marchesi, il cui coro è capolavoro [illegible] arte gotica borgognona, il cosiddetto *gotique flamboyant*.

Parallelamente all'architettura si sviluppò la pittura, e ancora ci è sconosciuto il volto del misterioso «Maestro d'Elva» che riempì di luci e [illegible] colori le cappelle, le chiese e i palazzi del Saluzzese, dalla parrocchiale di Revello [illegible] cappelle della Valle Maira [illegible] agli affreschi della parrocchia di Elva, [illegible] quota [illegible] metri.

A lui è attribuito il celebre dipinto della Madonna [illegible] Misericordia conservato [illegible] Casa Cavassa, un edificio quattrocentesco situato nel centro storico della città [illegible] sede [illegible] [illegible] d'arte e di memorie storiche.

Per inciso ricordiamo che Casa Cavassa [illegible] considerata il prototipo delle [illegible] signorili dell'epoca, in cui [illegible] armonicamente fusi elementi preesistenti prettamente gotici, soprattutto [illegible] piano terreno, con elementi rinascimentali di tipo lombardo al piano superiore.

Che cosa «scoprire» in questa città pedemontana, vero gioiello d'arte del Piemonte? Esistono guide turistiche aggiornatissime, quali la guida del Piemonte del Touring Club [illegible] quella di Giulio Bovo, in vendita nelle edicole e nelle librerie. Ma forse [illegible] sufficiente portarsi nella città storica e girare così, con [illegible] [illegible] all'insù, in mezzo alle case quattrocentesche, curiosando nelle numerose botteghe di antiquariato, osservando i vecchi muri, gli affreschi che hanno il colore del tempo e il sapore dei ricordi.

Dall'alto del *Belvedere* lo sguardo percorrerà la lunga altalena di cime montuose che fanno da cerchia alle brume della pianura fino [illegible] ritornare [illegible] posarsi sull'ondulato mare di tetti medioevali che si espande ai nostri piedi, e, forse, proprio così ci sarà facile comprendere come in questa città abbia potuto fiorire la bella leggenda della mite Griselda.

[illegible] Valenza

Una tradizione artigianale che si mantiene viva da mezzo secolo

Mobili rifatti a mano «così com'erano»

Trova un'antina intagliata, unica superstite [illegible] un vecchio [illegible] prezioso mobile e dalla a un bravo artigiano saluzzese: in breve [illegible] ricostruirà tutta la credenza così «com'era».

Anche se semplificato, il discorso [illegible] pressappoco così. La specialità dell'arte del legno saluzzese (che ogni settembre, dal 1927, si «riscopre» alla Mostra nazionale [illegible] antiquariato e artigianato artistico [illegible] Saluzzo) è un «ibrido», [illegible] metà fra l'artigianato [illegible] il restauro antiquariale: [illegible] mobile parzialmente composto con parti originali antiche.

Ripercorriamone [illegible] storia. Dal «rustico alpino» nato nelle case private per l'uso quotidiano [illegible] ripetuto per tradizione, si arriva, attraverso vari passaggi, al «mobile in stile».

Ne testimoniano la produzione i documenti storici che, già nel 1574, sotto Emanuele Filiberto, distinguevano fra «minusieri», i creatori dei mobili di lusso, [illegible] «maestri del legname». Nel 1636 la Compagnia dei minusieri, ebanisti [illegible] mastri di carrozza, fa [illegible] convenzione [illegible] i carmelitani di Torino per l'acquisto e l'uso di una cappella. Nel 1679 Madama Reale conferma la costituzione della Corporazione a cui vengono aggiunti mastri di cadreghe [illegible] bottalari. Con il '700 i mobili si fanno barocchi; con il primo '800 e, sotto l'influsso dei disegni di arredamento per Carlo Alberto del bolognese Pelagio Pelagi, si fanno commistioni tra stile Impero [illegible] revival [illegible] gotico. Nasce così [illegible] mobile «in stile» tipicamente borghese.

Si studiano e si restaurano [illegible] castelli [illegible] palazzi feudali (è di quest'epoca la costruzione del villaggio medievale al Valentino); casa Cavassa, a Saluzzo, viene riportata alle sue antiche forme e donata alla città

[illegible] museo. All'interno vengono collocati pezzi gotici originali [illegible] l'arredamento [illegible] completato da lavori «ex novo» di provenienza torinese [illegible] anche saluzzese.

Sono i primi esempi della specializzazione delle botteghe artigianali di Saluzzo, a cui darà impulso il faentino Amleto Bertoni (1875-1967) che troverà il giusto equilibrio fra raccolta d'antiquariato, restauro [illegible] «ricostruzione». Dalla sua scuola — [illegible] dal laboratorio scuola dell'ospizio Gianotti, da lui incentivato — provengono tutt'oggi i maestri artigiani che [illegible] Saluzzo, infaticabilmente, tagliano, intarsiano, intagliano e «ricreano» opere di legno raffinatissime.

Chi trascorrerà questo fine settimana a Saluzzo, oltre al piacere della visita alla mostra nella chiesa di San Giovanni, potrà domani o domenica sera alle 21 assistere allo spettacolo musicale con Raoul Casadei nel teatro tenda in piazza XX Settembre. Negli stessi giorni festeggiamenti popolari per la «Madonna delle stelle» e Trofeo di tiro a segno al poligono di Saluzzo.

Storie e leggende dei «sultani» del

Lassù in alto, gli stambecchi

Parco nazionale Gran Paradiso, istituito nel 1922, copre una superficie 56 mila ettari di cui 35 mila in Val d'Aosta, 21 mila in provincia Torino. un tuario» naturale splendido, tra i più pregevoli d'Europa, popolato da 6000 camosci, 6000 marmotte, ermellini, aquile, gufi, civette. del parco lo stambecco (3000 capi). Questa specie è rigorosamente protetta: è concesso infatti l'abbattimento di una dozzi- animali (gli anziani) l'anno.

Agli stambecchi sono dedicate queste leggende ricavate bel volume «Gli stambecchi» di Attilio Boccazzi-Varotto, da Priuli Verlucca, Ivrea.

Lo stambecco è il distaccato monarca Gran Paradiso. Fiero della sua genealogia, che perde nella notte dei tempi, sventola i trofei imponenti e osserva noia regale gli uomini affannati, quali autentici «parvenus» del creato, che si modano dalle loro città di pianura per andare riverirlo fin lassù.

Ma questa è storia d'oggi.

Ci sono delle leggende che gli stambecchi si raccontano quando montagne sono soltanto loro, quando il to del Nord ha scacciato anche gli uomini più forti. Allora i branchi si raccolgono sotto una grande roccia, e i capretti, accoccolati contro le proprie madri, ascoltano muti i racconti che gli anziani vanno facendo.

Quando la storia finita cominciano le domande.

— *Quanto vecchia la nostra razza?* — domandano.

Oppure: — *Com'era la vita in pianura?*

O anche: — *Che cosa una battuta?*

Non è facile agli anziani rispondere domande questo genere. Nei branchi riparati nel tepore bal-ma, più di un narratore stato costretto ripiegare sull'antica spiegazione che non bisogna credere leggende, ci si deve accontentare del piacere che danno e cercare significati dove questi non esistono.

Simili interpretazioni, anche se a tranquillizzare i capretti, non molto corrette. Si può cercare la verità anche in antiche, remote leggende.

sono spesso chiesto Hemingway abbia mai visto gli stambecchi.

Gli sarebbero certo piaciuti.

Sono onesti e tranquilli e non deludono quasi mai il B'Wana che si degna di darli a cercare.

Stanno lassù, defilati sulle creste, in attesa che qualcuno vada a far loro visita. Con le corna fanno grandi cenni saluto, controllati, gravi, dignità altri tempi.

Sì, gli stambecchi sarebbero certo piaciuti Hemingway.

Hanno molte storie raccontare. Hanno i loro eroi, le loro saghe, le loro tragedie e le loro guerre. Guerre da bestie, si intende, senza morti. Solo qualche escoriazione o, alla peggio, una botta po' dolorosa. Hanno tutto imparare gli stambecchi, sull'«arte» della guerra.

grandi maschi sultani vengono battezzati dai guardaparco con nomi bellissimi: *Negus, D'Artagnan, Reina, Fontina, Filosofo, Belzebù, Colonnello, Solitario.*

Su ogni sultano corre un aneddoto riguardante episodio che lo vide protagonista o leggenda giunta a noi deformata dagli dei monti. storie umanizzate perché raccontate dagli uomini che sempre tendono ad attribuire agli animali sentimenti e modi di pensare simili ai nostri, ma sintomatico che solo stambecco, tra i selvatici, goda di questi nomi e queste attenzioni. E' un segno d'affetto.

Fontina era il monarca indiscusso della Valeille. Si era guadagnato quel nome poco riverente per le corna lunghissime ripiegate semicerchio come una mezza forma di formaggio nazionale valdostano.

Arrivato sedici anni, età ma non ancora veneranda, come ogni dovette mettere in palio propria con lo stuolo dei suoi sudditi. provocarlo, troppe volte costretto fughe ignominiose gli spavaldi che, troppo fidando delle loro forze, l'avevano sfidato. Fontina cominciò respirare di sollievo all'idea di evitarsi quella fatìcaccia, gli anni cominciavano a pesargli e, pur senza darlo a vedere, sentiva di non essere più quello di una volta.

Brusca delusione: giovanotto di corna dritte e sguardo ardente gli si accostò con la testa abbassata, che è il modo degli stambecchi per annunciare le botte. valle cadde il silenzio. Tutti gli animali si disposero intorno per meglio vedere l'esito del combattimento.

Fontina, vecchio guerriero sfiatato, fece qualche passo verso sfidante con la espressione guerra più terrificante: quella stessa che gli aveva permesso, senza lottare, di vincere molte battaglie.

Il giovane parve intimorito, arretrò di qualche passo, salì su un roccione incalzato da un Fontina che, trionfante per il facile successo, cercò sua volta di salire sul masso per spodestarne il vile: quel rilievo sarebbe stato degno trono dal quale ricevere gli omaggi gli atti di obbedienza dal suo popolo. D'improvviso giovane, forte della posizione sopraelevata lo caricò. Tre, quattro cornate di una violenza estrema, moltiplicata dalla gravità, rintronarono nel cranio del monarca fulmineamente deposto.

Divenne lo zimbello del branco, tutti a turno lo attaccarono, sfogando le mortificazioni accumulate in anni duro dispotismo. I suoi stessi figli, novelli Bruti, furono in prima fila in quel tradimento. Fontina così sconvolto che nemmeno reagì. Scacciato dal branco, il veterano girovagò su quelle montagne che erano testimoni della sua passata grandezza. Solo, afflitto, incurante tormenta e della neve alta, si avviò verso la parallela Valnontey. Fu visto per l'ultima volta vivo sulla cresta che divide le due vallate: guardava nel vuoto, immobile, con tutta la dignità di cui è capace un re.

Il suo corpo fu trovato a primavera nel più micidiale di valanghe montagna. L'opinione comunemente accettata è che abbia preferito il suicidio al disonore.

Il successore chiamato Reyna perché la tattica era simile a quella che usano le vacche nella «bataille reines», tradizionale torneo valdostano tra le vacche di ritorno dagli alpeggi.

Fotocolor di Photostudio 2

Negus tutto nero

Negus era un diavolaccio tutto nero.

Durante periodo in cui regnò sulla Leviona seppe farsi tanto ben volere che, quando fu troppo vecchio per riprodursi ancora, continuò a far parte del branco, guida riconosciuta dalla cinquantina di maschi di quel piccolo reame. Esisteva stambecco alfa, ma Negus conservò la posizione di alfa bis, specie di carica onorifica.

Per undici mesi all'anno conduceva il branco ricerca del cibo, quell'erba detta *olina* in Valle d'Aosta, che riesce a ben oltre tremila metri, e provvedeva ad evitare i canaloni pericolosi per le scariche. Ma il compito veramente gravoso che soltanto grazie alla sua enorme conoscenza della montagna era in grado di svolgere meglio di tutti, era quello indovinare, in inverno, sotto il manto della neve, i posti giusti ove scavare per trovare la festuca adatta al nutrimento.

Gli stambecchi sono grandi mangioni: un schio adulto ingurgita che venti chili di erba giorno!

Durante gli amori spariva. Si aggirava solitario ai margini del territorio cercando di dare nell'occhio, irritato forse dalla foga e dal nervosismo dei suoi congeneri. Egli aveva ormai raggiunto la pace dei sensi: i suoi 17 anni, equivalenti a circa umani, lo mettevano riparo tentazioni che le graziose caprette offrivano invece agli altri. Finiti gli amori, tornava al branco.

Il patto alleanza tra i due alfa veniva allora rinnovato e Negus si rimetteva alla testa del branco docile ai suoi ordini.

Venne un giorno in cui fu troppo vecchio e debole per riuscire a sopportare un altro inverno, mangiava più e le forze calavano visibilmente di giorno in giorno. La direzione del Parco decise di abbatterlo per evitargli inutili sofferenze così fu fatto. Un preciso colpo di carabina lo fulminò in momento in cui era discosto suoi compagni, rotolò per qualche metro e si arrestò infine ai piedi una paretina che lo eluse alla vista degli altri stambecchi.

Questi, allarmati dal colpo, si voltarono sempre verso il posto da lui occupato precedenza, in attesa disposizioni: solo Negus indicava la direzione di fuga. Egli non c'era! Per alcuni istanti il tempo si fermò. Sbalorditi dalla straordinaria sparizione, fuggirono solo quando l'altro alfa prese l'iniziativa.

In quella maniera, soprannaturale per gli stambecchi, il vecchio patriarca raggiunse i verdi pascoli in un mondo migliore. Ma la storia non finisce qui, secondo testimonianze del guardaparco l'altro capo si staccò dal branco vagò per due mesi alla ricerca del suo, forte, vecchio, grande amico.

Quanti uomini vorrebbero lasciare un tale rimpianto?

Quando un sultano viene spodestato da rivale più giovane e più forte, non sempre viene reietto e scacciato al povero Fontina, né in forza come capo ausiliario come nel caso mitico Negus: per lo più si allontana e vive solitario ai margini del territorio occupato dal branco. Spesso è accompagnato da uno o due animali giovani dai 3 ai anni, i quali vengono chiamati . Tra il vecchio e il giovane si instaura collaborazione proficua per entrambi: il primo gode del più vivaci del accolito e il secondo della protezione offerta grande animale.

Gran Paradiso dai nomi bellissimi

Il Gran Diavolo che sprizzava fuoco

E' divenuta famosa l'associazione tra un sultano spodestato, chiamato: *Re del Fourchin* [illegible] uno stambecco di 5 anni, che [illegible] seguiva passo a pas[illegible] nei pascoli del Bioula.

Sul piano pratico la presenza di uno scudiero può salvare la vita ad un animale impigrito dall'età e appesantito da una mole cospi[illegible] Al tempo in cui all'interno del Parco si poteva ancora abbattere uno stambecco designato dalla direzione, contro il pagamento di forti somme, un bel vecchione dalle [illegible] monumentali era la vittima designata, direi meglio comperata, [illegible] un cacciatore tede[illegible]

L'animale coricato e intento [illegible] ruminare, sarebbe stato facile bersaglio per la carabina super molleggiata a doppio carburatore, canne super sport e cannocchiale extra special del teutone. [illegible] [illegible] paggio, di guardia al suo padrone, [illegible] avesse avvertito il pericolo e permesso così ad entrambi [illegible] porsi in salvo.

Il tedesco restò [illegible] [illegible] palmo di [illegible] e per [illegible] rabbia si mangiò il fucile, poi prese la rincorsa [illegible] diede [illegible] zucca nella roccia più vicina, dove infilò il chiodo del suo elmetto.

Da tutti i monti si levò il boato di una risata.

In passato, sui monti del Gran Paradiso, visse un solitario [illegible] dimensioni enormi attorno al quale la fantasia popolare creò delle leggende. Si diceva che dentro di lui albergasse l'anima dannata di un assassino. Anche i cacciatori più abili [illegible] coraggiosi temevano [illegible] incontrarlo, durante le scorribande selvagge che lo portavano a valicare tre o quattro vallate in [illegible] sola notte, nella [illegible] ricerca di una introvabile pace. Il [illegible] nome era: *Gran Diavolo* e la sua fama di invincibilità divenne con il tempo universalmente accettata.

Un giorno, un cacciatore alticcio per [illegible] bevute con gli amici, scommise che sarebbe riuscito ad avvicinare ed uccidere lo stambecco stregato. [illegible] armò [illegible] partì, sordo ai consigli di prudenza che tutti gli rivolgevano. Cammina [illegible] cammina arrivò su una cresta, sulla quale Gran Diavolo usava transitare [illegible] suoi vagabondaggi forsennati, lì si appostò in attesa, con l'arma carica, ben avvolto nella coperta che aveva avuto [illegible] buon [illegible] [illegible] portare con sé.

Si appisolò a dispetto del freddo pungente e quando, per un'oscura premonizione, riaprì gli occhi, lo stambecco era a pochi passi da lui. Gran Diavolo, immobile, lo fissava. Dagli occhi sprizza[illegible] scintille [illegible] dalle nari, dilatate dall'ira, uscivano fiammelle. [illegible] cacciatore, con un salto fu in piedi, puntò il fucile [illegible] fece fuoco, ma il diabolico animale, benché certamente colpito, prese lo slancio dritto sull'uomo e lo scaraventò nell'abisso. Gran Diavolo continuò [illegible] lungo [illegible] spadroneggiare malvagiamente sulla montagna, assalendo i pastori [illegible] sperdendo le loro mandrie, finché, dopo [illegible] terribile temporale notturno, scomparve [illegible] non fu mai più visto.

Per trovare [illegible] altro stambecco [illegible] attributi altrettanto demoniaci dobbiamo andare in Svizzera dove, nei pressi di Montreux, esiste un monte chiamato Les Roches des Neiges, nelle cui caverne si dice fosse nascosto un favoloso tesoro.

Molti hanno cercato di accedere a quelle grotte, che [illegible] le più profonde della montagna, ma tutti furono respinti dallo stambecco che ne è feroce custode. E' aiutato in questo compito da [illegible] esercito di gnomi, visibili solo [illegible] notte, quando giocano a rincorrersi agitando fiaccole.

[illegible] però qualcuno tenta di impadronirsi del tesoro, diventano cattivissimi e così pure lo stambecco.

La leggenda finisce così, bruscamente, senza che ci sia dato saperne di più [illegible] quel tesoro sepolto nelle viscere del monte.

Gli animali che noi vedia[illegible] sul Gran Paradiso sono molto più borghesi di quanto appaia dagli aneddoti precedenti: quando proprio sono in vena di prodezze, al massimo scalano [illegible] montagna. Sono stati infatti osservati stambecchi sulla vetta della Grivola, del Gran San Pietro e del Ciarforon. Nel 1922 Felice Berthod poté annotare sul suo taccuino di aver visto un gruppetto formato da una femmina [illegible] tre giovani i quali, seguendo la cresta rocciosa terminale, dal Piccolo Paradiso traversarono fino alla vetta del Gran Paradiso.

E' fuor [illegible] dubbio che in [illegible] lo stambecco sia abilissimo, favorito dalla conformazione dello zoccolo che gli permette una aderenza quale, [illegible] esempio, [illegible] camoscio neanche si sogna. [illegible] morbidezza della suola è, in compenso, uno svantaggio [illegible] [illegible] dura o ghiaccio [illegible] gli stambecchi hanno [illegible] giusta ripugnanza [illegible] porvi piede. Ebbene, [illegible] cresta tra Piccolo [illegible] Gran Paradiso, sempre a cavallo dei 4000, [illegible] ingombra [illegible] neve [illegible] ghiaccio in tutte le stagioni e, va sottolineato, per niente facilina anche per buoni alpinisti.

Cosa ci erano andati a fare? Quale motivo li aveva spinti [illegible] lasciare in basso i tranquilli ritmi [illegible] vita: pascolo-ruminazione, pascolo-riposo? Forse lo stesso motivo che ha spinto il leopardo sul Kilimanjaro.

Sagre concerti spettacoli mostre

OGGI 7 SETTEMBRE

TORINO

Torino — Per il «Settembre musica»: concerto d'organo nella chiesa Gran Madre di Dio alle 16,30 e concerto dell'Orchestra sinfonica della Rai ■ Torino nella chiesa Le Cupole alle 21; al Museo nazionale del cinema, per il ciclo «Cinema ■ New Deal» viene proiettato ■ film «People of the Cumberland» (alle ore 17 ■ 21); ci sarà poi una tavola rotonda

Bardonecchia — E' riaperto il Museo civico della città al Borgo vecchio nella piazza della chiesa (il venerdì pomeriggio e 4 ore domenicali, due alla mattina e due alla sera). E' una raccolta di circa 450 pezzi di «realtà quotidiana».

Carmagnola — Mentre si festeggia la sagra del peperone c'è anche la possibilità di un incontro con il balletto classico del gruppo di danze di Carmagnola con i ballerini Anita Cedroni e Lorenzo Isola (ore 21).

Caselle — Per il Settembre casellese si inaugura la mostra fotografica a cura dell'Arci sul centro storico ■ comune di Caselle.

Orio — Manifestazioni per la festa patronale (fino a martedì 11 settembre).

Pavone — Per la festa patronale: esibizione ■ di maghi ■ di un artista dell'armonica.

Rivoli — Mostra di pittura del secondo Premio di pittura estemporanea Città di Rivoli, sul tema «Rivoli dal piazzale del castello».

Verolengo — Fra i tanti palii, corse di animali ■ feste di paese, anche a Verolengo si è deciso ■ fare un raduno ippico, il primo del genere, intitolato a Carlo Cavalli (un amante dell'ippica morto 10 anni fa in un incidente equestre).

ASTI

Castello d'Annone (frazioni Monfallito e Poggio) — Continuano i festeggiamenti patronali (fino a domenica).

■ — Si festeggia ■ Settembre nicese con la «Fiera del caplin»; per la prima volta si espongono anche bovini di razza piemontese.

Scurzolengo — Ultimi festeggiamenti dell'uva (fino a domenica).

CUNEO

Bergolo — Per la sagra del folclore: teatro dialettale, danze ed esibizione di gruppi folcloristici, distribuzione ■ tutti di prodotti locali tipici (fino ■ lunedì 10 settembre).

Fontanafredda — «Festa dla vendumia»: a 9 ore 'd sèira spetacol teatral.

Mondovì — Gli «Amici di piazza» e «Gamma '75», due associazioni che ■ di valorizzare ■ città, invitano tutti in piazza Maggiore per una festa popolare con ballo, patrocinata dal Comune.

Scarnafigi — «Festa 'd la musica», rassegna di canzoni popolari piemontesi.

La Langa è...

A La Morra, stasera alle 21,30 «Serata in Langa» ■ Ca dj' amis: nella atmosfera della «Festa ■ Barolo» viene presentato il libro «Langa», edito da Priuli ■ Verlucca di I■ con le immagini di Gian Paolo Cavallero. Mostra dedicata alla Langa nella Ca dj' amis e, alla Vetrina di corso Umberto, la domenica mercatino di curiosità ispirate alla «Belle Epoque». Domenica «incontro» gastronomico alla Cantina comunale: dibattito e degustazione dei formaggi Castelmagno ■ Raschera con il Barolo

(La foto è tratta dal libro di Cavallero)

NOVARA

Borgomanero — Fra le manifestazioni sportive del Settembre borgomanerese, per il «3° Juvenilia», all'oratorio maschile Piana dalle 14 alle 18: caccia al tesoro; per ■ 4° Torneo dei rioni di pallavolo, trofeo Travaini, ■ gioca alle 20,30 in piazza Martiri (o al campo sportivo, palestra).

Stresa — Nell'ambito delle Settimane musicali nel Salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo all'isola Bella si esibisce il Duo ■ chitarre Santos-Caceres (ore 21,30).

DOMANI ■ SETTEMBRE

TORINO

Torino — Per il «Settembre musica»: concerto del Collegium Vocale Köln nella chiesa Santissimi Martiri alle 16,30 e concerto dell'Orchestra Filarmonica Nazionale Ungherese ■ del Coro Kodaly di Debrecen nella chiesa San Filippo alle 21.

Carmagnola — Mentre il peperone è sempre protagonista in piazza e nei ristoranti si svolgerà anche un torneo nazionale di ballo.

Caselle — Per il Settembre casellese, serata con «I Ricchi e I Poveri».

Chivasso — Per la rassegna «Estate per chi rimane»: spettacolo *«Les jeux de la folie»* del Laboratorio teatrale ■ Chivasso (cortile del Municipio alle 21).

Pavone — Per la festa patronale: giochi bambini alle 14; gara di ■ alla trota «Gora grossa» alle 15,30; premiazione delle società sportive locali per i successi ottenuti nei rispettivi campionati, alle 20, presso il padiglione; ballo liscio con miniballerini alle 21.

ALESSANDRIA

Arzello ■ Melazzo — Oggi e domani si tie■ ■ festa dell'uva nell'ambito della quale si svolge anche la quarta camminata arzellese.

Belforte ■ — L'esposizione ■ arti figurative nel castello del marchese Cattaneo ad iniziativa della Pro Loco, Comune ed Accademia Urbense continua fino al 16 settembre.

ASTI

Albugnano — Per il «Settembre Albugnanese»: alle 11 messa solenne all'abbazia di Vezzolano con benedizione ■ auto, moto e trattori. Alle 14,30 si inizia la gara al punto che termina alle 24 di domenica; alle 14,30 si gareggia a bocce «a baraonda». Fino alle 17, i ragazzi delle elementari e delle medie possono cimentarsi ■ dipingere ■ ■ concorso «Segno grafico da completarsi ■ fantasia» (elementari) ■ «Aspetti di Albugnano» (medie). Alle 21 si aprono le danze sul padiglione aramenghese con il complesso «Strada Est».

Canelli — Per la rassegna «Domani l'è festa, non si lavora», organizzata da Arci e Regione Piemonte, si esibiscono i Cantambanchi ■ I Prinsi Raimund.

Mombaldone — In onore della Madonna dei Tovetto, patrona del paese, si gioca a bocce e al pallone elastico; si apre ■ mostra fotografica ■ si degustano le specialità locali.

CUNEO

Canosio — Si gioca e si corre per le campagne per festeggiare la Madonna.

Feisoglio — Fiaccolata per la festa della Madonna.

Gaiola — Festa dei fiori con balli serali ■ omaggi floreali alle donne.

Mango — Personale di pittura di Aldo Domanda, al castello (orario visita: feriali: 16-20; festivi: 9-12,30 e 16-20).

Mondovì — Parte da Mondovì la storica processione verso il santuario di Vicoforte, per la festa della patrona di Mondovì.

Monforte — A ■ ore 'd sèira final del Im concors ëd poesìa piemontèisa.

Perletto — Folclore per la festa patronale della Madonna.

Treiso — A 8 e mesa 'd sèira spetacol teatral compagnà da canson 'd folclòr. An sle colin-e a s'anvisco ij falò.

Villanova Solaro — Giochi vari per la festa patronale della Madonna della Noce.

NOVARA

Borgomanero — Nell'ambito della sagra dell'uva, una ricorrenza di antica data, tutta fatta di tradizione e carnevale, oggi in piazza Martiri alle 16 si disputa la gara nazionale di pesistica; al bocciodromo Poldi si fanno gare individuali, ■ coppie e a terne per il 3° Trofeo dei rioni di bocce; per il «III Juvenilia», corsa al cerchio all'oratorio Prevosto; continua il 3° Torneo dei rioni di tennis sui campi comunali di viale Dante; infine alle 20,30, in piazzetta San Leonardo (o alla palestra del campo sportivo) per il 2° Torneo dei rioni ■ pallacanestro c'è un incontro di minibasket.

Ornavasso — La festa del santuario del Boden che si svolgerà oggi ■ caratterizzata da una originale mostra-museo del lavoro contadino allestita nei locali della Società operaia ■ gruppo walser, una recente iniziativa giovanile sorta per studiare la storia locale. E' una festa secolare che si rinnova ogni ■ a ricordo di un «miracolo» di cui fu protagonista una pastorella nel 1500.

VERCELLI

Anzasco (lago di Viverone) — Per la festa del paese nel pomeriggio è allestita una mostra collettiva dei pittori partecipanti al primo raduno pittorico di Viverone (ore 18) ■ in serata si balla alla pista della Taverna Verde con un noto cabarettista.

Gattinara — Incomincia la fiera del Gatti■ Doc (fino al 18 settembre).

Oropa — E' aperta ■ santuario la tradizionale mostra dei presepi.

DOMENICA 9 SETTEMBRE

TORINO

Torino — Per il «Settembre musica»: concerto d'organo nel Duomo alle 16,30 e concerto ■ Collegium vocale Köln nella chiesa ■ Carmine alle 21. A Torino Esposizioni si inaugura il «Cara■ Europa '79».

Albiano — Gimcana di trattori

Carmagnola — Mentre la Sagra del peperone è alle ultime battute, le auto d'epoca sfilano per le vie cittadine (ore 10). In serata tutti in piazza a danzare, per la baraonda finale con Betty Curtis.

Scodella vuota

«Na scudela 'd fioca» (una scodella di neve) ■ lo spettacolo ■ in piazza proposto oggi, domani e domenica da Carignano. E' una manifestazione che si ripete ■ tre anni ■ porta la gente ■ «raccontare ■ sè» recitando. Un'interpretazione dal vero della storia minore di una città che ■ ■ lungo prevalentemente agricola ■ insieme un'iniziativa culturale che non può non interessare chi crede nei valori della terra

Castellamonte — La XIX Mostra della ceramica offre ai visitatori ■ possibilità di imparare guardando (e partecipando): gli scultori che espongono infatti mostreranno le loro opere all'aperto e le spiegheranno al pubblico.

Chivasso — Per la rassegna «Estate per chi rimane»: passeggiata musicale tra i quartieri Blatta Posta Rivera con la Società filarmonica chivassese (ore 15).

Pavone — Per la festa patronale: si apre alle 8 in via Vignale la fiera del bestiame.

ALESSANDRIA

Acqui Terme — Per il «Settembre acquese»: manifestazioni culturali, sportive, folcloristiche e musicali; una di queste, la rassegna ■ canto corale «Cori settembre», riempirà la serata dalle 21. Il coro Mongioje ■ Imperia, ■ coro T. L. de Victoria di Castelfranco Emilia, il coro Stella Alpina di Rho ■ la corale Città di Acqui Terme, tutti di ispirazione popolare, si esibiranno nell'area attrezzata ■ via XX Settembre; nella stessa area si inaugura la mostra vinicolo-alimentare che durerà fino al 16 settembre.

Filippona ■ Lobbi — Il gruppo ricreativo «Allende» ha indetto un concorso di arti figurative dal titolo «Quando ■ libertà è uccisa nasce la Resistenza» ■ «Composizione libera» (fino al 23 settembre).

Lu — Per il «Settembre luese» manifestazioni tradizionali tra cui la XII sagra dell'uva con sfilata di carri allegorici.

Montechiaro d'Acqui — Per festeggiare i turisti ■ i villeggianti si disputano gare sportive e vengono esposti oggetti anticamente in uso tra gli abitanti per il lavoro e la vita quotidiani.

Morbello — Esibizione ■ gara di deltaplano.

Rocchetta Ligure — Si tiene la Sagra delle fagioline: la pietanza tipica fatta con i fagioli locali viene cotta all'aperto ■ distribuita a tutti.

Strevi — Per il «Settembre vendemmiale strevese»: si distribuisce gratis l'uva, si espongono i vini locali, si fa folclore.

ASTI

Albugnano — Per il «Settembre albugna■» alle 14,30 si disputa la gara ■ bocce «Lui, lei ■ l'altro».

Frinco — Varie manifestazioni per la festa patronale (fino a martedì 11 settembre).

Mombercelli — Inizia ■ settembre mombercellese che comprende la festa dell'uva, folclore, sport, musica e una rassegna ■ artigianato e macchine agricole.

Piovà Massaia — Tra le vie imbandierate del paese sfilano i carri vendemmiali per festeggiare la sagra dell'uva.

Portacomaro — Si tiene la festa delle mille botti, traduzione letterale del latino «Mille dolia», che sin dall'epoca romana indicava questa località per ■ ricchezza dei suoi vigneti.

CUNEO

Bernezzo — Per «imparare a conoscere i funghi dal vero» si apre ■ quarta mostra micologica (fino a lunedì).

■ — Si festeggia la Madonna delle Grazie.

■ — Festa patronale alla Salesea.

Carrù — Sport, folclore, giochi popolari.

Castino — Si disputa la quarta Marcialanga, ■ gara non competitiva su un percorso misto di 13 chilometri da fare in un massimo ■ tre ore; partenza alle ■ (ritrovo alle 8,30); quota di iscrizione L. 2000 (Pro Castino, via Negro 3, tel. 0173-84012). I premi comprendono, oltre agli ordinari trofei, ■ e medaglie, anche polli, conigli, uova ■ andranno ■ primi 200 concorrenti che taglieranno il traguardo.

■ — A 3 bòt ■ dòp-mesdì spetacol ëd canson e 'd musica.

Mango — I marchesi Busca, ultimi feudatari di un paese di vini pregiati (che conduce ■ campagna di generosità e protezione ■ cani abbandonati) invitano tutto il contado a un grande ballo in maschera nel castello (alle 21).

Melle — Scarponata della betulla.

Moiola — Per i festeggiamenti di San Membotto si disputa una gara ■ petanca.

■ — Si tiene oggi e domani la secolare festa ■ Santuario di Vicoforte.

Monforte — Dòp-mesdì rievocassion viva dij vej mësté.

Treiso — A 10 ore ■ deurbo le Mostre dij vin, ■ fotografìe, dle fior ■ dle bestie d'Albeis. A mes bòt disnè con menù piemontèis ant j'osto. A 4 ore dòp-mesdì destribussion gràtis ëd sòma d'aj con l'uva dossèt ■ moscatel, bagnà con ■ bon vin ëd Trèis. A 4 ■ dòp-mesdì 5t gran incant ëd bote da colession ëd vin locaj d'anade bone. A ■ ore 'd sèira bal a palchèt a la mòda piemontèisa.

Vezza d'Alba (Borbore) — Varie manifestazioni per la Sagra del Nebiolo (fino al 16 settembre).

Vicoforte — Mostra provinciale di conigli: ■ esemplari appartenenti a ■ selezionate e redditizie di tutto il mondo vengono esposti e venduti al pubblico.

NOVARA

Armeno (Luciago) — Si tiene una festa di grande richiamo nel suggestivo santuario alpestre sulla strada del Mottarone per la Natività della Madonna.

Bolzano Novarese — Si tiene la festa dei santini (Gaudenzio e Fortunata).

Borgomanero — Nell'ambito della Sagra dell'uva al campo sportivo si ■ il Palio degli asini; in serata concerto della banda di Oleggio.

Nonio (Brolo) — Festa di Santa Croce.

VERCELLI

Vercelli — Nell'ambito del festival ■ omaggio al «Circolo Nuovo Piemonte», una delle associazioni ricreative più attive della ■ che ha promosso, nei suoi due anni di vita, varie iniziative tra cui marce, maratone e spettacoli teatrali, viene presentato ufficialmente ■ nuovo corpo ■ majorettes.

Anzasco — Per la festa del paese: alle 10 si tiene un circuito idromodellistico

Biella — Per festeggiare i 50 anni del Circolo familiare, oggi gran premio ciclistico.

Varallo Sesia — Mentre si chiudono i corsi musicali estivi ■ indetto un convegno sul tema «Il Conservatorio in funzione del teatro d'opera», organizzato dalla locale Azienda autonoma di soggiorno

Alla ribalta le tradizioni culturali e gastronomiche

Settembre sulle colline e ai laghi

L'uva è matura sulle colline: di paese in paese si susseguono le feste dedicate al vino ■ alla vendemmia. Da Asti ad Acqui, da Borgomanero a Gattinara, ■ Ovada, Scurzolengo, Santhià, Melazzo, Rocca d'Arazzo, Caluso, ■ tutto un gran discorrere ■ degustare Barbera e Dolcetto, Gattinara, spumante e passito in un suggestivo contorno di danze ■ convivi che portano alla ribalta i cuochi di antica fama e gli esperti di cucina casalinga.

Sui laghi settembre è il ■ più bello: ridotto il numero e l'invadenza dei turisti amanti dei motori, ■ il tempo delle vele, delle barche, dei corsi fioriti.

Una distesa di verde nel Monferrato: ■ il ■ di settembre caro ai pittori e ai buongustai

Modelle e fiori ■ Verbania

VERBANIA — La manifestazione «La modella per l'arte 1979», patrocinata dall'Assessorato al Turismo della Regione, è giunta al termine: oggi e domani vengono esposti i quadri dei ■ pittori che si sono ispirati alle modelle scelte nei vari galà tenuti in 35 città italiane; si tengono saggi di pittura e si proclamano i vincitori (con un galà all'hotel Majestic) ■ cui sarà assegnato il trofeo Regione Piemonte - Omaggio all'arte (con l'intervento dell'assessore Michele Moretti). Infine l'elezione de «La modella per l'arte in Italia 1979».

La «città dei fiori» chiude domenica l'eccezionale estate turistica sul Lago Maggiore, riprendendo, dopo molti anni d'interruzione, il fantasmagorico «corso dei fiori», dedicato al tema «Fiori per l'Europa».

La sfilata, che avrà inizio alle ore 15, sul lungolago delle magnolie di Pallanza, ■ organizzata in collaborazione tra i floricoltori verbanesi, il Comune e il Comitato per il gemellaggio ■ le città europee.

■ suggestivo «happening» verbanese continuerà anche di sera con la settima edizione del Palio remiero ■ i caratteristici galeoni e i fuochi d'artificio sul lago.

Remata lunga a Orta

Gran cimento vogatorio domenica sul lago d'Orta, che sta tornando a nuova vi■ grazie ■ una recuperata coscienza ecologica che impegna aziende ■ Comuni in una concreta azione di depurazione. Per incoraggiare questa graduale ma costan■ ripresa (sul lago d'Orta si tornano a pescare alborelle ■ cavedani, quasi come ai tempi d'oro) la Pro Loco ■ Gozzano e il gruppo dei «Navigatori di Luzzara» rilanciano il suggestivo appuntamento con la «Remata longa cusiana». Sono invitati vogatori di professione (l'anno scorso giunse infatti primo l'armo della Canottieri Omegna), gruppi familiari in gita sulle vecchie barche di lago, rematori solitari.

Si fa il periplo del bacino meridionale del lago, da Buccione a Orta, all'isola, ■ Pella e ritorno, in tutto una quindicina di chilometri. Il premio più bello non è per il primo arrivato, ■ per chi saprà inalberare un cartello con il miglior slogan ecologico per aiutare ■ lago nella ■ faticosa rinascita. Quest'anno sarà ospite d'onore della manifestazione cusiana, anche ■ equipaggio di gondolieri veneziani.

Il festival delle sagre in piazza ad Asti e a Moncalvo gli autunnali con il «büi»

Nella gran baraonda autunnale, ispirata dal vino, Asti si distingue con ■ suggestivo spettacolo gastronomico nell'ambito della Douja d'or. Dalle 10 alle ■ piazza Alfieri ■ trasformerà in un grandioso ristorante all'aperto: la manifestazione, denominata «Festival delle sagre delle Pro Loco», prevede infatti una grande abbuffata per tutti. I 40 paesi dell'Astigiano che hanno aderito espongono e distribuiscono, fino a esaurimento, le migliori ricette delle loro cucine. In mattinata sfilano i gruppi dei vari paesi che presentano, oltre a musiche, canti ■ balli popolari, anche varie «contadinerie».

Abbinato al festival, ma per la prima volta ■ uno svolgimento autonomo, anche alcuni giochi di campagna: le eliminatorie hanno occupato le piazze di alcuni paesi vicini ■ giorni scorsi, ma ad Asti si svolgerà ■ grande finale (il 20 settembre).

Ed ecco l'elenco delle specialità che verranno offerte

Antignano: zucchini ■ uova in carpione - torcetti; Azzano: frittata di zucchini con pollo in carpione; Calliano: agnolotti d'asino - stufato d'asino; Castello d'Annone: maltagliati con fagioli buoni dell'occhio - buffetti biscottati; Celle Enomondo: lingua in salsa verde; Cerreto: bugie ■ grissini alle noci; Chiusano: torta 'd pruss; Cinaglio: canestrelli; Corsione: torta 'd pum; Cortazzone: acciughe in salsa verde - dolcetti della nonna; Costigliole: ravioli; Cunico: frittata di erbette con fagioli - canestrelli; Grazzano Badoglio: ■ ■ s'la brasca ■ uva; Isola d'Asti: batzôa - tacchino in carpione - tirulin; Loazzolo: bugie; Mombaldone: braciole e salsicce alla griglia con peperonata delle Langhe - robiola e acciughe alla montanara; Moncalvo: bollito con salsa; Mongardino: mon - canestrelli; Montafia: sopa mitonà; Montechiaro: polenta ■ funghi - baci; Montegrosso: fritto misto gigante alla piemontese - frittata monferrina di cipolle; Montemagno: pan bristoli farci ■ surpreisa - torta 'd nisöla 'd Montmagn; Montiglio: finanziera, lingua all'antica salsa contadina; Motta di Costigliole: bagna caôda; Penango: frittata di cipolle con pane di ■i - torta di mele; Quaranti: ceci e cotechini; Revigliа■o: spiedini 'd cicia a la manera 'd Rijasc; Roccaverano: polenta e salsiccia - robiole; Rocchetta Tanaro: tirà e la «rustica»; S. Caterina di Rocca d'Arazzo: agnolotti; San Damiano: «ran-e fricassà» - dolci sandamianesi; San Marzanotto: agliata verde monferrina - polenta arrostita sulla brace con salsiccia e peperonata - doujot; Scurzolengo: fritto misto - «carità»; Sessame: risotto; Settime: frittata di ortiche - insalata di fagioli; Tonco: trippa - bugie ■ marmellata di more; Viarigi: scaloppine in carpione di vitello ■ tacchino; Villafranca: porchetta al forno con erbe profumate alla piemontese antica «crinet rosti»; Villa San Secondo: cutletta scarpionà; Vinchio: tajarin ■ fasè — marlus comodà.

Fa invece parte per ■ stesso Moncalvo, un paese del Basso Monferrato che vanta ricette tipiche rinomate (come il famoso polpettone alla moncalvese).

Domenica prossima presenta la *Sagra del büi*, uno dei «pezzi forti» di un programma più vasto di manifestazioni di settembre, gli «Autunnali del Monferrato». La seguiranno a ruota la Mostra mercato dei vini tipici con il concorso popolare d'assaggio, la Fiera del tartufo in ottobre e la Mostra concorso del bue grasso in dicembre.

Succulente pietanze affidate all'estro di abili cuochi, vini pregiati, esemplari rari di tartufi scoperti da esperti ricercatori, giochi popolari, musica e folclore: chi più ne ha più ne metta. Le occasioni di festa si susseguono così come le pietanze sulle tavole di quei piemontesi che, una volta sciolta l'abituale diffidenza, non finirebbero più di mangiare, fedeli al detto che *«Beivi, mangià ■ litigà, tut al stà a prinsipià»*.

Il büi, servito immancabilmente con il «bagnet verd» (salsa verde), il «bagnet 'd tômatiche» (salsa rossa in agrodolce), la mostarda d'uva ■ quella di sidro e pere, ■ uno di quei piatti che convince i commensali ad attardarsi attorno alla mensa anche oltre il previsto.

La sua bontà, che lo distingue dal «lesso» anonimo (risultato puro ■ semplice della bollitura di ■ pezzo di carne nell'acqua) deriva dalla cura e dalla laboriosità con cui è fatto. Tagli di carne diversa gli danno il sapore prelibato; allestendolo «in seconda» comprende manzo ■ gallina; in terza mano, cappone e lingua; in quarta culaccio di bue, gallina, lingua, cosciotto di vitello. Oltre ■ queste ultime quattro, il cosiddetto «gran büi», ■ ancora arricchito con testina ■ cotechino (cotto a parte).

Nella preparazione del bollito ■ bada molto alla buona riuscita del brodo; i vecchi maestri di cucina consigliano di scegliere le parti muscolose (coscia, culaccio, spalla) ■ scartare quelle nervose (tendini, ossa, pelle) che lo renderebbero torbido e insipido. Un brodo grasso e difficile da digerire ■ quindi va sgrassato, ■ ■ freddo.

Nella cucina piemontese ■ brodo di carne ■ infatti un'aggiunta importante sia nelle minestre ■ nel secondi: lega gli elementi che contrastano ■ fa emergere quelli dal gusto particolare.

Vercelli: scacchi da tutto il mondo

Scacchi a Vercelli. Dal ■ al 16 settembre avrà luogo un «torneo internazionale» cui parteciperanno una quarantina di giocatori che verranno, oltre che in rappresentanza di quasi tutte le regioni italiane, dalla Svizzera, Francia, Inghilterra, Germania, forse dalla Russia ■ dagli Stati Uniti che, in questo settore, possono vantare i nomi dei campioni più prestigiosi.

Le scacchiere faranno per ■ settimana da protagoniste. I vercellesi che potranno assistere agli incontri al caffè Modenese potranno prendere dimestichezza con ■ veloci traversate degli «alfieri», i «cavalli» saltellanti da una casella all'altra, con gli «arrocchi» delle torri e gli «scacchi al re».

La manifestazione ■ stata organizzata dal Circolo scacchistico della città che, nato quasi per caso, nel 1969, festeggia ■ ■ iniziativa di risonanza internazionale il ■ decimo anniversario ■ vita. «Il nostro club — *spiega il presidente Giuseppe Camagna* — conta una quarantina di iscritti. Non sono molti perché il gioco degli scacchi ■ ancora poco conosciuto e poco praticato. Stiamo tentando una iniziativa con il Comune per potere avvicinare gli studenti delle scuole».

A Caluso la Ninfa Erbaluce

Caluso sta festeggiando il suo «settembre» dedicato al vino Erbaluce ■ per poter godere di serate all'aperto ha anticipato le celebrazioni della vendemmia.

Quest'anno ■ tradizionale Sagra dell'uva ■ diventata Palio degli asini. La novità sarà presentata stasera al parco Spurgazzi dove la popolazione è invitata a ballare e mangiare salsiccia e salamini. Al palio — che si correrà domenica — ■ legata la nomina della Ninfa Erbaluce 1979. ■ titolo sarà infatti assegnato alla reginetta del gruppo che vincerà la gara ■ cavallo. La conclusione si avrà lunedì con la incoronazione della Ninfa, una fiaccolata, e danze sino a tarda notte.

Due itinerari in Val d'Aosta per chi ama silenzio e solitudine

Picnic al Gran Paradiso tra gli animali selvatici

E' questa la stagione migliore per compiere escursioni in cerca di stambecchi - Nel vallone Leviona, ai piedi della Grivola e dell'Herbetet, dove è persino proibito il pascolo - Nella Valle di Cogne sino al giardino Paradisia, poi per praterie ■ pinete

E' la settimana degli stambecchi: ecco un paio di itinerari per poterli ammirare da vicino.

In verità, di itinerari del genere se ne potrebbero indicare più d'un paio, tutti, naturalmente, nel parco nazionale del Gran Paradiso.

■ questa, forse, è la stagione migliore per compiere escursioni in cerca di animali. La grande estate è finita ■ la ■ dei vacanzieri ha abbandonato gli alberghi ■ le pensioni. Si possono percorrere gli alti sentieri del parco per ■ ed ■ senza incontrare anima viva, nel silenzio più assoluto. Di questo si ■ accorti anche gli animali che, ora non più disturbati dal vociare delle comitive di gitanti, si attardano volentieri nelle loro sieste al sole settembrino, sulle alte praterie delle valli laterali.

Una gita classica che vogliamo qui consigliare ■ quella al vallone di Leviona, nel ■ della Valsavaranche, ai piedi della Grivola e dell'Herbetet. Si tratta di una vallone selvaggio e solitario, l'unico interamente di proprietà dell'Amministra■ del parco che ha imposto il divieto assoluto di pascolo di bestiame per lasciare il massimo spazio ai movimenti degli animali selvatici.

E' l'impero assoluto degli stambecchi, che si possono anche avvicinare, ■ si ha l'accortezza di camminare lentissimamente.

Punto di partenza è la graziosa borgata di *Eaux-Rousses* (così chiamata per l'esistenza di una sorgente di acque ferruginose) situata a m 1666 sulla strada che da *Degioz*, capoluogo della Valsavaranche, porta ■ *Pont Valsavaranche* (la Valsavaranche si raggiunge passando da Aosta ■ portandosi per la superstrada di Courmayeur sino ■ *Villeneuve*, magnifico paese dalle antiche case medioevali. Da qui una bella strada asfaltata s'inoltra nella Valsavaranche ■ la percorre tutta, sino alla sua testata, dove si svolge la via normale per l'ascensione al Gran Paradiso).

Da Eaux-Rousses, dunque, si attraversa il torrente Savara su un ponte di legno e ■ segue una mulattiera che s'inoltra, con morbida salita, in uno splendido bosco di larici e di abeti.

Invisibili uccelli gorgheggiano brani dal «Barbiere di Siviglia», mentre il sole cer■ ■ penetrare attraverso l'orgia di colori autunnali. Si ■ così per un paio d'ore.

A questo punto, in breve si raggiungono i casolari di *Leviona Inferiore* (2303 m) dove si trova un casotto del PNGP. Se trovate un guardacaccia potete subito informarvi sul dove potrete tro■ con facilità un branco di stambecchi. Comunque sia, siete arrivati nel Vallone di Leviona che si apre all'improvviso di fronte a voi.

La mulattiera prosegue sulla sinistra orografica (alla destra, salendo) mantenendosi leggermente più in alto del torrente che solca il vallone. Si arriva così ■ un bivio situato alla testata del vallone, in vista della grossa baita di *Leviona ■ mezzo*.

A questo punto aguzzare la vista giacché si dovrebbe già trovare qualche grosso branco. Attorno ■ questa baita gli stambecchi si danno convegno spesso e volentieri.

Attraversare allora il torrente ■ avvicinarsi lentamente, uno per volta se siete in compagnia. Con un po' di accortezza, ■ molta fortuna, riuscirete ■ arrivare sino ■ una distanza ■ circa quattro metri, limite invalicabile da loro consentito per la propria sicurezza. A questo punto, ■ riuscirete ad avvicinare gli animali ostentando la massima indifferenza e tranquillità, senza mostrare emozione, potrete anche sedervi vicino a loro ■ consumarvi il vostro pranzo al sacco. Alla condizione, ripetiamo, di non disturbare i selvatici con rumori e schiamazzi.

Sempre in questo vallone, dal bivio di cui abbiamo parlato sopra, si può proseguire sulla mulattiera di destra che s'inoltra in un altro vallone, tra sfasciumi ■ pietraie, in direzione di un ■ appostamento ■ caccia di Vittorio Emanuele II situato in bella posizione, di fronte allo splendido vallone sul cui sfondo troneggiano ■ pareti occidentali dell'Herbetet. Qui attorno, di stambecchi dovreste trovarne parecchi.

Un altro bell'itinerario, questa volta in *Val di Cogne*, ■ quello che porta ai Casolari dell'Herbetet, anche questi molto conosciuti, ma che proponiamo a chi per la prima volta si accinge a visitare i luoghi di questo parco nazionale tra i più ricchi del mondo.

Eccovelo. Da *Cogne (1534 m)* si prosegue per strada asfaltata sino all'ampio parcheggio ■ *Valnontey*, in prossimità del giardino botanico «Paradisia». Lasciata l'auto, si prende ■ mulattiera che s'inoltra nella pineta e prosegue pianeggian■ verso la testata della valle.

Per praterie e pinete ■ superano i caratteristici ■lari di *Valmiana* (m 1729) ■ si raggiunge il ponte dell'*Erfaulet* (m 1830) sul quale si attraversa il torrente. La mulattiera prosegue con larghi tornanti sull'altro versante della valle, ■ fa sempre più ripida (ma comoda) e, ■ balza in balza, raggiun■ la bastionata erbosa sulla quale sorgono i *Casolari dell'Herbetet* (m 2435) allo sbocco del vallone dell'Herbetet.

Si tratta di due grange vicine, con acqua nelle vicinanze, che anticamente servivano da base di partenza per tutte le ascensioni nel gruppo. Ora appartengono all'amministrazione del Parco e sono meta frequentissima, sia per l'ampia veduta sulla grandiosa testata della Valnontey dominata dai ghiacciai della Roccia Viva e dell'insieme di cime chiamate degli Apostoli, sia per ■ infinite occasioni che si presentano di incontrare stambecchi al pascolo, ■ volte lungo la stessa mulattiera di salita.

La gita ■ estremamente comoda e non richiede più di tre ore ■ salita. Quattro, proprio ■ si suole bighellonare ■ fare numerose soste. Occorre qui dare un'ultima avvertenza ■ chi, non esperto di animali, vuol dedicarsi al nobile sport della caccia fotografica: anche questa attività può provocare, sia pure involontariamente, disagi ■ disturbi agli animali: non insistere mai nell'inseguimento di un animale (tanto non ■ la fareste) e ricordarsi che lo stesso «clic» dello scatto dell'otturatore può generare nella bestia una reazione nervosa negativa. Anche l'apprezzabile caccia fotografica, quindi, deve ■ subordinata al buon senso e alle esigenze del protezionismo naturalistico.

■ Valenza

Lo splendido panorama della Valnontey dove ■ proibiti persino i pascoli (Da «Aria d'alpe» di Priuli e Verlucca, Ivrea)

Un americano ritenta la traversata del Moncenisio

Welcome Mr Annibale!

Da due secoli il «problema» della strada scelta dai cartaginesi con gli elefanti - Nell'800 nacque perfino una malattia: l'«annibalite»

Ci risiamo. Annibale, con i suoi elefanti, è nuovamente alle porte d'Italia. E' di lunedì scorso la notizia che un certo Jack Wheeler, americano questa volta, ■ ■ cartaginese, è partito da Saint-Jean-de-Maurianne alla volta del Moncenisio ■ due elefanti ■ una ballerina per dare l'ennesima dimostrazione del famoso passaggio dell'esercito di Annibale con ventiseimila uomini e trentasei elefanti attraverso le Alpi compiuto nel 218 a.C. alla faccia dei Romani.

Moneta etrusca ■ 217 a. C. che riproduce l'elefante di Annibale, Surus, ■ razza indiana

E' una mania. Solamente due anni fa Wolfgang Zeuner, inglese, studioso di storia antica ■ amante della montagna ■ cercato ■ valicare il Colle delle Traversette, in quel del Monviso, con una schiera di elefanti.

Naturalmente questo colle non lo ■ ■ visto (e dire che tutta la Valle ■ Guil è perfettamente asfaltata!).

Tutto incominciò con Polibio che giurò di ■ ripercorso il cammino ■ Annibale sessant'anni dopo l'evento. Disse che questo condottiero, nell'attraversare la Alpi, si era fatta la bellezza di ■ stadi (213 chilometri) in 15 giorni di difficile marcia: impresa straordinaria, ■ il fatto stesso che Polibio sia vissuto ■ lungo accanto agli Scipioni, che seguì in Africa assistendo anche alla distruzione di Cartagine, sono motivi che ci dispongono ■ attribuire alla ■ polibiana della marcia di Annibale attraverso le Alpi la massima fiducia.

Poi ci si mise Tito Livio ■ la famosa affermazione che Annibale, giunto sul valico, radunò gli uomini per incoraggiarli e mostrò loro il panorama d'Italia (longe ■ late prospectus) con la catena delle montagne innevate e la Pianura Padana. Dopo aver ricordato ai suoi uomini i sentimenti amichevoli dei Galli che vi abitavano, indicò loro la direzione in cui si trovava Roma, risollevando il loro morale.

Non l'avesse mai scritto! Sono ormai due secoli che storici o dilettanti si accapigliano ■ quale potesse essere questo valico dal quale si ammirano le pianure del Po, specie nel secolo scorso, la question d'Hannibal *appassionò eruditi di tutto il mondo sino ■ diventare sinonimo di noia ■ sterilità. Nacque una nuova malattia, l'«annibalite», contagiosa quanto inutile, basti leggere i fiumi d'inchiostro sprecati che si trovano nelle biblioteche.*

Il bello è che da nessun nostro valico ■ possibile una simile vista sulla Pianura Padana. Solo il dottore De Lavis-Trafford, sulla garanzia di accurati studi cartografici e di ricognizioni in loco, ha potuto affermare con una certa attendibilità che il valico sarebbe quello che oggi viene chiamato il Colle Clapier che si trova ■ Sud del Piccolo Moncenisio ■ che era l'antico valico collegante la valle dell'Arc francese con la pianura «dei Taurini».

Altro punto di divergenza è la ■ degli elefanti: era■ africani ■ indiani? Sembra che la loro identificazio■ sia di imprevedibile complessità ■ si basi su prove fornite ■ monete dell'epoca. L'elefante personale ■ Annibale, Surus, *■ indiano (ricordo personale di Catone) mentre altri elefanti effigiati ■ monete cartaginesi del 220 a.C. sono africani. Quindi, quantunque ■ sussista■ dubbi che i cartaginesi usassero elefanti africani, sorge la questione ■ quanti elefanti indiani potevano esserci nell'esercito. Polibio chiamò «indoi» le guide degli elefanti cartaginesi, ■ sappiamo bene che, per esempio, i Faraoni si valevano di elefanti africani importando domatori indiani che erano degli esperti in materia ■ la parola «indos» passò forse ■ significare «guidatore di elefanti». Pirro usò elefanti indiani.*

Abbiamo detto che l'elefante indiano di Annibale si chiamava Surus. *Ora* Surus *significa «siriano» e la Siria era la regione donde provenivano gli elefanti indiani di Tolomeo III quando questi, durante la terza guerra siriaca combattuta dal 246 al 241, sconfisse Seleuco ■ catturò molti elefanti indiani.*

Essendo le relazioni tra Egitto e Cartagine assai amichevoli è lecito credere che, insieme a danaro per le guerre puniche, l'Egitto inviasse a Cartagine pure elefanti indiani. Così sarebbe chiarito, secondo alcuni studiosi, l'enigma della presenza di elefanti indiani in terra d'Africa.

Chissà se gli elefnati di Mr. Wheeler, sono africani ■ indiani?

g. val.

Chi distrugge un nido vuota il cielo

Qui, in montagna trovate lo spazio, l'aria pura, il silenzio. Tutto quello che vi manca nelle città lo trovate qui per la vostra gioia.

Acque libere: uomini liberi. Qui comincia il paese della libertà: la libertà di comportarsi bene.

Gli incoscienti non rispettano la natura. Credo■ di affermare la loro importanza, contaminandola, e ignorano persino che essa si vendica.

Attingete al tesoro delle altezze, ma che continui a brillare, dopo di voi, per tutti gli altri.

La debolezza ha paura dei grandi spazi. La stoltezza ha paura del silenzio.

Aprite i vostri occhi ■ le vostre orecchie.

Chiudete i vostri transistor. Non rumori. Non gridi. Non motori. Non clacson. Ascoltate le musiche della montagna.

Le meraviglie vere non costano un centesimo. Camminare pulisce il cervello e rende allegri. Sotterrate i vostri crucci e il vostro scatolame.

Un passante intelligente ■ lascia traccia del suo passaggio. Né iscrizioni. ■ distruzioni. Né disordine. Né avanzi. Le cartacce sono i biglietti ■ visita dei cafoni.

Raccogliete bei ricordi, ■ non cogliete fiori. Soprattutto ■ estirpate le piante: crescerebbero le pietre.

Chi distrugge il nido vuota il cielo, isterilisce la terra. Nemico degli animali: nemico della vita: nemico del futuro. Uccelli, marmotte, camosci, stambecchi ■ tutto il piccolo popolo di piuma e ■ pelo hanno ormai bisogno della vostra amicizia per sopravvivere.

Dichiarate ■ pace ai timidi animali. Non disturbateli nei loro affari affinché altre primavere rallegrino ancora i vostri figli.

Samivel

(Manifesto del Club alpino italiano)

In Liguria alla ricerca delle antiche testimonianze

Ritrovarsi a casa, [illegible] Rezzo nel grande bosco di faggi

Una fra le mete migliori della Riviera dei Fiori nel periodo autunnale, [illegible] soprattutto settembrino, è Rezzo, Alta valle Arroscia, capoluogo di una valle assai boschiva lungo [illegible] quale scorre il torrente Giara.

Rezzo — 600 abitanti con le tre frazioni di Cenova, Lavina e San Bernardo — vanta il più grande bosco di faggi della Liguria [illegible] la grande foresta che si stende alle spalle del paese è ricca anche di castagneti e querceti. Un tempo il «Bosco di Rezzo» era sinonimo di intrichi inaccessibili, paurosi, dove si rifugiavano branchi di lupi e di briganti. Ora entrambi sono spariti sostituiti da cinghiali, galli forcelli, colombacci, tordi, merli. A Rezzo si può accedere da ben cinque direzioni: da Imperia varcando il colle San Bartalomeo, lungo la strada del Col di Nava; da Albenga, risalendo la pittoresca valle Arroscia, dal Piemonte, percorrendo da Garessio [illegible] Or[illegible] la strada che supera il colle di Nava.

Chi desidera raggiungere Rezzo direttamente da Sanremo può profittare della comoda strada che partendo da Arma di Taggia risale la valle Argentina fin dopo Badalucco. Piegando poi [illegible] destra si raggiungono Montalto, Carpasio, Prati Piani e infine [illegible] Bernardo; da qui, piegando a sinistra, ci si inoltra nel bosco per giungere a Rezzo.

Un altro percorso più lungo e non sempre agevole [illegible] quello che parte da Ventimiglia e prosegue per Pigna, Carmo Langan, Molini di Triora, Andagna, Colle della Teglia per inserirsi poi nella strada che giunge da San Bernardo, nel fitto del bosco.

Nel santuario di Rezzo, polittico di Guido da Ranzo

Rezzo non offre soltanto [illegible] turisti i suoi dintorni ricchi di bellezze e itinerari nella natura incorrotta, la sua acqua limpida, la sua aria purissima. Chi ama la pesca può chiedere alla sezione locale pescatori il permesso per tentare la sorte nelle riserve ricche di trote, varioni [illegible] cavedani. Chi [illegible] i frutti di bosco troverà fra gli alberi, [illegible] la stagione [illegible] sarà stata troppo secca come quella attuale, funghi, castagne, fragole [illegible] lamponi: se la stagione è buona ce n'è per tutti quando si pensi che la foresta ha una estensione di circa 400 ettari.

Rezzo ha avuto [illegible] storia molto travagliata della quale rimangono notevoli resti: il marchesato di Rezzo fu feudo della Repubblica di Genova, che teneva qui [illegible] avamposto, fin dal 1259.

Un primo vecchio castello fu distrutto nel 1672 e [illegible] rimangono ancora i resti. Ne venne costruito, a cura dei marchesi di Clavesana, un secondo, che [illegible] rimane intatto. Appartiene attualmente alla famiglia Trucco di Genova, che lo acquistò dal marchese Alessandro Pallavicini nel 1835; dicono le guide stampate dalla pro loco: *«Ai quattro lati del castello ci sono quattro garitte pensili che conferiscono al palazzo stesso il caratteristico aspetto fortificato. Vi si accedeva, mediante parola d'ordine, attraverso un ponte levatoio (rimangono ancora sul magnifico portale gli agganci delle catene e la scritta "Nec silentio transeunda") [illegible] antiche e trofei arricchiscono ingresso e saloni: nei fondi, granai e cantine; più in basso trabocchetti e prigioni nonché un passaggio segreto».*

In proposito si [illegible] storia boccaccesca: uno degli ultimi feudatari pretese [illegible] giorno di esercitare il proprio «jus primae noctis» nei confronti di [illegible] giovane contadina che doveva andare a nozze: [illegible] scoppiò [illegible] sommossa popolare e l'ardente ma incauto e prepotente faudatario poté avere salva la pelle soltanto dandosi alla fuga attraverso il passaggio segreto, lasciando che toccasse al marito di gustare l'ambito «jus primae noctis».

Il castello dei marchesi Clavesana a Rezzo

Da visitare anche il santuario dedicato alla Madon[illegible] Bambina (circa 1400). Sulla parete di destra [illegible] ricco ciclo pittorico di 150 metri quadrati che risale [illegible] 1515 [illegible] dovuto al pittore «naif» Pietro Guido Da Ranzo. Sull'altare maggiore una preziosa scultura in marmo dovuta [illegible] Filippo Parodi, allievo del Bernini. Si può concludere abbeverandosi ad una fontana che si trova sul piazzale: bere con molta devozione: secondo una leggenda locale l'acqua stessa ha poteri miracolosi: «provare per credere» o, forse meglio: «Credere» [illegible] poi provare.

Dal 7 al 9 settembre Rezzo celebra la festa patronale: sarà un'occasione per ritrovarsi, si [illegible] detti i «rezzesi» [illegible] residenti in paese, considerato che di figli di Rezzo ve ne [illegible] ormai più sparsi nel mondo che in paese: basti pensare che [illegible] pae[illegible] aveva circa [illegible] abitanti nel 1890 [illegible] ne ha soltanto 600 ora.

Per questo, in occasione della festa della Natività di Maria Vergine, è stato organizzato il «Raduno dei rezzesi nel mondo»: ne [illegible]no molti. I rezzesi hanno sempre conservato, per il paese natio, un vivo [illegible] di attaccamento.

Bruno Viano

OGGI 7 SETTEMBRE

SAVONA

Albenga — Caratteristico mercatino delle pulci nel centro storico (fino a domenica).
Calice Ligure — Quattro giorni di mostra-mercato Centro Val Pora con merci artigianali e commerciali.
Finale Ligure — Prosegue la mostra [illegible] quadri degli «Spegassi finalesi» in piazza Doria, [illegible] Marina (fino al 30 settembre).

SABATO 8 SETTEMBRE

[illegible]

Imperia — La banda dell'orchestra Santa Cecilia suona [illegible] santuario del Monte delle Grazie.
[illegible] — Concerto d'organo [illegible] maestro Ragni nella chiesa parrocchiale alle 21 [illegible] serata danzante a Gorleri.
Camporosso — Serate danzante.
Lucinasco — Ballo all'aperto e luminaria sul monte Acquarone.
[illegible] — Processione notturna dalla parrocchiale al santuario; serata danzante.
Sanremo — Al teatro tenda: «Teatro classico» con Liliana Cosi [illegible] Mariul Stefanescu.

SAVONA

Savona — Sagra [illegible] natività di Maria vergine, con merci varie, in piazza Santuario.
Alassio — Nell'ambito dell'VIII rassegna di jazz oggi [illegible] domani [illegible] esibiscono, per [illegible] prima volta in Europa, i M'Boom Re Percussion, sei musicisti che riescono, con un impressionante corredo di strumenti, ad esplorare tutte [illegible] risorse espressive del jazz privilegiandone la matrice africana.
Albenga (frazione Salea) — Si tiene la mostra mercato del vino pigato e altri vini ingauni; continua la personale del pittore Arturo Martinez (fino a lunedì 10 settembre).
Noli — Si balla in piazza con il complesso Carpe Diem (piazza del comune, ore 21).

DOMENICA 9 SETTEMBRE

IMPERIA

Imperia — Incomincia il festival internazionale [illegible] scacchi (fino al 15 settembre).
Camporosso — Serata danzante.
Cosio d'Arroscia — Gara di bocce.
Diano Marina — Mostra mercato della federazione italiana della caccia per uccelli da richiamo, canarini esotici e articoli da caccia; festa patronale a Gorleri con gara di pesca [illegible] bolentino alle 11 [illegible] danzante.
Lucinasco — Festa della cappelletta, sagra [illegible] bugia [illegible] concerto bandistico [illegible] serata danzante.
Olivetta [illegible] — Sagra della capra e dei fagioli.
[illegible] — Terzo raduno dei [illegible] nel mondo-trofeo [illegible] Conbé Enrico Dian serata danzante.
Sanremo — Al teatro tenda: discoteca con Fred Bongusto.

SAVONA

Albenga — Si chiude il secondo concorso pianistico nazionale.
Ceriale — Il [illegible] Albenganese organizza [illegible] corsa ciclistica per ragazzi a circuito cittadino.

Nel palazzo del parco resti romani e medioevali

Diano: scoprire una città «esplorando» il suo museo

DIANO MARINA — *Dia[illegible] Marina è, fra le cittadine della Riviera dei fiori, quella che forse meglio [illegible] tutte ha saputo sfruttare ogni possibilità turistica: risultati positivi che sono frutto di una coscienza civica diffusa, di uno spirito di collaborazione [illegible] di amore per la città natale che tutti dovrebbero invidiare.*

Un esempio di questo amore, di questo valorizzare risorse che altrove sono ignorate o trascurate è rappresentato dal Civico museo realizzato in collaborazione fra il Comune, la sovrintendenza archeologica della Liguria, l'Istituto di studi liguri, la Comunitas Diani e l'Azienda di soggiorno.

Diano fu, circa duemila anni or sono, sede di tappa delle truppe romane che si recavano in Gallia: resti di questo insediamento sono stati trovati in varie parti della città. Raccogliendo tali resti provenienti dagli scavi e aggiungendo i documenti della storia recente dianese, il museo riesce a dare, nel suo piccolo, un panorama abbastanza completo dell'evoluzione storica della zona.

Il museo ha trovato sede al piano superiore del palazzo del Parco, dove ha sede l'Azienda di soggiorno ed [illegible] composto per ora di sei sale, tre [illegible] quali sono dedicate al professor Nino Lamboglia che del museo fu principale promotore e sostenitore.

*Nelle prime tra sale [illegible] raccolti resti medioevali, ro[illegible] e preromani rinvenuti durante gli scavi di fondazione di diversi palazzi: di particolare interesse una tomba preromana scoperta nel 1966 che faceva probabilmente parte di una necropoli in riva al mare che [illegible] stendeva sotto l'attuale area urbana dianese, ancora quasi tut[illegible] [illegible] esplorare: «*Chi può

escludere» *ha osservato uno degli escavatori* «che qualche nostra [illegible] non sorga sopra qualche piccolo tesoro nascosto venti o più secoli or sono?».

Nella seconda sala i resti di una tomba «a capuccina» scoperta nel 1969, durante la costruzione [illegible] palazzo in [illegible] Roma: purtroppo la ruspa che [illegible] distrusse larga parte della tomba prima che si potesse intervenire.

Di ancora maggiore interesse la terza sala dove sono raccolti i materiali ricuperati dai relitti di una nave romana affondata circa venti secoli fa al largo di San Bartolomeo, a circa 39 metri di profondità. Al centro della nave, [illegible] i «dolia» [illegible] ziri, grandi contenitori di terracotta, capaci [illegible] accogliere addirittura un uomo, che possono essere considerati i progenitori degli attuali container.

Tutto attorno agli ziri centinaia di anfore stivate a strati sovrapposti: purtroppo, nonostante i controlli, i resti della nave che sono ancora sul fondo vengono sistematicamente depredati da attrezzate bande di razziatori. Le anfore ricuperate vengono vendute per centinaia di migliaia di lire ai turisti italiani e stranieri.

La quarta sala del museo [illegible] dedicata a una raccolta di fossili [illegible] resti di fauna locale provenienti dalla raccolta privata «Federico Hosmer Zambelli»; la quinta sala è la «Napoleonica»: raccoglie i diversi documenti della storia di Diano dal XVII al XX secolo: vi sono esposti gli antichi statuti del 1623 [illegible] numerosi documenti dell'epoca napoleonica riguardanti, per esempio, il prezzo del sale, la coltivazione della vite, del cotone ed altro.

L'ultima sala è detta «del Risorgimento» ed [illegible] dedicata ad Andrea Rossi, pilota dei «mille» di Garibaldi del quale raccoglie numerosi documenti: presenta, fra l'altro, la bandiera del piroscafo «Piemonte» che trasportava i «mille» e una «lanterna» regalata da Garibaldi [illegible] Andrea Rossi in occasione del battesimo della figlia Adelaide.

Bruno Viano

Con capra, fagioli [illegible] allegria

Nell'entroterra di Ventimiglia Olivetta San Michele ha conservato il sapore asprigno dei paesi dell'entroterra ligure: case di pietra abbarbicate alla montagna, vita dura, una forte influenza francese per i frequenti contatti degli olivettesi con la vicina Costa Azzurra.

La «Sagra della capra e fagioli» vuole [illegible] una allegra, ma significativa rievocazione di quello che era, un tempo, il piatto «povero ma ricco» di questi paesi senza pascoli né coltivazioni dove, come dicono anche i proverbi, soltanto le capre potevano arrampicarsi e vivere.

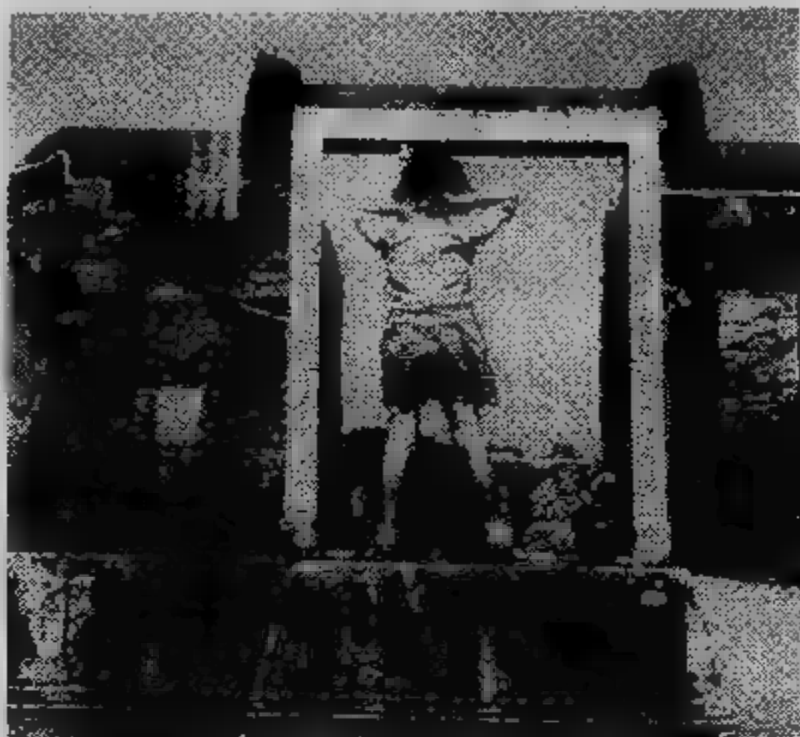
Ora i fagioli (più di diecimila lire al chilo) sono diventati un piatto di lusso e le capre sono quasi scomparse dai pascoli: quasi nessuno vuole più fare il pastore.

Già alcuni anni or sono il pittore Raimondo «Barbadirame», di Dolceacqua aveva proposto per il suo paese l'erezione di un «monumento alla capra» per ricordare non soltanto la tradizione, ma la miseria dei tempi passati. «Barbadirame» aveva fatto anche un bozzetto per il monumento ma la sua proposta venne respinta dai benpensanti: *«Ci faremo ridere dietro»* si osservò *«tutti diranno che siamo proprio un paese di capre»*.

Olivetta San Michele, con la sua sagra della capra [illegible] fagioli, ha dimostrato spirito allegro [illegible] buon senso: *«Se la mangiavano i nostri padri»* hanno detto *«perché non dovremmo mangiarla noi, in allegria?»*.

b.v.

GITE E INIZIATIVE DELLA REGIONE PIEMONTE

Se l'architetto fa le fotografie

Promossa dalla Regione Piemonte (assessore all'Istruzione Fiorini) è aperta al Circolo degli artisti (via Bogino 9) una splendida mostra dedicata alle fotografie Giu- Pagano, che fu uno dei ori architetti italiani nel periodo tra le due guerre. Vale la pena di andarla a vedere. L'immagine riprodotta dal catalogo, che è stato curato da De Seta è intitolata «Turismo»

Torino ad Asti (gran abbuffata) e a Vezzolano

Domenica prossima, seguendo uno degli itinerari studiati dalla Regione Piemonte, i torinesi avranno l'occasione solo di «impadronirsi» di un pezzetto del patrimonio artistico e storico del Piemonte, visitando *Asti* e *l'abbazia di Vezzolano*, le due tappe della gita, ma anche gustare (con la vista e il palato) delle sagre gastronomiche più collaudate dell'Astigiano, il Festival delle sagre.

Soprannominato «la grande bouffe» (grande abbuffata), la delle sagre, il festival, come diciamo a pagina IX, com- sostanzialmente di elementi culinari.

I piatti che saranno raccolti in stands e verranno distribuiti al pubblico ininterrottamente 11 mattina a notte fonda (fino alla fine delle provviste) invaderanno piazza Alfieri, quella dove si erge, incurante queste feste grandiose, il *monumento di Vittorio Alfieri*, buon amatore di semplici minestre di ortiche.

La manifestazione è organizzata dalla Camera Commercio e fa parte della Grande Famiglia di quelle progettate con il marchio della Douja D'Or, la famosa rassegna di vini.

Oltre all'abbondanza gastronomica c'è anche una parentesi di gioco: alcune delle Pro Loco partecipanti infatti cimenteranno in giochi campestri: corsa con i grembiuloni d'erba, gioco del baciale, gioco del brentan, gioco del taglialegna, gioco dei viticoltori, anitra «an pastira», l'ago nel pagliaio.

La finale dei giochi (le eliminatorie si sono svolte qua e là nell'Astigiano) si svolgerà il 20 settembre ad Asti.

— Domenica, partenza da Novara, gita della Regione per l'Ossola. A **Domodossola**, l'antica Oscela, capitale dei Leponzi, si apre il cammino verso la Valle Vigezzo, la valle dei pittori, lungo corridoio che mette in comunicazione il bacino del Toce con quello del Ticino in territorio svizzero, ove prende il nome di Centovalli. **Masera** a **Druogno** è tutto un procedere fra gole profonde snodantesi fra aspre rupi, poi la bellissima verde piana su cui sorge anche Santa Maria Maggiore. Est della piana di Santa Maria, a ridosso di alture boscose, chilometri Domodossola, incontra Re. Vi sorge il **Santuario della Sangue**, di stile gotico-bizantino, cui costruzione ebbe inizio nel 1922. Il fatto miracoloso al quale è legato il sorgere del Santuario, un scagliato contro l'immagine della Vergine dalla cui fronte scaturì sangue per diciotto giorni, ne aprile del 1494. Alcuni lini imbevuti di quel sangue si conservano tuttora, custoditi in un tabernacolo d'argento dorato, a testimonianza del fatto, autenticato da notai dell'epoca. Primo santuario fu l'antica chiesa di Martino, che può considerarsi ora una cappella del luogo, dove comunque l'immagine miracolosa è conservata perché è credenza popolare che vi sia stata nuovamente ritrovata quando, in passato, fu rimossa per darle diversa sistemazione.

— Domenica invece i cuneesi dranno a **Pinerolo**, allo sbocco in pianura valle del Chisone, fondata 1000, dal tipico aspetto piemontese. Da qui faranno tappa Avigliana e alla Sacra di San Michele.

— Ancora domenica da parte (da piazza del Duomo, alle 8) la gita per l'abbazia di Vezzolano, Castelnuovo Don e Pessione, dove visiterà enologico Martini.

— Da Acqui invece itinerario tutto «naturale», martedì 11 settembre. percorso tocca vatore e Ponzone nel Monferrato e poi si spinge attraverso panoramica strada della Valle dell'Erro fino a Sassello, in Liguria.

I vercellesi andranno a Saluzzo, i torinesi a Borgosesia e Varallo

Sosta al museo Cavassa pregustando la «castellana»

*Tappe della gita organizzata dalla Regione (Orizzonti Piemonte), domenica prossima, per i vercellesi (partenza alle 7,30 piazza Zumaglini) saranno l'*abbazia di Staffarda e la città di Saluzzo.

Scelta più che favorevole quella Saluzzo dove è in corso la mostra dell'antiquariato (visita facoltativa), anche se, per chi ama l'arte e la storia, la città ha molte cose mostrare. E' infatti infarcita monumenti (medievali e non), sia nella sua parte alta, l'antico nucleo, sia in quella bassa. Fra tutti, quello che più sottolinea non solo l'aspetto architettonico, ma anche quello arredativo, casa Cavassa, *costruita nel e ripresa nel '500. Restaurata dal marchese Emanuele Tapparelli d'Azeglio che l'acquistò nel 1883, e trasformata in museo civico, come importante modello di abitazione signorile rinascimentale in Piemonte, l'edificio aveva seguito le sorti della famiglia Cavassa dal 1400 al 1800. Più i suoi proprietari si arricchivano commerciando in spezie, e più la casa si abbelliva di nuovi elementi decorativi.*

Nelle sale interne: affreschi, dipinti, oggetti legno, maioliche che testimoniano, fusione sacro e profano, i secoli passati.

Un altro piccolo gioiello dell'arte saluzzese, anche di un'altra arte, quella gastronomica, è la costoletta alla castellana, pietanza tipica, dedicata alla Val Varaita (detta anche «castellana»). Si tratta una costoletta in cui è stata praticata un'incisione per ricavarne una sacca riempire di d'arrosto tritata, formaggio grattugiato, tartufi e uovo crudo, poi passata, volta richiuso il ripieno con albume, nell'uovo e nel pane grattuggiato e fritta.

I torinesi fedeli alle gite della Regione domani (partenza alle 8 da piazza San Carlo angolo via Alfieri) faranno una «puntata» in Valsesia. Si fermeranno a Borgosesia *e* Varallo, *comuni industriali*

Saluzzo medioevale vista da Gianni Quadrelli

Varallo in particolare raccoglie serie di monumenti che per così dire la sintesi di tutto il patrimonio artistico della valle. A cominciare cappella della Madonna Loreto, *edificio rinascimentale, circondata su tre lati da un portico tutto affrescato, o dalla chiesa di* San Marco, *una delle più antiche della valle.*

Di valido aiuto per chi voglia inoltrarsi nei segreti culturali e artistici della Valsesia, la visita alla pinacoteca e al Museo Calderini, *presso il Palazzo dei musei.*

Per finire i gitanti potranno salire fino al Sacro Monte, *una «teoria» di cappelle sparse su un terrazzo del monte Tre Croci a strapiombo Varallo, in mezzo verde; seguendone il filo logico, potranno ricostruire i fatti della vita di Cristo che sono raccontati dalle 600 statue e dalle 4000 figure dipinte.*

La prossima settimana

Le visite guidate per la primavera-estate '79 organizzate da «Orizzonte Piemonte» volgono termine. Hanno incontrato vasti consensi: sin dai primi giorni i pullman predisposti dagli enti turismo e dalle Aziende soggiorno sono prenotati completo.

Di particolare interesse l'interpretazione Alba Manifestazioni che ha svolto soprattutto un servizio sociale dando preferenza agli anziani e ai pensionati.

Il successo dell'iniziativa lascia sperare che si rinnovi al più presto. Anche l'inverno è infatti una stagione di turismo, soprattutto in questa forma turismo-cultura esperimentata dalla Regione Piemonte.

Ecco le gite organizzate dalla Regione Piemonte per la prossima settimana:

GIOVEDI' 13 SETTEMBRE

- *da Acqui Terme a Cassine, Ricaldone e Mombaruzzo.* Pre- all'Azienda di soggiorno Acqui, corso Bagni 8, .0144 2142;
- *da Asti a Monferrato, al laghetto Italia e a Costigliole d'Asti.* Prenotarsi sede dell'Ente del turismo di Asti, piazza Alfieri 34, .0141-50.357;
- *da Novara a Stresa e alle isole del lago Maggiore.* Prenotarsi all'Ente del turismo, corso Cavour 2, tel. 0321 23.398.

SABATO 15 SETTEMBRE

- *da Torino a Pinerolo, a Cavour e all'abbazia di Staffarda.* Prenotarsi all'Ente del turismo, via Roma 222, tel. 011 535.181.

DOMENICA 16 SETTEMBRE

- *da Alba a Casale Monferrato, al santuario di Crea e al castello di Gabiano.* Prenotarsi ad Alba Manifestazioni, Vittorio Emanuele 19;
- *da Torino a Novara e al lago d'Orta.* Prenotarsi all'Ente turismo;
- *da Vercelli all'abbazia di Vezzolano, e Colle Don Bosco e a Pessione.* Prenotarsi all'Ente turismo, viale tel. 0161 64.631.

GITE DELL'AUTOMOBILE CLUB

Domenica 9 settembre

Appuntamento domenicale con un itinerario in pullman dell'Aci che si propone ricercare i patrimoni storici e artistici di città abitualmente «lette» solo in superficie.

Si parte da Torino e si raggiunge Pavia in autostrada; qui si visitano le chiese **San** e di **San Pietro in ciel d'oro e la Certosa.**

Dopo il pranzo in un ristorante tipico, al pomeriggio si raggiunge Milano per visitare i **Bastioni**, il **Castello Sforzesco**, il **Duomo**, di **Sant'Ambrogio**, **Cenacolo** di Leonardo da Vinci e la chiesa **Maria delle Grazie.**

Sulla strada del rientro a Torino si fa una breve sosta al Cimitero. La quota di partecipazione, comprensiva del pranzo, è di L. 18.000.

Club Alpino Italiano

Cai Torino: al Giornale Radio Piemonte (42-66 Uhf) viene proiettato il film di montagna «Quota 4000: ventun bivacchi».

Cai Sottosezione di Forno Canavese: gita alpinistica di due giorni alla Levanna orientale (m. 3555) dal rifugio Daviso.

Cai Sezione di si inaugura alle 11,30 rifugio Quintino Sella al lago Grande di Viso (m. che è stato restaurato all'interno e a cui è stata aggiunta una nuova ala.

Cai Sezione Ivrea: in collaborazione con la sottosezione del G.S.R. Olivetti escursione di due giorni al Cimon della Pala (m. 3185), nel gruppo delle Dolomiti.

Vogalunga Touring

Il 16 settembre si svolgerà sul Lago Maggiore la pri- «Vogata Touring», il patrocinio Regioni Lombardia e Piemonte, e l'organizzazione del Touring

Due gli itinerari: quello A sulla distanza di 12 chilometri (6,3 miglia) tra Cerro Laveno - l'isola Pescatori - Cerro; quello B, per 18,5 km (9 miglia e circa) percorso Cerro - S. Caterina, Isola Pescatori, Pallanza, Laveno Fortino - Cerro.

Le iscrizioni sono state prorogate al 10 settembre, per agevolare chi torna in questi giorni dalle ferie. Le domande pervenire TCI (corso Italia 10 Milano) oppure a Verbania, all'Azienda autonoma

Le gite di Torino

Il Comune Torino, in collaborazione il Comitato interassociativo Acli, Arci, e Aics organizza, ogni domenica, una serie percorsi destinati ai cittadini dei quartieri della città.

Le iscrizioni si raccolgono, entro il giovedì precedente la gita, presso il Centro coordinamento (piazza Carlo Emanuele 15, tel. 831.067) e presso tutte le sedi di quartiere.

Botta e risposta a raffica con la Carati («Il corpo della ragassa»)

Lilli, lei è una bambola che si spoglia?

ROMA — Un sorriso quasi insolente, caldo [illegible] vivo. Seduta in poltrona come chi sta per spiccare [illegible] balzo, gli occhi sono scintillanti. Una fusta irrequieta e stupenda, insomma. Questa è Lili Carati che [illegible] regista Pasquale Festa Campanile, che l'ha diretta nel film *Il corpo della ragassa*, ha definito: *«Uno straordinario animale cinematografico»*. Con lei non si può parlare che a fuochi d'artificio, [illegible] mitraglie incrociate.

Già [illegible] ragazzina pensavi [illegible] fare del cinema? *«Nemmeno per idea. Pensavo [illegible] studiare lingue»*.

Eppure [illegible] cinema ormai ci galoppi... *«E' stato un caso. Non me ne fregava niente»*.

E adesso ti [illegible] bene? *«Ho cominciato [illegible] prenderci gusto»*.

Vieni [illegible] Varese, ci torneresti [illegible] vivere? *«Non [illegible] mica matta. Lì non saprei più viverci»*.

Perché? *«E' una città troppo chiusa, provinciale [illegible] chiacchierona»*.

Qualche sgradevole ricordo? *«No. Ma un esempio: quando studiavo non mi era nemmeno permesso un po' di rimmel sugli occhi»*.

Per questo, ragazzina, fuggisti dal collegio? *«Anche per questo. Mio padre [illegible] ci aveva [illegible] per frenarmi. Mi sono rotta e sono fuggita»*.

Con un ragazzo? *«No, il ragazzo [illegible] venuto dopo»*.

Dove? *«A Torino»*.

Era [illegible] tuo primo amore? *«Sì, il mio primo bacio l'ho dato a lui, al Valentino»*.

Nel cinema [illegible] hanno dato qualche definizione che ti è spiaciuta? *«Bambola telecomandata, pronta [illegible] sorridere e spogliarsi»*.

Non [illegible] stato così? *«Erano le regole del gioco. Mi sono adeguata. O ci stai o te ne vai. Ed io ormai volevo restarci»*.

Cosa speravi di ottenere? *«Impormi. E quindi fare solo cose che veramente sento»*.

E adesso le cose cominciano [illegible] cambiare? *«Direi di sì. La ruota ora comincia [illegible] girare nel [illegible] giusto»*.

Provavi imbarazzo quando facevi film erotici? *«No. Del resto di film erotici se ne facevano, [illegible] se ne fanno, di ben più volgari»*.

I tuoi [illegible] migliori? *«Non dico migliori. Dico diversi. Nei miei film c'era solo un po' di nudo»*.

Solo? *«Ben poco di più»*.

Non eri dunque soddisfatta di quel che facevi? *«No, perché erano parti poco significative, epidermiche»*.

E che avresti voluto fare? *«Storie valide, succose»*.

[illegible] quel tirocinio ti è servito... *«Evidentemente. Mi è servito [illegible] farmi [illegible] Ormai mi conoscono tutti»*.

[illegible] hai anche guadagnato molto? *«Scherziamo? Ho guadagnato sempre pochissimo»*.

Anche adesso? *«No, adesso comincio ad essere sul rettilineo»*.

Insomma sei soddisfatta... *«Sì, adesso comincio a sentirmi padrona della mia carriera. Da oggetto divento soggetto»*.

Prima di decidere qualcosa chiedi consigli? *«Cerco di decidere sempre [illegible] sola»*.

E non temi [illegible] sbagliare? *«Pazienza. Se sbaglio sarò io [illegible] pagare, da sola»*.

Ami la disciplina? *«Sono indisciplinata, [illegible] non sul lavoro»*.

E nella vita [illegible] sei? *«Mi piace vivere [illegible] modo mio»*.

Ti piace stare nel lusso? *«Me ne batto del lusso. Vivo [illegible] un piccolo appartamento, tutt'altro che sfarzoso»*.

Secondo te qual è l'arma principale di una donna? *«La dolcezza, [illegible] [illegible] dolcezza [illegible] ottiene tutto»*.

Segui la moda? *«No. Vesto secondo gli umori»*.

Sei di buon appetito? *«A volte divorerei [illegible] balena»*.

E' vero che vai in moto? *«Sì, mi piace correre in modo pazzesco»*.

Non hai paura di incidenti? *«Tocco ferro, olé»*.

In amore sei incostante? *«No, sono piuttosto stabile»*.

Non cambi facilmente allora... *«Con un uomo ho durato cinque anni»*.

Non pensi [illegible] matrimonio? *«Il matrimonio [illegible] una grossa puttanata»*.

Perché? *«E' una formalità inutile, burocratica e basta»*.

Coabiteresti con un uomo? *«Se lo [illegible] non vedo perché non dovrei [illegible] con lui»*.

Senza matrimonio? *«Senza. Il matrimonio uccide la passione e la trasforma in routine»*.

Cos'è che [illegible] annoia? *«La gente noiosa»*.

Che musica preferisci? *«La musica country»*.

Un nome... *«Bob Dylan»*.

L'attrice [illegible] cui vorresti ispirarti? *«Anna Magnani»*.

L'attor giovane che preferisci? *«Keith Carradine»*.

Leggi molto? *«Sono una divoratrice [illegible] libri [illegible] giornali»*.

Hai un animale preferito? *«La pantera»*.

C'era [illegible] immaginario.

Lamberto Antonelli

I miti della nuova canzone

Vecchioni in aspettativa

Parla, e gli occhi [illegible] fissati sul bicchiere di vino che gli giocherella tra le dita. Si interrompe spesso, per chiedere disperatamente che qualcuno gli passi un mezzo toscano, [illegible] ogni volta Carlo Coccioli (il «fido chitarrista») gli ricorda che a lui, il «fumo» fa male, [illegible] merce pericolosa. Risponde con un [illegible] sorriso, poi aggiunge che le battute sulla [illegible] pur breve avventura carceraria da spinello mancato, [illegible] smettono più di fiorire.

Roberto Vecchioni, il cantautore che insegna, 35 anni, ogni disco un [illegible] di mercato, parla [illegible] il suo tono acquista il sapore caldo della confessione. Scherza sull'età, «un'età ingrata. Ma sono tutte età ingrate». *Poi aggiunge:* «Sono arrivato a un punto in cui mi scopro scontento di tutto. Ho sempre più difficoltà nel trovare affetti e sentimenti forti, da vivere come amore e odio. Oggi provo soltanto simpatie e rancori». *E questo spirito gli invade tutti i campi, anche e principalmente la musica:* «E' anche più difficile trovare nuovi spunti per la musica. Quando cerco e provo esperimenti, non sono affatto soddisfatto, anche se gli altri giudicano più che positivamente il mio lavoro e dicono che sono esagerato».

Interviene ancora Coccioli, ridendo: «[illegible] un perfezionista, e la galera l'ha cambiato».

Vecchioni sorride, scaccia [illegible] probabile cattivo pensiero con la mano, beve un sorso, chiede [illegible] [illegible] invano [illegible] mezzo toscano, e riprende: «Oggi, quel che capita, capita. Sono stato in prigione un paio di giorni e penso che se ci fossi restato [illegible] anno intero, l'avrei accettato quasi tranquillamente. Dieci anni fa, per quel poco che ho passato, avrei dato la testa contro il muro».

Poi tenta di «cambiare occhiali», di aggrapparsi all'ottimismo: «La cosa fondamentale però, credo sia sempre l'amore: a vent'anni [illegible] lo inventi, a trenta te lo fingi, a quaranta te lo ricordi, anche [illegible] non è mai successo. E in effetti il buon cinquanta per cento delle canzoni e delle cose che scrivi, sono esagerate dalla fantasia».

E la cosa che più spaventa?

«La paura di ritrovarmi ad avere solo un appassionamento mentale. Ma poi ci sono quelle giornate bellissime, in cui sei vivo [illegible] un dannato. [illegible] allora vuol dire che stiamo vivendo. Però c'è questo fantasma bestiale, di ritrovarti ad avere noia [illegible] abitudine delle cose e delle storie».

Questo rischio lo corre anche il Vecchioni che canta, [illegible] cerca gli applausi del pubblico? Evidentemente è in [illegible] di sincerità: «Cantare [illegible] esaltante, è [illegible] fare l'amore — [illegible]' *finalmente il sorriso è pieno'* —. E' un surplus di godimento che se te lo tieni dentro, poi ti fa un male bestiale. Per [illegible] la musica è importante, troppo. Io mi esprimo [illegible] musica, viene giù spontanea, come un linguaggio che ho sempre conosciuto».

Ecco, questo è un cantautore [illegible] 35 anni nel 1979. E adesso, di quali progetti vivono i [illegible] sogni? «Finalmente, dopo 11 [illegible] mi metterò in aspettativa — *Vecchioni insegna Lettere al ginnasio* —. Il nuovo disco mi impegnerà molto: dovrebbe uscire [illegible] novembre e si intitolerà *Robinson Crusoe*. In primavera poi, vado [illegible] Parigi, per fare un disco e mettere [illegible] in piedi uno spettacolo per la Francia».

[illegible] *i progetti non si fermano qui.* «Ho anche la possibilità di fare uno spettacolo teatrale — *continua divertito* — per il prossimo anno. Testi [illegible] musiche mie, sarà una ricostruzione delle ge[illegible] di Rolando».

Gianni Pennacchi

FUORI CASA

Cinema e New Deal — Si conclude oggi la rassegna «Cinema [illegible] New Deal» con la proiezione [illegible] film: «People of the Cumberland» (1938) di Robert Stebbins, Eugene Hill, Elia Kazan, Willard Watts, al cinema Massimo di via Montebello [illegible] alle ore 21. Alla proiezione seguirà una tavola rotonda con [illegible] partecipazione di: Piero Bairati, Fausto Bertinotti, Claudio Gorlier, Corrado Mallese, Massimo L. Salvadori. Coordina Guido Aristarco.

Settembre musica — Alle ore 16,30 nella chiesa Gran Madre di Dio (piazza Gran Madre di Dio) concerto dell'organista Bernhard Billiter. In programma Bianciardi (Ricercare, Quarto, Quinto, Sesto); Sweelinck (Salmo 36); J. Hassler (Fantasia noni toni); Sweelinck (Est-ce mars?); H. L. Hassler (Canzone Prima e Settima), Frescobaldi (Capriccio cromatico, Aria detto balletto, Elevazione terza, Toccata quinta).

Alle ore 21 [illegible] Le Cupole (via Artom ang. strada Castello [illegible] [illegible]aliori) Orchestra Sinfonica [illegible] Torino della Rai, direttore Hubert Soudant. In programma Ravel (Rapsodie espagnole), Fauré (Pavane), Debussy (La mer), Rimskij-Korsakov (Capriccio spagnolo op. 34). Ingresso libero.

Teatro Araldo — Alle 21 primo spettacolo della breve rassegna «Trittico 79». In programma «Images» [illegible] Katie Ducke, Alessandro Certini, Laura Corso e Virgilio Sieni.

Ore 21, Katie Duck

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) — Canale 44-47

FILM 15 — **Telefilm**
15,30 **Topoclub**
FILM 16 — **Telefilm**
16,30 **Documentario**
17 — **Speciale casa**
17,30 **Videoshow**
FILM 18,30 **Telefilm**
19 — **Telecity flash. Sport**
FILM 19,40 **Telefilm**
20,10 **Telefilm**
21,10 **Caccia al campione.** Gioco presentato da Dino Crocco
FILM 24 — **Film**

Teleradio Asti — Canale 25-51

18,30 **Sagre**
19,15 **TRA flash. Notizie regionali**
19,30 **TRA sera**
20 — **Una chiesa per paese.** Architettura, storia e religione
20,40 **Palio di Asti.** Al canapo: San Paolo, San Lazzaro e San Secondo
22,30 **Superclassifica show** (c) - **Collegamento con G.R.P.**

Tva (Aosta) — Canale 39

20 — **Documentario**
20,20 **Tg**
20,50 **Passatempo**
FILM 21,40 **Film**
22,45 **Luci di mezzanotte - Buonanotte**

Videovercelli — Canale 37-60

20,30 **Videovercelli notizie**
FILM 20,45 **Film: «La bomba comica»** (comico, '58). Con Stan Laurel, Oliver Hardy, Charlie Chaplin
FILM 22,05 **Film: «L'amante proibita»** (drammatico, '54)

Radio Tele Aosta — Canale 33-35

20,30 **Speciale Valle d'Aosta e Piemonte**
21 — **Show, show, show**
24 — **Tg notte** (r)

STP (Casale-Vc) — Canale 50

20,45 **Tv sorrisi [illegible] canzoni presenta: «Superclassifica show»** (c)
21,30 **Telemarket**
21,45 **Speciale padano.** Cronache di casa nostra
22,30 **Documentario**
22,45 **Telenotte**
FILM 23 — **Film**

T. Alto Mi. — Canale 29-56-69

20 — **Musicale**
FILM 20,30 **Batwoman.** Film con Maura Monti, Roberto Cagredo, Hector Goody, David Filva, Crox Alvaredo. Regia René Cardonor
FILM 22 — **Luci di mezzanotte,** varietà
FILM 23 — **Suspense per un assassino.** Film con Kobaiasci. Regia Tsuneo
0,30 **I lancieri del Dakota.** Film di Joseph Cene

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

15,35 **Errepiuno-Estate,** incontri radiofonici pomeridiani
16,40 **Incontro [illegible] un VIP.** I protagonisti della musica [illegible]
17 — **Ragazze oggi**
17,30 **La donna di Neanderthal:** «La gallina» (replica)
[illegible] — [illegible] **canzonata**
18,30 **Incontri musicali del mio tipo.** Presenta Ornella Vanoni (replica)
19,15 **Ascolta, si fa [illegible]**
19,20 **Asterisco musicale**
19,30 **Chiamata generale,** ricerche [illegible] messaggi da una grande festa mobile.
20 — **Le sentenze [illegible] pretore,** con Gianfranco Amendola
20,35 **Notti d'estate,** racconto con punteggiatura musicale. Da «Padre Padrone» di Gavino Ledda
21,03 **Concerto sinfonico.** Direttore [illegible] Erdelyi, con la partecipazione del violinista Uto Ughi
22,15 **La balla verità,** svelata e sceneggiata (replica)
23,10 **Prima [illegible] dormir bambina,** lettere d'amore [illegible] di bugie, scritte da Vito Riviello e dette da Alberto Lionello

2 — FM 95,6

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **Radiodue Estate,** telefonate e corrispondenza, servizi e curiosità, un giallo, un comico e molta musica
15,30 **GR 2 Economia.** Media delle valute. Bollettino [illegible] mare
15,45 **Radiodue Estate**
16 — **Thrilling,** il minigiallo di Radiodue. Buon viaggio cara, di Vincenzo Mantovani
16,20 **Radiodue Estate**
16,30 **GR 2 Europa**
16,37 **Radiodue Estate**
16,50 **V.I.P. (Veramente importanti perché?)**
17,15 **Radiodue Estate**
17,55 **Tutto compreso,** immagini, episodi [illegible] curiosità della musica leggera
18,33 [illegible]
18,40 Oreste Lionello in: **Citarsi addosso, ovvero: in due si offre meglio,** da Woody Allen [illegible] Oreste Lionello
19 — **Radiodue Estate**
19,25 **Commiato di Radiodue Estate**
20 — **Spazio X Formula 2: Giorgio Onetti e il Country & western.** 20,40: **Michele Maiorano e il rock.** 21,20: **Augusto Sciarra e la disco-music.** 22: [illegible] **Moroni [illegible] l'international pop**
22,45 **Soft music,** voci, strumenti, orchestre nella notte

[illegible] 98,2

15,15 **Rassegna bibliografica:** «Difesa della natura [illegible] dell'ambiente nelle lettere [illegible] ragazzi», [illegible] Lucia Tumiati
15,30 **Un certo discorso estate,** proposte musicali con Teresa De Santis e Maurizio Baiata
17 — **Poesia e vocalità**
17,30 **Spazio Tre,** musica [illegible] attualità culturali presentate da Antonio Gnoli
21 — **Musiche d'oggi**
21,35 **Spazio Tre Opinione,** interventi, confronti, dibattiti
22,05 Dalla Sala della Limonaia della chiesa di San Domenico in Fiesole: **Chitarrista Jorge Fresno** (registrazione effettuata il 10 [illegible] 1979 per la Scuola di Musica di Fiesole)
23 — Marcello Rosa presenta: **Il jazz.** Improvvisazione e curiosità nella musica
23,40 **Il racconto [illegible] mezzanotte**

F — IV CANALE

13,30 Il disco in vetrina: G. B. Viotti
14 — Coro da Camera della Rai diretto da Nino Antonellini
14,45 A confronto: Henryk Szeryng e Isaac Stern
15,10 Per la scena: A. Copland
15,42 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel
17,30 Stereofilomusica
19 — La settimana tedesca delle scuole strumentali tedesche del '700 (Mannheim e Vienna)
20 — Ritratto d'autore: Il primo Schoenberg (1874-1951)
[illegible] Su un tema [illegible] quattro note (R. Schumann)
21,30 Le stagioni [illegible] musica: Il Rinascimento
22 — Musica oggi
22,30 Galleria [illegible] melodramma
[illegible] — A notte alta

V CANALE

13 — I cantautori
14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Intervallo
18 — Invito [illegible] musica
20 — Scacco matto
22 — Musica leggera in stereofonia

TV ESTERE

Svizzera

19 — **Per i più piccoli: Favole del bosco e della fatina Amalia** (2ª puntata, c)
19,05 **Per i bambini: La magia di Mikesch e del caprone Bobby** (c)
19,15 **Viaggio [illegible] ricerca [illegible] una vita possibile** (1ª puntata, c)
19,50 **Telegiornale** (c)
20,05 **Lo squalo leopardo** (c)
FILM 20,35 **La trasvolata della Manica,** telefilm (14° episodio, c)
21,05 **Il Regionale,** rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana (c)
21,30 **Telegiornale** (c)
21,45 **Viaggio nella lingua [illegible] 4) Chi parla a chi?** (c)
FILM 22,50 **Le avventure [illegible] Spicer,** telefilm (c)
0,05 **Prossimamente cinema** (c)
0,15 **Telegiornale** (c)

Capodistria

20,25 **Odprta meja-Confine aperto,** trasmissione in lingua slovena (c)
20,50 **Punto d'incontro**
21 — **Cartoni animati** (c)
21,15 **Telegiornale** (c)
21,30 **Italiani, brava gente,** di Giuseppe De Santis, con Raffaele Pisu, Andrea Checchi, Peter Falk
23,50 **Locandina**
0,05 **Notturno musicale** (c)

Montecarlo

17,45 **Cartoni animati**
18 — **Paroliamo,** telequiz presentato da Lea Pericoli con la partecipazione di Silvano Rocchi (c)
18,20 **Un [illegible] d'amour, d'amitié [illegible] beaucoup de musique,** musica, canzoni, ospiti in studio presentati da Jocelyn e Sophie (c)
FILM 19,15 **[illegible] combina matrimoni,** telefilm della serie «Il mio amico Bottoni»
19,45 **Telemenu**
19,50 [illegible]
20 — **Splendori e miserie delle cortigiane,** sceneggiato (2ª parte, c)
FILM 21 — **Insieme [illegible] Parigi,** di Richard Quine, con William Holden [illegible] Audrey Hepburn (commedia, 1963). — *Un noto sceneggiatore deve consegnare urgentemente un lavoro al suo produttore. L'uomo, in difficoltà, chiede l'aiuto di una giovane dattilografa...*
22,30 **Oroscopo di domani** (c)
22,35 **Punto sport,** di Gianni Brera
FILM 22,45 **Ordine firmato in bianco,** di Gianni Manera, con Herb Andress e Joseph Logan
0,15 **Notiziario**
0,25 **Monte Carlo sera**

RADIO ALTERNATIVE

Radio Onda Stereo (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.
Radio Ombra (Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
[illegible] **Europa 3** (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
[illegible] **Monte Bianco** (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
[illegible] **Torino Liberty** (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
Radio Settimo (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): t. 513.651 - 513.757.
R. Centro 95 (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): t. 518.573.
R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 556.301/2.
[illegible] **88 Eightyeight** (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.
[illegible] **Città Futura** (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
Radio Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
[illegible] **Mole** (Fm 101,500 Mhz).
[illegible] **In** (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
Radioflash (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.
[illegible] **Grugliasco Centrale** (Fm [illegible] Mhz): t. 780.0172.
[illegible] **California - [illegible] Loggia** (Fm 94,300 Mhz).
Radio Incontri (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267
Radio Blitz (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
Radio Torino City (Fm 88,950 [illegible] 94.750 Mhz).
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
Radio City One (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.
Radio [illegible] (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
[illegible] **Gamma** (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
Teleradio Nord (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.
R. Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
[illegible] **Zero** (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.
[illegible] **Ambassador One** (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.
[illegible] **Piemonte Zero** (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): t. 912.708. Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. 356.666.
R. S. Mauro (Fm 94.750 e 100,800 Mhz): t. 822.4838.
R. Chivasso International (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue Caluso (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
Radio Moncalieri Centro (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
Radio Valgioie Centrale (Fm 90,100 Mhz): t. 358.1846.

TV NAZIONALE

Rete uno

13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale ■ danza ■ cura di Vittoria Ottolenghi. Romeo e Giulietta. Coreografia di J. Cranko. Musica di S. Prokofiev. Interpreti principali: Marcia Haydée, Richard Cragun, Egon Madsen con il Balletto di Stoccarda (2ª parte) (c)
13,30 **Telegiornale**
13,45 **Bari: inaugurazione della 43ª Fiera Campionaria del Levante.** Telecronista Paolo Valenti (c)
18,15 **La fiaba quotidiana: Incidente per la cicogna.** Regia di Cocky Andreoli (c)
18,20 **Luci per due ribalte.** Un programma di Dora Ossenska. Prima puntata: Machbeth. Presenta Giulio Bosetti. Scene di Andrea De Bernardi. Regia di Dora Ossenska. — *Inserendo brani di Shakespeare con pezzi musicati da Verdi si cercherà di fare un confronto tra i due testi. Interverranno, al termine della trasmissione, il baritono Piero Cappuccilli, l'attore Tino Carraro, il commediografo Luigi Lunari* (c)
19,20 **Furia: La piccola Betsy**, telefilm con Peter Graves, William Fawcett e Robert Diamont. — *Joey ■ Furia ritrovano una bambina di dieci anni, Betsy. La ragazzina non vuole che sua madre, rimasta vedova, si risposi ■ proprio il giorno del matrimonio fa perdere le sue tracce*
19,45 **Almanacco del giorno dopo**, a cura di Giorgio Ponti con la collaborazione ■ Flora Favilla e Diana De Feo (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Ping pong**, confronto su fatti e problemi di attualità (c)
21,20 **Teleclub**, ■ cura di Maria Grazia Rocchi. **Knut Hamsun, inizio e fine: 1ª Fame.** Sceneggiatura di Peter Seeberg e Henning Carlsen, con Per Oscarsson, Gunnel Lindblom, Osvald Helmuth, Sigrid Horme Rasmussen, Birgitte Federspiel. Regia di Henning Carlsen. — *Nel 1890, a Cristiania (l'attuale città di Oslo), un giovane scrittore vaga per le strade tormentato da miseria, fame, solitudine, ma non gli mancano i sogni...*
Telegiornale

Rete due

18,15 **■■■ apriti**, spettacolo per i più piccoli con cartoni animati e Ernesto, Berto, Kermit, Rocco Scirocco e gli altri Muppets di Jim Henson (c)
18,45 **Sara e Noè: Un tuffo nel passato**, cartone animato (c)
18,50 **TG2 - Sportsera** (c)
19,10 **■■ supereroi.** Un appuntamento con la Lega della Giustizia e Superman (c)
19,45 **TG2 - Studio aperto**
20,40 **La dama dei veleni**, sceneggiato tratto da «The Burning Court» di John Dickson Carr. Sceneggiatura di Giovannella Gaipa. Interpretato da: Ugo Pagliai, Susanna Martinkowa, Annamaria Gherardi, Luigi Basagaluppi, Alessandro Sperli, Warner Bentivegna, Giorgio Bonora, Paola Bacci, Ettore Ribotta, Evar Maran, Gabriella Giacobbe, Attilio Cucari, Manlio Guardabassi, Angela Cardile, Enrico Lazzareschi, Luisa Aluigi, Corrado Gaipa, Pietro Recanatesi, Giorgio Tasini. Musiche di Bruno Nicolai. Scene di Emilio Voglino. Costumi di Antonella Cappuccio. Delegato alla produzione: Mario Angelo Ponchia. Regia di Silverio Blasi (2ª puntata). — *Le analogie tra passato ■ presente continuano a turbare le notti di Dario Gherardi (Ugo Pagliai). Sua moglie assomiglia alla «dama dei veleni», la marchesa di Brinvilliers, e...* (c)
21,45 **Mondo che scompare**, di Jean-Paul Jan-■■ e Raymond Adam. **Ultima avventura dei Lapponi.** — *I Lapponi stanno estinguendosi; oggi sono poco più di 30 mila. I territori e le comunità divise tra Norvegia, Finlandia e Unione Sovietica, la scolarizzazione obbligatoria, stanno facendo scomparire le ultime tradizioni di un popolo nomade* (c)
22,35 **Barney Miller: Il piromane**, telefilm con ■■ Linden, Abe Vigoda, Max Gail, Gregory Sierra, Ron Glass, Jack Soo. Sceneggiatura di Tony Sheehan. Regia ■ Noam Pitlik (c) **TG2 - Stanotte**

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti ■ possibili variazioni all'ultimo momento.

G. R. P. — Canale 42

14,15 **Spazio 5** (rubriche per la donna)
15,35 **La natura intorno a noi** (documentario)
16,20 **Grp flash**
16,35 **Indovina chi è** (quiz)
16,45 **Mano, mano pazza** (per i più piccoli)
17,35 **La casa nella foresta** (cartoni animati)
18,10 **Voglia di allegria, musica e follia**
19,15 **Grp flash**
19,40 **Rubrica filatelica** (a cura di Renzo Rossotti e Giorgio De Gaspari)
20,18 **Indovina chi è** (quiz)
20,30 **Can can**, ■ Walter Lang, con Frank Sinatra, Maurice Chevalier, Shirley MacLaine. Commedia musicale 1961 — *Parigi, 1896: un giovane giudice frequenta assiduamente un tabarin per provare che vi si balla il can can ■ farlo chiudere dalla polizia. La padrona del locale però riesce ■ farlo innamorare di sé*
22,15 **L'incompiuta** (quiz)
22,30 **L'uomo e l'ignoto** (rubrica di parapsicologia ■ cura di Massimo Inardi)
23,30 **La natura intorno a noi** (documentario)
0,10 **Grp flash**
0,25 **Mezzanotte con fra Reginaldo**
0,50 **Dai giornali di domani**
1 — **Film**
2,30 **Mazzabubù quante corna ci stan quaggiù**, di Mariano Laurenti, con Carlo Giuffrè, Mariolina Cannuli, Nadia Cassini, Renzo Montagnani, Silvana Pampanini, Luciano Salce, Sylva Koscina, Franchi ■ Ingrassia. Comico 1971
4 — **Blue Haway**, di Norman Eaurog, con Elvis Presley, Joan Blackman. Commedia 1962
5,30 **Il pianeta degli uomini spenti**, di Anthony Dawson, con Umberto Orsini. Fantascienza 1961

Videogruppo — Canale 52

14 — **La vendetta di Fu Man Chu**, di Jeremy Summers, con Christopher Lee, Horst Franck. Avventuroso 1958 — *Re cinese del crimine organizzato, isolato nel suo inespugnabile palazzo, sostituisce i capi delle polizie mondiali con ■■ ai suoi ordini*
16 — **Videomusic**
16,30 **Tex Willer** (cartoni animati)
17 — **Spie contro il mondo**, di Alberto Cardone, Giancarlo Romitelli, Robert Lynn, con Pascale Petit, Stewart Granger, Margaret Lee. Spionaggio 1966 — *Tre episodi di spionaggio accaduti in Brasile, in Austria e in Italia sono collegati fra loro da qualcosa che un commissario deve scoprire*
19 — **Guida alla sopravvivenza**
19,35 **Videonotizie 1**
20 — **L'uomo ■■ vestito grigio**, di Nunnally Johnson, con Gregory Peck, Jennifer Jones. Commedia 1956 — *La carriera si preannuncia brillante, ma è necessario che lui decida: o votarsi interamente al lavoro trascurando la famiglia, o rinunciare ai sogni di ricchezza*
21,50 **Prima visione film**
22 — **Speciale quale cinema** (a cura di Federico Peyretti)
22,40 **Luci di ■■■■** (spogliarello e filmati musicali)
23,50 **Videonotizie 2**
0,10 **Una notte nello spazio: rassegna di film di fantascienza**

Tele Subalpina — Canale 46

17,30 **Cartoni animati**
18,30 **La casa degli orrori nel parco**, di Peter Sykes, con Ray Milland. Giallo 1974 — *Rinchiusi in una villa circondata da un parco immenso i membri di una stessa famiglia vivono sotto l'incubo di un assassino che mira a impadronirsi di un tesoro sepolto*
20 — **Ufo, prendeteli tutti**, di Bob Bell, con Ed Bishop. Fantascienza 1972 — *Una base extraterrestre costruisce i sosia degli uomini dello Shado per spedirli ■ conquistare la Terra*
21,30 **Speciale casa**
21,45 **Possession**, di Waris Hussein, con Shirley MacLaine, Perry King. Drammatico 1974 — *Criminale defunto trasferisce il suo spirito nella debole mente di un amico inducendolo ■ compiere delitti di ogni sorta*
23,15 **Messaggero d'amore**, di Joseph Losey, con Julie Christie, Alan Bates. Drammatico 1972 — *Ricca damigella segretamente innamorata del fattore affida le sue missive ■ d'amore ad un tredicenne che in silenzio, da mesi, si è infatuato di lei*

Tele Europa 3 — Canale 58

13 — **Pugni, pupe e pepite**
14,30 **Tutti frutti** (giochi, quiz, musica, dediche e annunci)
15,30 **Il prigioniero di Zenda**
17 — **Per i più piccoli**
17,30 **Sinuhe l'egiziano**, di Michael Curtiz, con Victor Mature. Storico 1954 — *Tredici secoli prima di Cristo, le vicissitudini di un giovane egiziano che, scacciato dalla corte del faraone, tenta di salvare la sua terra da una prossima invasione degli Hittiti*
18,45 **Attualità e informazione**
19 — **Telefilm**
19,30 **Telefilm**
20 — **Jazz à porter** (a cura di Carlo Loffredo)
20,30 **Gli allegri ammutinati del Bounty**, di Gerald Thomas, con Kenneth Williams, Juliet Mills. Comico 1965 — *Eroicomiche avventure di un pauroso capitano a bordo di un vascello caduto nelle mani della turbolentissima ciurma*
21,45 **Attualità e informazione**
22 — **Telefilm**
23 — **Film**
0,30 **Quella notte in ■■ Coogan**, di Lee Madden, con Alex Nicol. Giallo 1975 — *In una ■■ isolata, ignorando una gravissima minaccia che pesa su di loro, i quattro figli di un giudice organizzano un macabro scherzo ad una vedova*

Tele Studio Torino — Canale ■■

12,45 **Specialisti per una rapina**
14,30 **Speciale casa**
15 — **Trentatré giri live: incontro con Drupi**
15,30 **La Costa d'Avorio** (documentario)
16 — **Il Gran Premio**, di Clarence Brown, con Mickey Rooney, Elizabeth Taylor. Commedia 1949 — *Dodicenne, abilissima cavallerizza, ■ la sola che riesca ■ cavalcare un purosangue indomabile. Vorrebbe portarlo al Gran Premio di Londra, dove però non sono ammesse ragazze-fantino*
17,50 **La tv dei ragazzi**
19,15 **Telestudio sport**
19,30 **Il trofeo di cristallo**
20,30 **Anche i gangster mangiano lenticchie**
22,10 **Grand Prix** (settimanale di automobilismo sportivo)
23,15 **Arabella**, di Mauro Bolognini, con Virna Lisi, Margareth Rutheford. Commedia 1968 — *Per salvare il patrimonio, pericolosamente intaccato dal fisco, una patrizia romana si dà da fare per estorcere quattrini ai suoi numerosi spasimanti*
0,45 **Incontri ravvicinati di un certo tipo** (spogliarello e cabaret)
1 — **Voglie pazze, desideri, notti di piacere**, di Derren Nesbitt, con Julie Ege. Commedia 1974 — *Imprese amorose, facili o fallimentari, di un giovane lattaio laziale ■ Londra*

Tele Torino Int. — Canale 61

13 — **Westfront 1918**
17 — **Il mondo in cui viviamo: le piante acquatiche** (documentario)
17,30 **■■■ d'estate** (chiacchiere, musica, cartoni animati)
19 — **Guardatevi allo specchio** (consigli per le donne di Graziella Porro)
19,40 **Speciale casa**
20 — **I pericoli dell'apnea** (documentario)
20,30 **New York police department: una faccenda sporca** (telefilm)
21 — **Superclassifica show** (i filmati delle canzoni della Hit Parade)
21,45 **La terra degli dei** (documentario)
22 — **Project Ufo: Linciaggio** (telefilm)
23 — **La castellana del Libano**, di Richard Potter, con J.C. Pascal, Juliette Gréco. Avventuroso 1957 — *Aiutato da una principessa, un ingegnere francese in Libano cerca un socio rapito dai beduini perché ha scoperto un giacimento di uranio*

TV Commerciale — Canale 44

13 — **L'acciarino magico**
17 — **Io ■■ il più grande**, di Tom Gries, con Muhammad Ali, Ernest Borgnine. Biografico 1977 — *Le vittorie, i matrimoni, la conversione, ■ fatiche ■ i pugni di un asso della boxe*
18,50 **Gli uomini ■ Marte**, di N. Yusasa, con Kojiro Hongo. Fantascienza 1975 — *Gli extraterrestri hanno rubato il diamante radioattivo che può salvare la Terra dalla distruzione. Mostruosi superuomini cercano di recuperarlo*
20,40 **Otello**, di Stuart Burge, con Laurence Olivier, Joyce Redman. Drammatico ■■ — *La trascrizione cinematografica della celebre tragedia di William Shakespeare*
22,15 **Una Colt in pugno ■ diavolo**, di Sergio Bergonzelli, con Bob Henry, Lucretia Love. Western 1968 — *Ex ufficiale s'infiltra ■ una banda di messicani sperando di riuscire a catturarne il capo*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discordi	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Riduzioni [illegible] associazioni convenzionate con l'Agis — Adriano, Arco, Artisti, Bernini, Jolly, Maffei, Roma, Vittorio Veneto.

Film segnalato dalla critica: Ferdinando il duro (Arco).

cinema prime visioni

Cinema	Film	Giudizio / Ingresso
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52, Tel. 547.007	**L'ultima onda**, di Peter Weir, con R. Chamberlain (Australia - Colori) — In Australia, avvocato difensore di cinque aborigeni accusati d'omicidio viene colto da strane ossessioni legate a cataclismi atmosferici. Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30. Non viet. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 3000
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31, Tel. 484.621	**Ferdinando il duro**, di Alexander Kluge, con Heinz Schubert, Verena Rudolph (Germ. Occ. - Colori) — Ex poliziotto, assunto da un imprenditore privato, strafà per eccesso di zelo e si rovina. Non vietato. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. ★ Segnalato dalla critica. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
ARISTON v. Lagrange 21, Tel. 546.147	**Buon compleanno Topolino**, di Walt Disney (Usa - Colori) — In occasione del cinquantenario della nascita di Topolino, un'antologia di cortometraggi (alcuni premiati con l'Oscar). Al film è abbinato il documentario Il richiamo della natura. Orario: 14,40; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30. ★ Cartoni animati	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500 rid. L. 1500
AR[illegible] c. Sommeiller [illegible], Tel. 587.190	**Il vizietto**, di Edouard Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel Galabru (Francia-Italia - Colori) — Figlio di un omosessuale, innamorandosi della figlia di un moralista, [illegible] nei guai il padre. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Non vietato. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
ARTISTI EROTIC Center v. Artisti, Tel. 831.374	**I peccati di una monaca**, di J. J. Balcazar, [illegible] Monica Zanchi, Maria Rey, Mireya Ross, Tony Marogno, Gloria Martin (Italia - Colori) — Ennesima variazione erotica dentro le mura di un convento. Viet. 18. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Erotico	PRIMA VISIONE non recensito Ingresso L. 2500
ASTOR v. Viotti 8, Tel. 519.516	**La morte in l'appello**, di B[illegible] Beresford, con Terence Donovan, Tony Bonner, Ed Devereux, Candy Raymond (Australia - Colori) — Complicità e partecipazioni imprevedibili in svariate rapine accortamente [illegible] e realizzate. Orario: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. V. 14. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○ Ingresso L. 2500
AUGUSTUS p. C.L.N. 248, Tel. 530.714	**Fantasmi**, di Don Coscarelli, con Michael Baldwin, Bill Thornbury, Reggie Bonnister, Kathy Lester (Usa - Colori) — In un vecchio cimitero e in una terrificante villa accadono le cose più strane e allucinanti. Incubo o realtà? Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30. Non vietato. ★ Horror	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605	**Grease**, di Randal Kleiser, con John Travolta, Olivia Newton-John (Usa - Colori) — Ambientata negli Anni 50 e a suon di musica, la storia d'amore di due giovani. Non vietato. Orario. 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Commedia musicale	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27, Tel. 540.110	**I giorni contati**, di P. Pietrangeli, con R. Benigni, F. Bianchi, I. Della Mea, F. Guccini, G. Marini, M. Melato (Italia - Colori) — Del regista di «Porci con le [illegible]» il [illegible] presentato all'ultima Mostra di Venezia. Orario: 15,40; 18; 20,10; 22,30. Viet. 14. ★ Commedia [illegible]mmatica	PRIMA VISIONE Ingresso L. 2500
COLOSSEO c. M. Cristina 73, Tel. 651.034	**Deep throat [illegible] europea**, di Gerard Damiano, con Linda Lovelace, Laure Lovelace (Usa - Colori) — Linda e Laure, [illegible] da una curiosa malformazione sessuale, ne individuano con facilità le possibili cure. Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ Erotico	PRIMA VISIONE non recensito Ingresso L. 2500
CORSO c. Vitt. Eman. 50, Tel. 510.702	**Capitan [illegible] [illegible] 25° secolo**, di Daniel Haller, con Gil Gerard, Pamela Hensley, Henry Silva (Usa - Colori) — Fra robot, astronavi e galassie, le strepitose [illegible] di un coraggioso e leale astronauta. Non vietato. Orario: 14,40; 16,30; 18,20; 20,25; 22,30. ★ Fantascienza	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 3000
CRISTALLO v. Gotio 5, Tel. 650.71.00	**Zombi 2**, di Lucio Fulci, con Ian Mc Culloch, Tisa Farrow, Olga Karlatos, Richard Johnson (Italia - Colori) — Abominevoli e affamati morti viventi, divorano chiunque capiti su una ridente ma mis[illegible] isola dei Caraibi. Orario: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Vietato 18. ★ Horror	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 3000
DORIA v. Gramsci, Tel. 542.422	**4 mosche di velluto grigio**, di Dario Argento, con Michael Brandon, Mimsy Farmer (Italia - Colori) — Omicidi e terrore intorno ad un musicista «pop». L'assassino sarà rivelato dalla sua stessa vittima. Vietato 14. [illegible] 14,40; 15,35; 18,35; 20,30; 22,35. ★ Giallo	RIEDIZIONE (1972) Ingresso L. 2500
[illegible] v. C. Colombo 31, Tel. 500.760	**L'uomo che amava le donne**, di François Truffaut, con Charles Denner, Nelly Borgeaud, Leslie Caron (Francia - Colori) — Tecnico esperto in meteorologia è anche un fervido [illegible] delle gambe femminili. Orario: 15,10; 17,40; 20,05; 22,25. Non vietato. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
IDEAL c. Beccaria 4, Tel. 541.52	**Tiro incrociato**, di Stuart Rosenberg, con Charles Bronson, Jill Ireland, Rod Steiger (Usa - Colori) — Bionda amante di un boss della [illegible] ripara in Svizzera. Il suo ex la vuole morta, l'FBI la preferisce viva. Orario: 15,10; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30. Non [illegible]. ★ Avventuroso	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3000
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis, Tel. 537.100	**Profondo rosso**, di Dario Argento, con David Hemmings, Daria Nicolodi, Glauco Mauri (Italia - Colori) — Melodia infantile fa da sottofondo all'arrivo del pericoloso [illegible] che si aggira in una villa stile Liberty. Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,15. Vietato 14. ★ Giallo	[illegible] (1975) Ingresso L. 2500
LUX Gall. S. Federico, Tel. 541.283	**Labirinto**, di Claude Pinoteau, con Lino Ventura, Angie Dickinson, Laurent Malet, Chris Wiggins (Usa - Colori) — Uomo cerca da solo la sua giustizia [illegible]ro i numerosi torti subiti. Orario: 14,50; 16,35; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] viet. ★ Avventuroso	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3000
METROPOL c. Pr. Tommaso [illegible], Tel. 650.54.70	**[illegible] story**, di Alain Nauroy, con Valerie Boisgel, Yan Brian, Richard Darbois, Gilbert Labot (Francia - Colori) — Vicende scabrose e avventure erotiche a profusione, per questa «storia dell'erotismo». Vietato 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 18,10; 20,40; 22,30. ★ Erotico	PRIMA VISIONE non recensito Ingresso L. 2000
MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8, Tel. 530.255	**Il mondo di Cristina**, di Hooppauer, con Alice Arno, Astrid Frank, Monica Mark (Usa - Colori) — Christine, [illegible] dalla movimentata vita sentimentale ed erotica, racconta le sue audaci avventure. Vietato 18. Orario: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Erotico	PRIMA VISIONE non recensito Ingresso L. 2000
NAZIONALE v. Pomba 7, Tel. 518.850	**I contrabbandieri di Santa Lucia**, di Alfonso Brescia, con Mario Merola, Antonio Sabato, Gianni Garko, Lorraine de Selle (Italia - Colori) — Il re della sceneggiata napoletana si scatena in un crescendo di inseguimenti e sparatorie. Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Non viet. ★ Drammatico	OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2500
OLIMPIA c. Arsenale 31, Tel. 532.448	**Amici miei**, di M. Monicelli, con U. Tognazzi, G. Moschin, P. Noiret, A. Celi, S. Dionisio (Italia - Colori) — Cinque amici di mezza età inventano divertenti scherzi per sfuggire alla noia quotidiana. Non vietato. Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,15. ★ Commedia	RIEDIZIONE (1975) Ingresso L. 2500
PRINCIPE v. Princ. d'Acaia 45, Tel. 760.951	**Deep throat versione europea**, di Gerard Damiano, con Linda Lovelace, Laure Lovelace (Usa - Colori) — Linda e Laure, affette da una curiosa malformazione sessuale, ne individuano con facilità le possibili cure. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Vietato 18. ★ Erotico	PRIMA VISIONE non [illegible] Ingresso L. [illegible]
REPOSI c. XX Settembre, Tel. 531.400	**Hair**, di Milos Forman, con John Savage, Treat Williams, Beverly D'Angelo, Annie Golden (Usa - Colori) — Dal celebre «musical» omonimo, la vicenda d'una recluta in partenza per il Vietnam [illegible] trova solidarietà in gruppo di capelloni. Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30. Musical drammatico	Critica [illegible] Pubblico ○○○○ Ingresso L. 3000
ROMANO Galleria Subalpina, Tel. 510.145	**[illegible] dramma borghese**, di Florestano Vancini, con Franco Nero, Lara Wendel, Dalila Di Lazzaro (Italia - Colori) — Un padre turbato dalla figlia adolescente che rivede dopo anni. (Presentato alla Mostra di Venezia). Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. [illegible]. ★ Drammatico	Critica [illegible] Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 830.521	**Quintet**, di Robert Altman, con P. Newman, V. Gassman, B. Andersson, F. Rey (Usa-Colori) — In un mondo ridotto a una distesa di ghiaccio, cinque uomini si affrontano in un gioco che ha per posta la vita. Viet. 14. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. ★ Drammatico	Critica [illegible] Pubblico ○○○ Ingresso L. [illegible]
TORINO v. Buozzi 6, Tel. 530.355	**Hardcore, disposta al piacere**, di James Kenelm Clarke, con Fiona Richmond, Anthony Steel (Usa - Colori) — Avventure super erotiche di una donna estremamente passionale e disposta sessualmente. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Erotico	PRIMA VISIONE non [illegible] Ingresso L. [illegible]
VITTORIA v. Roma 336, Tel. 561.789	**I guerrieri della notte**, di Walter Hill, con Michael Bech, James Remar, Deborah van Vankelbourg (Usa - Colori) — A New York capo di una piccola banda di teppisti vuole ottenere il controllo completo della città. Orario: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non vietato. ★ Drammatico	Critica [illegible] Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 3000

proseguimenti prime visioni

Cinema	Film	Giudizio / Ingresso
ALEXANDRA c. Sacchi 18, Tel. 511.293	**La pornoninfomane**, di Jean Levitte, con Monique Vita, J. M. Dhermay, Anne Libert (Francia - Colori) — Avventure erotiche di una giovane e bella donna afflitta da [illegible] sesso. Viet. 18. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ Commedia [illegible]	PRIMA VISIONE non [illegible] Ingresso L. 1200
ELISEO piazza Sabotino, Tel. 335.98.15	**...Unico indizio, un anello di fumo**, di Stuart Cooper, [illegible] Sutherland, Francine Racette (G.B.-Canada - Colori) — Killer ricerca la moglie svanita nel nulla, scopre sconvolgenti segreti a lei riguardanti. Viet. 14. Orario: 20; 22,30. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
FORTINO via Cigna 47, Tel. 486.560	**Letti selvaggi**, di L. Zampa, con U. Andress, L. Antonelli, S. Kristel, M. Vitti (Italia - Colori) — Attraverso otto episodi la smitizzazione del «maschio» e la corrispondente emancipazione della donna. Viet. 14. Orario: 20; 22,30. ★ Commedia a episodi	Critica ●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 1000
LA PERLA c. De Gasperi 26, Tel. 584.791	**California Suite**, di Herbert Ross, con M. Caine, J. Fonda, Maggie Smith (Oscar 1978), W. Matthau (Usa - Colori) — Nel lussuoso Beverly Hills Hotel di Los Angeles, s'incrociano le storie, allegre o meno, di alcune coppie. Orario: 15,05; 17,30; 19,55; 22,20. Non vietato. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1500
MAFFEI v. Pr. Tommaso 6, Tel. 683.354	**Nude Odeon**, con Doroty Flower, Mary Govert, Margaret Harrisson, Karina Mulligam (Gran Bretagna - Colori) — Parata di avvenenti fanciulle con pochissimi capi d'abbigliamento. Vietato 16. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Sexy	PRIMA VISIONE non recensito Ingresso L. 2000
MASSAUA p. Massaua 9, Tel. 795.803	**Truck drivers**, di Peter Carter, con Peter Fonda, Jerry Reed (Usa - Colori) — Drammatiche avventure di due camionisti «indipendenti» che non accettano [illegible] il racket dei trasporti, [illegible] viet. Orario: 20,20; 22,30. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 1500
MASSIMO v. Montebello 8, Tel. 876.061	Per il ciclo «Cinema e New Deal»: People of the Cumberland, di Robert Stebbins, Eugene Hill, Helia Kazan, Willard Watts. Tavola rotonda conclusiva a cui parteciperanno studiosi della cultura, della storia e della politica [illegible]. Orario: 21 Spettacolo unico. ★ Documentario	Ingresso libero
ORFEO p. Carlina, Tel. 518.114	CHIUSO PER FERIE	
PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30, Tel. 545.245	**Fuga di mezzanotte**, di Alan Parker, con Brad Davis, Paul Smith, Irene Miracle (Usa - Colori) — Condannato alla prigione in Turchia per traffico di droga, giovane americano cerca scampo nella fuga. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
SEXY MOVIE ONE c. Belgio 53, Tel. 874.171	PROSSIMA INAUGURAZIONE	
STATUTO v. Cibrario 16, Tel. 487.051	**Norma Rae**, di Martin Ritt, con Sally Field, Ron Leibman, Beau Bridges (Usa - Colori) — Storia di una donna divisa fra un marito fanciullone e la battaglia per la fondazione del sindacato in una fabbrica del depresso Sud. Orario: ap. 15. Non viet. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.284)
Il giocattolo. Nino Manfredi. Non viet. 20,20; 22,30. ★ Drammatico

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.885)
Goldrake l'invincibile. Non viet. 20,30; 22,30. ★ Disegni animati.

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Sexy Jeans. Viet. 18. ★ Erotico

CONTINENTAL (v. [illegible], tel. 697.058)
Truck Drivers. P. Fonda, J. Reed. ★ Drammatico

ERBA D'ESSAI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Il giorno più lungo, di K. Annakin con J. Wayne, R. Mitchum. Ore 19,30; 22,30. ★ Guerra

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
I vichinghi. K. Douglas, T. Curtis. Non viet. Or.: 15, 16,50, 18,40, 20,35, 22,30. ★ Colossal storico

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Cristo si è fermato a Eboli. G. M. Volonté, L. Massari, I. Papas (Il film più premiato dell'anno). ★ Drammatico

GIANDUJA: riapertura 22 settembre.

HOLLYWOOD ([illegible] R. Margherita 106, tel. 851.904)
Sgarro alla [illegible]. Mario [illegible]. Non viet. ★ Drammatico

KELLER STUDIO (v.le Madonna Campagna 1, tel. 215.613)
La recita, di T. Anghelopulos. Segnalato F.A.C. Film Arte Cultura. Proiezione unica ore [illegible],45. Il film ha la durata di 4 ore. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

[illegible] VOLTAIRE (v. C[illegible] 7, tel. 516.048)
«La [illegible] del Cinema»: proiezioni dalle [illegible] 24 continuate. Animal love - Bizzarre [illegible] Ingresso soci. ★ Erotico

CINE CLUB (via Calandra [illegible], tel. 447.28.68)
Nuova gerenza. Prossima riapertura.

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
La fabbrica [illegible] mogli, di Bryan [illegible]. Ore 20,30, 22,30. ★ [illegible]

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Espy minaccia la Terra. F. Colbert. Non viet. ★ [illegible]

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.685)
Pornoestasi. Colori. Vietato 18. ★ Erotico

VITT. [illegible] (P. Vitt. Veneto [illegible], tel. 871.642)
Un [illegible] corpo di femmina (Doppia luce rossa). Viet. 18. Ap. 14,30. ★ Erotico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.716)
Vittoria perduta. ★ Avventuroso

GIARDINO-CINEOCCHIO (v. Monfalcone 62, tel. 326.873)
Animal House, di J. Landis con V. Bloom, D. Sutherland. Ore 20,30; 22,30. ★ Commedia

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Per la serie grandi [illegible]: Suspiria, di Dario Argento [illegible] Bennet, Miguel Bosè. V. 14 (a grande richiesta). 20,20; 22,30. ★ Giallo

[illegible] S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.784)
Ecce Bombo. Regia Moretti. ★ Commedia

SAN PAOLO (v. Cesena 80, tel. 372.637)
Stridulum. Ferrer. [illegible]. ★ Horror

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, [illegible] 773.843)
Sì, sì, per ora. V. 14. ★ Commedia

NUOVO ODEON (v. Venaizio 8, tel. 772.382)
Colpo secco. Paul Newman. Techn. Non [illegible]. Ap. 19,45. ★ Commedia

ZETA [illegible] (v. Cibrario [illegible] tel. 772.907)
[illegible], di S. Peckinpah [illegible] S. [illegible] Queen, A. [illegible] Graw. Viet. 14. Ore 20,15; 22,30. ★ [illegible]

[illegible] S. DONATO

ROMA - INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Champagne per due dopo il funerale. ★ [illegible]

MADONNA [illegible] - LUCENTO

[illegible] (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
I peccati di una giovane moglie di [illegible] Viet. 18. ★ Sexy

JOLLY (doppia luce rossa) (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
Sullo schermo: [illegible] e le pornonotti nel mondo. Sul palcoscenico [illegible] 22,15: Lily love. ★ Erotico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1565)
Taverna [illegible]so. Non viet. ★ Drammatico

MAIOR (largo G. Cesare [illegible], tel. 267.974)
Piaceri erotici di una signora bene. Viet. 18. ★ Erotico

ARCI-ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.697)
Autopsia di un mostro, di A. Cayatte. Ore 20; 22. ★ Giallo

ZONA [illegible] - BORGO PO

[illegible] (corso [illegible] 106, tel. 832.088)
Storie scellerate, di S. Citti con N. Davoli, N. Macchiavelli. Viet. [illegible]. Ore 20,30; 22,30. ★ Dr[illegible]

ZONA [illegible] - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 6060.553)
L'amour violé, di Yannick Bellon. Ore 20,30; 22,30. ★ Drammatico

CUORE * (v. Nizza 56, tel. 687.668)
Altrimenti ci [illegible]amo. B. Spencer, T. Hill. Tech. Ore 19,30; 22,15. ★ Avventuroso

SPEZIA (v. [illegible] 170, tel. 693.617)
La mondana felice. V. [illegible] ★ Erotico

* Cinema a carattere parrocchiale.

TEATRI

ALFIERI: dal [illegible] XXV Festival dell'Operetta.
ARALDO (Chiomonte 3 - Tel. 331.764): «[illegible] '79». La Cooperativa [illegible] presenta Katie [illegible] in «Images» alle ore 21.
[illegible]: «Settembre il cinema». Oggi [illegible]
ERBA: Scuola di [illegible] piemontese con Ferassino, Scaglione e Braro. Iscrizioni da lunedì c. Moncalieri [illegible], Tel. 690.467 ore 15-19 feriali.
NUOVO: Centro [illegible] teatrale. Corsi annuali e seminari di mimo e danza [illegible]. Iscrizioni feriali 16-19.
NUOVO: Centro di perfezionamento [illegible] danza. Iscrizioni [illegible] 10/9.
NUOVO: [illegible] di danza moderna per principianti e professionisti. Iscrizioni dal 17-9 - Tel. 655.552 ore 16-19 feriali.
GIANDUJA: riapertura il 22/9.

RITROVI

AI BAGATELLE (Str. Cavoretto 2) 21.
BELLE ARTI: ore 21 venerdì elegante.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze.
CHALET: 21 Victor Solaris.
DU PARC: 21 Boccaccio 71.
GARDEN: 21 Nuova Edizione.
MASSAUA: ore 21 ballo liscio.
ODEON: (ex sala Gay) riapertura 8 settembre.

INDIE-PIANO [illegible] (Verdi 10 - T. 537.340): al piano [illegible]. Palumbo.
[illegible] (C. [illegible] 3, 1. 532.492) Bernard Thomas e Christina.

EZE [illegible] DISCOTECA (Bligny 14).
LE [illegible] DISCOTECA + Week-end Club (S. Massimo 14 - T. 830.775).
[illegible] DISCOTECA (Moncalieri 85).
[illegible] - DISCOTECA CLUB (v. Pastrengo 120 - Moncalieri: 21,30).
VILLA [illegible] DISCOTECA: ore [illegible].

GALLERIE E MUSEI

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.
MUSEO [illegible] MARIONETTA PIEMONTESE: (v. S. Teresa 5): Dall'11/9.

BORGARO
Royal: Sono stato un agente Cia.
CASELLE
Roma: Grease.
CARIGNANO
Peler: Deportate della Sezione.
Splendor: Peccato veniale.
CHIVASSO
Cinecittà: I ragazzi del Brasile.
Moderno: Baby love.
Politeama: Avalanche express
CIRIE'
Calalano: Il re degli zingari.
Italia: L'infermiera specializzata in...

Nuovo: Unico indizio un anello di fumo
LANZO
Calalano: Piccole donne
LEINI'
Ambra: Torino centrale del
MONCALIERI
Italia: Torino nera
NICHELINO
S'perga: Ciao Ni!

ORBASSANO
Moderno: La Vanessa dalle ali bruciate
PINEROLO
Hollywood: Avalanche express.
Italia: Patrick.
Nuovo: Le 7 città Atlantide
Primavera: Una corsa sul prato.
Mi scappa la pipì, papà
SETTIMO
Beccaris: Superman.
Moderno: Peter Pan.
Garibaldi: Piccole donne
...RIA
Dante: Chen il duro del Kung Fu.
Supercinema: Sorbole che romagnola.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA

Alessandrino: Una strada, un amore.
Ambra: Pari e dispari.
Comunale: I giorni cantati.
Corso: compleanno Topolino.
Cristallo: Exibition strip.
Galleria: I soldi degli altri.
Moderno: I guerrieri della notte.
ACQUI TERME
Ariston: Amici miei.
Cristallo: Il gatto e il canarino
Garibaldi: Furto contro furto.
Italia: chiuso.
CASALE MONFERRATO
Buon compleanno Topolino.
Nuovo: Incontri erotici del tipo.
Politeama: La liceale i professori.
Vittoria: Il padrino.
CASTELLAZZO
Rivoli: riposo.
CASTELCERIOLO
Macallè: riposo.
FELIZZANO
Comunale: chiuso.
GAVI LIGURE
Il Forte: Lo squalo n° 2.
NOVI LIGURE
Cristallo: I tre dell'operazione drago.
Iris: Il padrino.
Italia: Sinfonia d'autunno.
Moderno: Animal House.
Lux: Più forte ragazzi.
Moderno: Come perdere glie o un'amante.
Torrielli: Le porno mogli.
SALVATORE M.TO
Comunale: riposo.
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa.
Lara: I piaceri privati mia moglie.
TORTONA
Moderno: Peter Pan.
Il segreto di Agatha Christie.
Per meglio divertirvi noi.
...PO
: Gegè Bellavista.
...o: L'emulo di Bruce Lee.
Politeama: chiuso.
Arlecchino: Il prestanome.
Galvani: Avalanche express.
violenta.
Sociale: Uno sparo nel buio.

ASTI

Lux: Immagini in un convento
Politeama: Amici miei.
Salone: Capitan Roger.
Splendor: Blue porno college
Teatro: Frankenstein junior.
Vittoria: Una strada, un amore.
CANELLI
: Storia di un peccato.
Ragno d'Oro: Il gatto dallo spazio.
MONCALVO
Nuovo: riposo.
NIZZA
Aurora: Cugine mie.
Lux: Amanda.
: Patrick.
: Nero veneziano.
SAN DAMIANO
Lux: riposo.
Splendor: riposo.
Cristallo:

CUNEO

Corso: Fantasmi
Fiamma: Tiro incrociato.
Italia: Eccessi porno.
Nazionale: L'uomo ragno colpisce ancora.
...BA
Corino: Un uomo in ginocchio
Eden: Bermuda la fossa maledetta
BORGO S. D.
Moderno: riposo
BOVES
Nuovo: riposo.
BRA
Impero: Dramma borghese.
Politeama: veniale
Vittoria: Tre donne immorali?
BUSCA
Nuovo: riposo.
CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: riposo.
CEVA
Doria: riposo.
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo riposo
FOSSANO
Astra: I ragazzi venuti Brasile.
: Assassinio Nilo.
MONDOVI'
Corso: Capricorn one.
Italia: La poliziotta fa carriera.
Ariston: riposo.
PAESANA
Cristallo: riposo.
Rosa: riposo.
Sociale: riposo.
ROBILANTE
Robilantese: riposo.
SALUZZO
Civico: La liceale seduce i professori.
Italia: La prima grande rapina al treno.
Splendor: Manii.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Emanuelle l'antivergine.
Ritz: Lager femminile
VERZUOLO
Corso:
VILLAFALLETTO
Moderno: riposo

NOVARA

Astra: Sex emotion.
Coccia: Un americano a Parigi
Eldorado: L'ultima onda.
Excelsior: Cinque dita di violenza.
Faraggiana: Il poliziotto della squadra Buon Costume.
Vittoria: La misteriosa Pantera
ARONA
San ...rio: Giubbe rosse.
Roma: Le erotiche di Pinocchio.
Film d'amore e d'anarchia
Lux: Cattive abitudini
BORGOMANERO
Moderno: La della Pantera Rosa.
Nuovo: La collegiale
Odeon: Due pane.
Diana: Collo d'acciaio.
: Concorde affaire '79
: Avalance Express
GALLIATE
Smeraldo: Bruce Lee il dominatore
OLEGGIO
Comunale: Madame Claude.
Goodbye Emmanuelle.
OMEGNA
Sociale: L'ultima isola del piacere.
...BA...
Apollo: Un uomo in ginocchio.
: Tre donne immorali?
Vip: I guerrieri
Sociale (Intra): Il padrino.
Sociale (Pallanza): La liceale seduce i professori.

VERCELLI

Astra: Cina furore.
Civico: Il porno di due sorelle.
Nuovo Italia: Preparate i fazzoletti.
Principe: La soldatessa alla visita militare
Verdi: I guerrieri della
: Uno strano tipo
CRESCENTINO
Moderno: Chiuso per ferie
GATTINARA
La pornovilleggiante.
Lux: Chiuso per ferie.
Italia: Riposo
SANTHIA'
Ideal: Riposo
Splendor: Riposo
TRINO
Astor: Riposo
Moderno: Riposo.
TRONZANO
Lux: Riposo.

BIELLA

APOLLO: Psicologia del sesso
Impero: Attenti a quei due... ancora insieme
: Il maratoneta
...eon: Rock'n roll black and white uno strano tipo
Sociale: La misteriosa Pantera Rosa e il diabolico ispettore Clouseau.
COGGIOLA
Italia: Addio ultimo
Ennio: Brigade call girls (Brigate ragazze squillo).
Radar: Hanimal house
COSSATO
Michelotti: Amore alla francese
: Peccato veniale.
CREVACUORE
Aurora: Per vivere meglio divertitevi con noi.
Excelsior: Immagini di un convento
SERRAVALLE
Corso: Caro papà
VARALLO
Civico: Continuavano a chiamarlo Trinità.

GENOVA

Ambassador: Obiettivo Brass
Ariston: Hard : Disposta al piacere.
Astor: Un americano a Parigi
Augustus: Avalanche Express
Gioiello: Le pornomogli
Grattacielo: Fantasmi.
Lux: L'ultima onda.
Nuovo Palazzo: Sono timido... ma lei mi cura
Odeon: Buon compleanno Topolino.
Olimpia: Poliziotto e canaglia.

Orfeo: I guerrieri della notte
: Sono timido... ma lei mi cura
Ritz: Dimenticare Venezia.
Rivoli: Un dramma borghese
Smeraldo: Eccessi porno
Universale: Hair.
Verdi: Infedelmente tua
Lido: Amici miei
Ideal: C'eravamo tanto amati.

SAVONA

: Avalanche Express
Eldorado: Manii
Ars: I guerrieri della notte
: Una donna, due passioni
Olimpia: Il piacere del peccato
Jolly: Porn
Lux: Godzilla
Satesiani: La città degli Acquanauti
Filmstudio: L'ingorgo.
ALASSIO
Colombo: La caduta degli dei
Capitol: Together.
Ritz: Il paradiso può attendere
Moulin Rouge: Guerrieri all'inferno.
Astor: Una ragione per vivere, una per morire
Ambra: Savana violenta
Cristallo: killer
ALBISSOLA CAPO
Doria: Il corsaro dell'isola verde.
Doria Estivo: At salut pader
Leone: riposo.
ALBISSOLA MARE
Marconi: Giovannona Coscialunga disonorata
ANDORA
Rossini: Arriva un cavaliere libero e selvaggio
BORGIO VEREZZI
Astra: I misteri Bermude.
CAIRO MONTENOTTE
Abba: Sexy club.
Cristallo: Quintet.
La : riposo.
CARCARE
Italia: riposo.
CERIALE
Odeon: John travolto da insolito destino
...LIGURE
Vittoria: Crazy Horse
: Lo squalo n. 2.
Ondina Arena: 2001 Odissea nello spazio
Ondina: Ultimo combattimento Chen.
LAIGUEGLIA
Corallo: Black out.
LOANO
Perla: Lo squalo n. 2.
I porno desideri Silvia.
Stella: O... Story.
MILLESIMO
Italia: Un attimo una vita.
Lux: riposo.
SPOTORNO
Ariston: Il giocattolo.
Astro: Sette per l'infinito contro i mostri spaziali
VADO LIGURE
Ambra: Porno shop della strada
VARAZZE
Teiro: Goldrake all'attacco
Teiro estivo: Primo amore
Le Palme: L'umanoide
Verdi: Come perdere una moglie e trovare un amante.

IMPERIA

Ambra: Una calibro per lo specialista
Cavour: Primavera carnale.
Centrale: Rap... per un killer
Dante: Guerrieri nell'inferno
Rossini: La poliziotta della squadra del buon costume
DIANO MARINA
Dianese: 2 superpiedi quasi piatti
Pergola: Lo stesso giorno il prossimo anno.
BORDIGHERA
Olimpia: Il laureato
Zeni: Silvestro Story.
ARMA DI T...
Capitol: Le 7 città di Atlantide.
Cerri: Quattro donne disposte a tutto
RIVA LIGURE
Corallo: Qualcuno verrà.
SANREMO
Ariston Teatro: Hair
: Bocca di velluto.
Astra: L'anello matrimoniale
Mignon: L
Centrale: Vampire.
Orfeo: American Graffiti
Lux: Suor
Sanremese: L'ultima onda.
Supercinema: Capitan Roger nel XXV Secolo.
VENTIMIGLIA
Europa: Dimenticare Venezia
Impero: Capricorn One.
RAPALLO
Grillone: 1855, la prima grande rapina al treno.
...a: Nell'anno del Signore.
Augustus: Vittorie perdute
RECCO
Anna: D... vai in vacanza?
Centrale: Una donna semplice.
Mignon: Zombi.
Lux: riposo.

FILM

Topolino un bimbo cinquantenne

BUON COMPLEANNO, TOPOLINO. Antologia a colori dei disegni animati di Walt Disney (Usa). Cinema Ariston.

Il compleanno di Topolino, caduto nell'ottobre scorso, il cinquantesimo nella logica mercantile vale il lancio d'un lungometraggio d'antologia. Al di là della pretestuosità del fatto e della ripetitività delle trovate, l'occasione si rivela opportuna per apprezzare la tecnica e il gusto del «cartoon» che oggi le tv con la loro fretta hanno ridotto a poveri livelli (Goldrake, Mazinga, Heidi, Capitan Harlock). Nel film ci sono le mille cosette deliziose che tutti sanno a proposito di Topolino ma che si ha piacere di dimenticare per riascoltarle con sorpresa: il personaggio fu suggerito a Walt Disney da un'autentica bestiola del suo studio, lo stesso autore gli prestò per anni la vocetta allusiva, il nome di Mickey Mouse indicava nel cifrario segreto della politica l'operazione dello sbarco alleato del '44 in Normandia.

Non ci sono (e non ci potrebbero essere per il pubblico piccino) i riferimenti all'«american way of life», il contrasto con il personaggio nevrotico e meno idealizzato di Paperino, l'accenno al tramonto nel dopoguerra popolato di altri ideali. Ci sono invece momenti di svago, sequenze di virtuosismo: il ritmo e le trovate che investono il trio Topolino-Paperino e Pippo sulla roulotte sono bellissimi, il tratto degli Anni Trenta-Quaranta risulta piacevolmente invecchiato.

Un'altra generazione di giovanissimi ne sarà conquistata. Peccato l'accenno mercantilistico a Disneyland. Il compleanno di Topolino dovrebbe essere in sintonia unicamente con l'immaginazione dei bambini.

p. per.

Gli auguri del presidente Carter a Topolino

La rapina all'australiana

LA MORTE FA L'APPELLO di Bruce Beresford, con Terence Donovan, Tony Bonner, Candy Raymond — Drammatico, a colori, Australia 1978 (Cinema Astor).

Il cinema australiano, oltre gli ambiziosi film di Peter Weir (Picnic a **Hanging Rock, L'ultima onda**), *mette in commercio anche opere di grosso effetto (*Patrick*) o di ricalco come questa. Chi ne ha scritto il soggetto, derivandolo da un romanzo, e l'ha poi diretta, si è ispirato alle pellicole, specialmente americane, basate su quelle rapine che alla fine vedono crivellati di proiettili i criminali loro autori. All'*«appello della morte», *cui si riferisce il titolo italiano, sono in parecchi a rispondere: in principio di rapinatori ne vengono ammazzati quattro dopo che era andato a buon fine» un loro assalto a un furgone blindato; e mezza dozzina di cadaveri sono stesi all'epilogo nel tentativo brigantesco di impadronirsi d'un altro furgone blindato pieno zeppo di dollari in biglietti di grosso taglio.*

Il film è all'insegna del «già visto», ivi compresa la complicità nelle operazioni criminose di gente insospettabile. Nell'insieme il racconto risulta di circoscritto interesse; l'elaborata architettura del colpo finale è piattamente esposta. A un certo punto, per svegliare la platea, si mostra una ragazza nuda, ma ormai non basta più un seno al vento per due minuti soli a eccitare un pubblico annoiato. Interpreti di buon mestiere, ma di nessuna notorietà.

vald.

CONCERTO

Al Carmine pietà di folla per Jefte

Si immagini, nella chiesa del Carmine una folla stipata, immobile ed attonita che ascolta due voci dialoganti in latino sull'esigua base musicale di un basso continuo. Quella commossa attenzione è rivolta ad un oratorio sacro del Seicento in cui si narra l'episodio del biblico *Libro dei Giudici* dove Jefte promise al Signore che qualora avesse trionfato in battaglia gli avrebbe sacrificato il primo che sarebbe uscito dalla casa per incontrarlo al suo ritorno.

Nelle mani di Carissimi, è lui l'autore dello *Jefte*, quella vicenda biblica si trasforma in uno dei massimi capolavori della musica di tutti i tempi. Il dialogo tra il padre e la figlia che ignara va ad incontrarlo è musica allo stato puro, vale a dire solo canto sorretto da pochi e discretissimi accenti d'armonia, eppure la musica risplende qui con un'intensità in cui si raccolgono tutte le più complesse sfumature dell'anima. Non c'è dottrina che valga a spiegare questo miracolo. Si pensa con insistenza al grande Monteverdi, a colui cioè che per primo scoprì la profondità insondabile della parola trasformata in canto, si pensa alla storia intera del nostro melodramma che in tre secoli non ha fatto altro che svilupparne e variarne quei primi ed indimenticabili accenti.

Al casto capolavoro del Carissimi hanno fatto da cornice i quattro *Anthems* (Inni) che Haendel compose in Inghilterra nel 1727 per l'incoronazione di Giorgio II.

Protagonisti della superba serata musicale sono stati una volta gli studenti inglesi dell'università di Cambridge diretti con l'abituale bravura da Richard Marlow; una menzione speciale però rivolta a Valery Nunns, tenerissimo e delizioso soprano che impersonava nello *Jefte* il ruolo della figlia.

e. re.

Curiosità, prezzi, balli e dischi in voga nei locali torinesi

Sette giorni in discoteca

La classifica Hit Parade

[illegible] GIRI

1 **L.A. & N.Y.** - Alan Sorrenti
[illegible] **CHICAS** - Miguel Bosé
3 **[illegible] REPUBLIC** - L. Dalla/F. [illegible] Gregori
[illegible] **GLORIA** - Umberto Tozzi
5 **SOLI** - Adriano Celentano
[illegible] **IN CONCERTO** - Fabrizio De Andrè + PFM
7 **BAD GIRLS** - Donna Summer
[illegible] **PLASTEROID** - Rockets
9 **FLORIAN** - Le Orme
10 **DALLA** - Lucio Dalla
11 **BREAKFAST IN AMERICA** - Supertramp
12 **EROZERO** - Renato Zero
13 **I AM** - Earth Wind & Fire
14 **MYSTIC [illegible]** - Peter Tosh
15 **XXVIII RACCOLTA** - Fausto Papetti

45 GIRI

1 **TU SEI L'UNICA DONNA PER ME** - A. Sorrenti
[illegible] **GLORIA** - Umberto Tozzi
[illegible] **SUPER SUPERMAN** - Miguel [illegible]
[illegible] **IO SONO VIVO** - Pooh
5 **GOODNIGHT TONIGHT** - Wings
6 **FORSE** - Pupo
7 **SPLENDIDO SPLENDENTE** - Rettore
[illegible] **SOLI** - Adriano Celentano
[illegible] **HOT STUFF** - Donna Summer
10 **BALLA** - Umberto Balsamo
11 **E LA LUNA BUSSO'** - Loredana Bertè
12 **RICOMINCIAMO** - Adriano Pappalardo
13 **I WILL SURVIVE** - Gloria Gaynor
14 **ELECTRIC DELIGHT** - Rockets
15 **TARANTE'** - Alunni del Sole

Alan Sorrenti [illegible] il Festivalbar — domani e domenica all'Arena di Verona — si prenderà la rivincita sulle delusioni dei concerti estivi

Da oggi riprendiamo [illegible] rubrica dedicata [illegible] locali [illegible] discoteche torinesi. Ogni volta vengono illustrate [illegible] caratteristiche delle varie sale, dall'indirizzo ai prezzi, dal tipo di pubblico che le frequenta all'arredamento, dal genere musicale prevalente ai nuovi balli, che [illegible] vengono lanciati. [illegible] più vengono segnalati i dischi «caldi» della settimana; in [illegible] specie [illegible] hit parade cittadina dei brani più richiesti e ascoltati.

DIVINA, via San Secondo [illegible]. Aperto dal giovedì alla domenica sera dalle 21,30 all'una (e anche oltre); sabato sera: fin che c'è gente in sala. Domenica pomeriggio, dalle 15 alle 18,30. Ingresso (è aumentato dopo le ferie) lire 4000 (sabato sera [illegible] domenica pomeriggio, ingresso lire 5000).

Locale abbastanza grande con le pareti e il soffitto moquettati [illegible] grigio scuro. Specchi alle colonne, disegni fluorescenti alle pareti. Su pedane rialzate divanetti, con motivi floreali, disposti ad isola.

Sono aumentati pure gli effetti strobo [illegible] tutta la pista. Il locale dispone di un impianto di 1400 watt effettivi. La pedana, in cristallo temperato, è illuminata. Sul soffitto [illegible] colorati che [illegible] accendono ad intermittenza seguendo il ritmo della musica. La cabina del *disc-jockey* non ha più [illegible] cupola ad Ufo.

Era un regno [illegible] *gay* e degli eccentrici, ora i titolari puntano su coppie, compagnie, gente sui 24-26 anni. Si ascolta sempre *disco-music*. In un futuro abbastanza prossimo vi saranno dei numeri d'arte varia.

I *disc-jockey* Michele Martinelli ed Edoardo Ventoso: questa settimana hanno trasmesso con maggior frequenza: *Shangaied*, dei Letric Funk (*disco-funky*); *When you're funky*, del cantante americano Gene Chandler (*funky*); *Stand up - Sit down* (un misto di *disco-music* [illegible] ritmi brasiliani) eseguito dal complesso AKB.

STUDIO DUE (club privato), via Nizza 32 bis. Aperto dal martedì alla domenica sera, dalle 21,30 alle 2. Domenica pomeriggio: dalle 15,30 alle 18,30. Ingresso (è aumentato dopo [illegible] ferie) lire 5000.

Grande pedana centrale di amianto, gradinate laterali ricoperte di *moquette* grigio e blu con divani bianchi (appena installati dopo [illegible] chiusura estiva).

Sono aumentati gli *spot* sul soffitto a grandi pannelli bianchi. E' anche aumentata [illegible] potenza dell'impianto di amplificazione (1200 watt effettivi).

Sempre frequentata da gente che ama le compagnie e i *giri* dove si è amici da lunga data. Sabato [illegible] domenica gran baraonda per tutti i gusti e le età. Ampio lo spazio dedicato alla musica *funky*.

Questa settimana [illegible] *disc-jockey* Francesco Villa ha proposto i seguenti brani: *Nobody knows*, eseguito dal duo americano Ashford [illegible] Simpson (*soul-music*, molto dolce [illegible] incalzante come ritmo); *Say the word*, cantata [illegible] Bobbi Humphrey (*soul-music*; pezzo d'atmosfera); *You can do it*, eseguita da Al Hudson [illegible] the partners (*disco-funky*; adattissimo per ballare). Stasera si esibiscono le Babydoll's in uno spettacolo sexy-musicale. Sono in quattro ed entrano in scena col corpo verniciato così come usa il complesso francese [illegible] Rockets. Per vederle 10 mila lire.

NEPENTHA (club privato), via Le Chiuse 13. Aperto dal mercoledì alla domenica sera, dalle 21,30 alle 2 (sabato sera fino alle 2,30). Domenica pomeriggio, dalle 15 alle 18,30. Ingresso lire 5000 (sabato [illegible] [illegible] domenica pomeriggio lire 6000).

Dopo la chiusura estiva, riapre aumentando volume sonoro, giochi di luci e prezzi d'ingresso. C'è sempre la scala — che accede al locale — moquettata di rosso, i divani ad isola, gli specchi su tutte le pareti, le luci rotanti che sciabolano per tutto [illegible] locale, ed il volume di suono assordante (è una caratteristica di questa sala). La pista è stilizzata a forma di fallo, non manca un sipario per gli spettacoli (ogni giovedì [illegible] domenica sera, alle 23,30, *show* «particolare» — il teatrino del Nepentha — con trasformismo e satira [illegible] costume). La clientela [illegible] sempre la stessa: *gay-bene*, *Gamma*, *supermotorizzati 750 cc.*

Al Nepentha si ascolta prevalentemente *disco-music* [illegible], dalle 24 in poi, molto *rock* ballabile. Fra non molto verrà installato il *laser*, soprannominato *«l'ultimo flagello di Dio»* o, meglio ancora, *«bucacchi»*.

I brani trasmessi con maggior frequenza dai *disc-jockey* Gabriele Di Lorenzo e Sergio Abascià (detto *Flash, più veloce della luce*) sono: *Shanghaied*, dei Letric Funk (*funky-music*); *Hot Hot*, [illegible] guito [illegible] trio vocale Debbie Jacobs (*disco-music*); *Get up and boogie*, cantato da Freddie James (*disco-music*; pezzo abbastanza morbido come ritmo).

KING EDWARD (club privato), via Fratelli Calandra 13. Aperto dal martedì alla domenica sera, dalle 22 alle 2. Ingresso lire 5000. Era il vecchio Exiria club, ora è stato completamente trasformato. L'ingresso è in stile seicentesco, con armadioni, alabarde, scudi, armature e balestre autentiche. [illegible] locale al piano inferiore, arredato con tavoli e rivestimenti in stile fratino, oltre alle finestre stile cattedrale [illegible] è pure una pendola del Seicento (sembra originale anzi, e poi si scopre che lo [illegible] veramente). Il locale è anche arredato con divanetti color testa [illegible] moro e vi sono numerosissi[illegible] lampade, *abat-jours*, *appliques*; *flambeau* [illegible] bronzo e legno.

Con questa radicale trasformazione [illegible] questa sala è diventata intima e accogliente con in più una punta di raffinatezza. E' un ritrovo ideale per coppie e compagnie che non gradiscono il «*rumore*» delle discoteche, ma vogliono andare in discoteca.

La specialità del *barman* [illegible] il *cocktail* King Edward; quella del *disc-jockey* [illegible] la mescolanza continua di brani morbidi noti e poco conosciuti (non si possono così classifi[illegible] i dischi più richiesti).

A cura di
Ivano Barbiero

Branduardi gratis il 23 [illegible] Roma

ROMA — *Angelo Branduardi terrà [illegible] grande spettacolo gratuito a Villa Pamphili, in Roma, domenica 23 settembre (lo ha annunciato l'impresario Davide Zard).*

Il cantautore presenterà in anteprima il grande spettacolo di quasi tre ore, [illegible] [illegible] gruppi [illegible] ospiti, che dal 26 settembre alla fine di ottobre porterà in tournée in Europa.

Il primo spettacolo è a Vienna, il 26 settembre. Poi altri 30 concerti in Svizzera, Olanda, Belgio, Francia (all'«Olympia» [illegible] Parigi) e Germania, dove recentemente a Branduardi è stato conferito il Gran Premio internazionale, per la prima volta assegnato ad un artista italiano.

Lo spettacolo si avvale di grossi impianti sonori, ripetitori e apparati luce speciali, provenienti dall'America e dall'Inghilterra, che consentiranno un perfetto ascolto e una perfetta visuale anche alle più vaste platee, come quella che si prevede a Villa Pamphili. Branduardi sarà ospite domani sera, all'Arena [illegible] Verona, della finale del «Festivalbar»: presenterà l'ultima sua canzone Cogli la prima mela, *che darà il titolo al suo prossimo long playing.*

JAZZ CLUB

A cura di
Franco [illegible]

Il batterista Centazzo ha scoperto l'America

Ambasciatore del jazz italiano nell'Europa e negli Usa, Andrea Centazzo [illegible] rientrato in questi giorni dalla sua seconda tournée americana dell'anno. Diviso tra percussione [illegible] musicologia, [illegible] batterista Centazzo è stato ancora una volta accolto con estremo favore

Prima tappa del «tour» è stata New York dove Andrea si è intrattenuto per una settimana dando cinque concerti e registrando un album per l'etichetta *Parachute*. Centazzo si è esibito per quattro sere [illegible] seguito al «Zu place» nel quadro di un jazz festival d'avanguardia (prima con Kondo [illegible] Chadbourne, quindi in «solo» con il trio Trans). Una ulteriore esibizione in sestetto con Kondo, Corra, Zorn, Bradfield e Chadbourne (protagonisti anche di un disco Ictus 0017 che sta uscendo in questi giorni) ha chiuso [illegible] successo [illegible] pubblico [illegible] di critica questo mini festival di improvvisatori. Un disco e un concerto alla Columbia University [illegible] una *big band* di 14 musicisti, comprendente oltre i musicisti precedentemente menzionati anche gli inglesi Fred Frith, Steve Beresford e lo straordinario Bob Ostertag, già compagno di Braxton, hanno chiuso l'eccezionale soggiorno nuovayorkese di Andrea Certazzo.

Tuscaloosa, Birmingham, Atlanta ed infine Knoxville nel Tennesee sono state le tappe di una tournée che malauguratamente ha visto un paio di date cancellate per la disastrosa situazione dei rifornimenti di benzina. Successo di pubblico ovunque e soprattutto vivo interesse a Birmingham dove Centazzo era stato protagonista di un memorabile concerto lo [illegible] inverno.

La seconda settimana di luglio è stata dedicata alla registrazione di [illegible] album, sempre a Los Angeles, in duo con [illegible] percussionista Alex Cline con cui Centazzo si era già esibito nel precedente *tour*. Entrambi [illegible] stati inoltre protagonisti di [illegible] *workshop* [illegible] di un concerto che hanno visto una grossa partecipazione di pubblico. Dopo il rientro in Italia, Centazzo sarà tra breve in partenza per il Portogallo dove, primo tra i musicisti europei, è stato invitato [illegible] esibirsi al festival [illegible] jazz di Lisbona

Il Festival ad Alassio

ALASSIO — *Jazz, domani [illegible] domenica, nello Stadio comunale (ingresso libero) per la rassegna organizzata come ogni anno dall'Azienda autonoma. Il calendario è stringato ma internazionale [illegible] di classe: svettano i [illegible] di Max Roach — che porterà con sé (domenica) i batteristi del gruppo «M'Boom Re-Percussion» — e dell'altro drummer, Sunny Murray, profeta della* Free music *sessantottesca. Domani sabato saranno di scena il gruppo del sassofonista argentino Hugo Eredia [illegible] il trio [illegible] Oliver Lake.*

I fatti della politica

Disegno di Angese da Paese Sera

Consiglio nazionale dc

● Forlani — riporta *Il Messaggero* — ha precisato la sua proposta politica: «Sviluppare l'arco più vasto di alleanza fra i partiti tradizionali di democrazia e coinvolgerli nel confronto, onesto e chiaro, al centro e alla periferia, con il partito comunista». Puntare su iniziative concrete in merito all'ordine pubblico, alla droga, all'economia, alla scuola, agli scioperi, ecc. Mirare ad «una corretta funzionalità istituzionale» e ad «una possibilità di governo non subordinata al condizionamento rigido del pci». Per entrambe queste esigenze — ha concluso — è essenziale (tenendo conto dell'Europa) il rapporto col partito socialista.

■ Anche la parola polemica — commenta l'*Avanti!* — risulta piuttosto inadeguata a riassumere una serie di insulti e di insinuazioni che De Mita ha rovesciato sui dirigenti del psi. Peccato, perché De Mita aveva cominciato bene informando che siamo in presenza di una crisi delle ideologie: è cosa di cui gli siamo profondamente grati. Subito dopo però, come sovente accade, si è passati dalla crisi delle ideologie ai brutali fatti politici. Messo in difficoltà dalle precedenti affermazioni di Forlani l'esponente democristiano ha tentato di dimostrare che con i socialisti ormai non c'è più nulla da fare e che l'unica cosa sensata è perseguire nel tempo l'accordo con il pci. Il famoso patto istituzionale che questa volta ha cercato di rinverdire spiegando che quando parla di istituzioni si riferisce alle istituzioni complessive (?). Tutto ciò in attesa che il pci compia la sua revisione. Ma come aggirare l'ostacolo socialista? In assenza di argomenti e in presenza di un pauroso vuoto di analisi si ricorre alle affermazioni apodittiche.

● Risulta abbastanza evidente — sottolinea *la Repubblica* — l'assenza di una vera linea politica della dc. Ambedue gli schieramenti, quello «filosocialista» e quello «filocomunista», non propongono linee politiche attendibili e conseguenti. I «filosocialisti» — fatte salve le eccezioni di Forlani, di Bisaglia e, in parte, di Donat-Cattin — vogliono un accordo col psi, ma non sono disposti a pagare il prezzo della presidenza del Consiglio. I «filocomunisti» giudicano indispensabile l'apporto e la collaborazione del pci, ma non lo vogliono al governo. Forse è per questo che da ieri — quando queste due contraddizioni sono apparse evidenziate dal dibattito, sono ricominciati ad affiorare, fra molti leader e gruppi democristiani, i discorsi relativi alla necessità di «mutamenti indispensabili», di «riforme necessarie», con chiare allusioni alla legge elettorale e perfino alla Repubblica presidenziale.

● Per ora soltanto sospetti di lontane strategie: il consiglio nazionale della dc, che si è concluso ieri sera in capo a tre giorni di lavori, ha acquisito — secondo *Il Sole-24 Ore* — una sola certezza; e cioè che con l'uscita di Zaccagnini i giochi sono tutti da rifare. In realtà la strada da percorrere verso il congresso (convocato dal 19 al 23 dicembre), è ancora lunga, irta di incognite e piena di insidie, e sino alla conclusione delle assise sono prevedibili soltanto defatiganti mediazioni, impossibili accordi, scissioni e colpi di mano. In questa prospettiva ognuno insegue al momento la sua tattica: chi si tiene al riparo dei futuri sviluppi, chi esce allo scoperto. Forlani insiste a proporsi come il più coerente avversario della linea di Zaccagnini, De Mita ripete che «l'unica strada da percorrere è quella del confronto» e inasprisce i toni contro il psi, la cui essenzialità ha un significato soltanto in quanto questo partito possa aiutare la dc a risolvere la questione comunista, «che è questione di governabillità e di alternanza democratica». Donat-Cattin ha giocato tutto il suo intervento in chiave di critica nei confronti della segreteria Zaccagnini, carente nella linea politica e nella capacità di proposta, attenta soltanto ai problemi di schieramento. Il presidente del Consiglio Cossiga si è preoccupato di mettere al riparo il suo governo da qualsiasi contraccolpo. Non era in programma l'intervento dello stesso presidente del partito Flaminio Piccoli, che ha tentato subito una linea di ricomposizione.

Comitato energia

● Entro mercoledì prossimo — nota *Il Tempo* — sapremo quali sacrifici dovremo affrontare nell'inverno venturo per fronteggiare la crisi energetica. Il comitato permanente istituito presso il ministero dell'Industria è tornato infatti a riunirsi ieri e, dopo aver ascoltato due relazioni dei presidenti dell'Enel e dell'Eni, Corbellini e Mazzanti, la prima imperniata sulle risorse elettriche e la seconda sugli approvvigionamenti petroliferi, ha messo a punto una serie di proposte che tra oggi e lunedì saranno approfondite da tre appositi «gruppi di esperti» e quindi esaminate in via definitiva dallo stesso comitato che già si è riconvocato per martedì mattina. I suggerimenti saranno poi sottoposti dal ministro Bisaglia al Consiglio dei ministri, la cui riunione è prevista per venerdì 14. Per il breve termine le principali indicazioni, in parte già note, sono le seguenti: contenute limitazioni del riscaldamento nelle abitazioni e negli uffici; prolungamento delle vacanze invernali nelle scuole; passaggio al regime sorvegliato per alcuni prodotti petroliferi; possibilità di impiegare gasolio «appesantito» nel riscaldamento domestico; più stretto controllo dei quantitativi di prodotti petroliferi immessi nel mercato dalle compagnie petrolifere.

— *La DC ha bisogno d'andar d'accordo con il PSI!*
— *No, la DC ha bisogno d'andar d'accordo con il PCI!*
— *E io, stupido, che credevo che la DC avesse bisogno d'andar d'accordo con la DC!*

Disegno di Mosca da Il Tempo

Le lettere dei lettori

La girandola delle bollette

E' una cosa veramente e paradossalmente spaventosa la girandola delle bollette che c'è oggi in Italia.

Secondo il mio punto di vista è un sistema completamente sbagliato che esprime solamente quello stato di caos burocratico che c'è nel nostro Paese.

Le amministrazioni non controllano i pagamenti già effettuati e spesso emettono dei duplicati, che risultano perfettamente inutili dal momento che l'utente riceve il sollecito di pagamento pur avendo già pagato la bolletta relativa.

L'utente è inoltre seccato dal mancato rispetto del consumo reale, effettivo, sulle bollette. E' accettabile un consumo «presunto», ma non sono accettabili gli sbalzi di importo tra una bolletta e la successiva: una bolletta «minima», seguita da una bolletta con un importo spaventoso.

Non si potrebbe trovare un altro modo di pagamento?

Per il pagamento dei consumi di luce, gas, acqua, telefono, delle tasse e varie l'Utente riceve una prima bolletta. Poi, spesso, anche se ha provveduto al pagamento, riceve un secondo avviso, il sollecito. Segue poi l'immediato provvedimento del distacco e penalità.

Questo sistema è pratico e giusto per i soliti ritardatari, o per coloro (una minima percentuale) che fanno i «furbi».

a. c.

Pensioni privilegiate?

Dopo un lungo periodo di silenzio è riesploso il problema della riforma delle pensioni e si è riacceso il dibattito sul progetto di legge Scotti decaduto in seguito alla interruzione della precedente legislatura.

Fra le altre innovazioni, il progetto di legge Scotti prevede l'istituzione di un tetto per le pensioni e, coerentemente, per le retribuzioni da assoggettare a contribuzione; tale provvedimento, tuttavia, non è previsto soltanto per le posizioni assicurative che verranno a formarsi dopo l'approvazione della legge ma anche per i lavoratori che, percependo, retribuzioni di importo superiore al tetto che si vorrebbe istituire, hanno, fin qui, pagato i contributi anche su quella parte di retribuzione che il progetto di legge prevede di considerare non pensionabile.

Il provvedimento, quindi, modifica, con effetto retroattivo, un contratto in essere e stabilisce la confisca di una parte dei contributi versati trasformandoli, di fatto, in un'imposta. Il provvedimento, anche perché rivolto soltanto ad una parte dei contribuenti, mi pare, pertanto, non soltanto iniquo ma anche in palese contrasto con il dettato costituzionale che vuole che tutti i cittadini, a fronte di uguale capacità contributiva, siano colpiti dal fisco in uguale misura.

Tuttavia mi sembra che il progetto di legge Scotti raggiunga i vertici dell'ingiustizia e dell'incostituzionalità laddove, operando un'ulteriore discriminazione fra i cittadini, prevede che l'istituzione del tetto non colpisca la categoria dei giornalisti.

Penso che le ragioni di tale eccezione siano intuibili, considerata la possibilità di influenzare l'opinione pubblica di cui dispone la categoria di lavoratori che si è voluto privilegiare: d'altra parte si deve riconoscere che le attese dell'on. Scotti non sono state deluse se si osserva come i giornali e la Rai hanno trattato, in genere, il problema.

Achille Malpensi

Risparmiare energia

Permettetemi di suggerire uno fra i tanti modi di risparmiare energia: scendere (e cuore permettendolo salire) le scale a piedi.

Ciò vale oltretutto a prevenire la sclerosi alle ginocchia e perché no a mantenere la linea e a far fiato e a contenere l'usura degli ascensori.

Andrea Frascaroli

Chi paga e chi no

Ho letto che l'on. Bubbico presidente della Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai-tv si appresta ad esaminare la possibilità di aumentare il canone di abbonamento alla Rai-tv.

A parte che l'importo del canone è già pesante specie per gli apparecchi a colori, prima di determinare un eventuale aumento sarebbe indispensabile che la Rai svolgesse una seria indagine per accertare chi paga, chi nnn paga e chi non paga il giusto.

Sono convinto — e non sono il solo — che una forte percentuale di possessori di apparecchi tv non paga il canone e un'altra buona percentuale paga il canone per il bianco e nero ma possiede apparecchi a colori.

Solo con tale accertamento si potrebbero evitare aumenti che ricadrebbero esclusivamente sugli abbonati onesti e forse di conseguenza diminuire il canone invece di aumentarlo.

A. P.

Onore al merito

Mi permetta di replicare brevemente al sig. Tommaso Germani, che sul suo giornale del 10 agosto u.s., in una lettera dal titolo «Un deputato e un generale in aperto conflitto», nei riguardi dei generali scrive: «Non provengono dalla carriera dei maestrucoli» con evidente ed inqualificabile disprezzo per la categoria degli insegnanti elementari.

Con la presente vorrei energicamente protestare verso questo signore, a nome di tutta la categoria cui mi onoro di appartenere da oltre 35 anni e che va rispettata alla pari delle altre categorie di lavoratori, sia per lo studio e l'impegno necessario per conseguire il diploma, sia per il costante aggiornamento e lo spirito di sacrificio, di abnegazione e di responsabilità che la professione di insegnante richiede.

Virgilio Ciavatta

Le notizie dell'economia

Sei mesi alla Toro

L'andamento globale della «Toro Assicurazione» per i primi sei mesi del '79 è da considerarsi «soddisfacente». Lo afferma un comunicato diffuso dalla società, dopo l'odierna riunione del consiglio di amministrazione per l'esame dei risultati al 30 giugno. Nel ramo vita — che il comunicato definisce «pesantemente condizionato dalla situazione economica generale» — i premi acquisiti ammontano a 15,7 miliardi, con un aumento dello 0,61%; andamento più positivo rispetto alla globalità del ramo denunciano le assicurazioni ordinarie, che segnano un incremento del 3,43%. Nei rami danni, i premi relativi al lavoro italiano diretto ammontano a 72,6 miliardi con un incremento del 23,18%. Per quanto riguarda i sinistri di responsabilità civili autoveicoli, si è registrato un aumento della frequenza, e un contemporaneo aumento del costo dei sinistri.

La Tecneco in Siria

● La «Tecneco», società dell'Eni, si è aggiudicata la gara per la realizzazione «chiavi in mano» dell'impianto di trattamento delle acque di scarico della raffineria di Banias, in Siria. L'aggiudicazione alla «Tecneco» è avvenuta da parte dell'amministrazione della raffineria, per conto del ministero del Petrolio e delle Ricerche minerarie siriano, a seguito di una gara internazionale alla quale hanno partecipato ditte specializzate.

Riunione dei «Sette»

● Settembre denso di appuntamenti internazionali: il 15 del mese si riuniranno a Parigi alti funzionari dei sette Paesi industrializzati che hanno preso parte al vertice di Tokyo (Stati Uniti, Giappone, Germania Occidentale, Francia, Gran Bretagna, Italia e Canada) in preparazione di un successivo incontro dei ministri dell'Energia dei sette Paesi, previsto per il 26 settembre sempre a Parigi.

Importazioni di carni

■ Nel primo semestre di quest'anno — secondo i dati resi noti dall'Irvam — l'Italia ha speso 827 miliardi di lire per l'acquisto all'estero di bovini e di carni bovine, con un aumento del 14,1% rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso.

Carburanti: più consumi

● Nel mese di luglio, il consumo di carburante per autotrazione è mediamente aumentato di circa il 10%, rispetto allo stesso mese del 1978. Il consumo di benzina è aumentato del 9,6% (a un milione 140 mila tonnellate) e quello del gasolio ha avuto un incremento dell'11,3% (790.000 tonnellate) sui consumi del luglio 1978. Nel settore dei carburanti per uso agricolo si è invece verificato un calo dell'1,8% per la benzina e del 3,2 per il gasolio; il petrolio è sceso del 40 per cento. Nel complesso, comunque, i consumi di prodotti petroliferi sono scesi nel luglio di quest'anno del 4,5% rispetto allo stesso periodo del 1978.

Generali: via all'aumento

■ Le Assicurazioni Generali hanno reso noto che, in conformità alle delibere adottate dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 30 giugno scorso, dal 19 settembre al 31 ottobre, verrà data esecuzione all'aumento del capitale sociale da 78.996,2 milioni a 100 miliardi di lire, in via gratuita mediante emissione di azioni, con godimento 1° gennaio 1979, in vecchie possedute, senza oneri fiscali per l'azionista assegnatario.

Produzione di riso

■ Prime stime sulla nuova produzione di riso in Italia, confermata in circa 9.500.000 quintali, come nel '78, nonostante una lieve riduzione della superficie coltivata, che è scesa da 189.000 a 185.000 ettari.

Molti contrasti perdite e rialzi

TORINO — La settimana in Borsa termina con scambi attivi e andamento alquanto contrastato e prevalentemente riflessivo delle quotazioni. Si rafforzano Generali (+1,4%), Ifi priv. (+1%), Ciga (+1,6%) e alcuni altri titoli di minor mercato fra cui Beni Immobili Italia ordinari e privilegiati. A questi movimenti positivi si contrappongono flessioni delle Olivetti e inoltre di Montedison, Ifil, Sip, Stet e in genere dei bancari. Tra gli assicurativi si registrano cedenze di rilievo per le due Toro. Le Fiat si dimostrano stabili confermando le quotazioni di ieri, con buoni scambi sul titolo ordinario mentre il titolo privilegiato è alquanto trascurato. Tra i titoli locali è da segnalare l'eccezionale rialzo della Torino Nord. Rinviata la chiusura alla fine del listino, il titolo registra una quotazione di 119 lire tornando sopra quota 100 dopo parecchio tempo e con un aumento del 60% rispetto a ieri.

FIXING: Fiat ord. 2660, 2670, 2670, 2670; priv. 2127, 2112; chiusura diritti B.I.I. ord. a pagamento 75 lire; B.I.I. priv. a pagamento 30 lire; diritti Torino Nord gratuiti 40; diritti Torino Nord a pagamento 35.

MILANO

Pur in presenza di un rallentamento degli affari, il mercato ha denotato una maggiore resistenza di fondo, beneficiando, oltre che di alcune ricoperture e di posizioni al ribasso, anche di qualche intervento a sostegno. Per contro le iniziative vere e proprie, anche per l'avvicinarsi delle scadenze tecniche, sono apparse meno incisive, limitando la loro azione ad alcuni valori elettrotecnici e a qualche assicurativo. Tra i primi in evidenza le Tecnomasio che con un progresso del 7 per cento hanno toccato un nuovo massimo annuale, mentre le Ercole Marelli sono migliorate del 2,6 per cento. Tra i secondi in recupero le Toro (+4%), le Ras (+1,4%) e le Generali (+2,2%).

Migliori anche le Sme (+3%) e in recupero le Borgosesia (+7%), Breda e Ciga (+5%), Interbanca (+3,3%) seguite da Fisac. Compagnia Milano, Mira Lanza e Bastogi. Trascurate invece Olivetti, Fiat e Montedison. Deboli le Partecipazioni finanziarie (—13%) e Liquigas (—3,5%) e in ulteriore assestamento le Sarom, Agricola.

Ecco le quotazioni:

Abeille 11.820; Aedes 2955; Alleanza 16.980; Anic 14; Assicuratr. 24.390; Autos. To-Mi 966; B.co Roma 8900; Beni Imm. or. 512; Beni Imm. pr. 330; Breda 1650; Burgo or. 7751; Burgo pr. 5780; Caffaro 357; Cantoni 4800; Carlo Erba or. 2495; Carlo Erba pr. 1390.

Cascami 6070; Cementir 1179; Ciga 2579; Cir 9100; Comit 10.600; Comp. Milano or. 9500; Comp. Milano pr. 5050; Comp. Toro or. 7910; Comp. Toro pr. 3700; Cond. Acqua 628; Credit 1490; Cucirini 3000; Dalmine 245; E. Marelli 343; Eternit 805.50; Falk or. 3550; Falk pr. 2560; Fiat or. 2670; Fiat pr. 2117.

Finmare 92; Finsider 135; Fisac 1790; Fond. Incendio 10.720; Fond. Vita 27.990; Generalfin 1160; Gilardini 51.600; Gim 2850; Ginori 150,25; Ifi pr. 3390; Ifil 4210; Ilssa Viola 1390; Imm. Roma 83; Iniziativa 6220; Interbanca 10.950; Invest 2534; Italcable 3818; Italcementi 21.495.

Italgas 820; Italia Ass. 15.000; Italsider 338; La Centrale 6285; Lepetit or. 19.410; Lepetit pr. 18.700; Linificio 449; Liquigas 41,50; Magneti M. 640,50; Magona 2780; Marzotto 1225; Mediobanca 42.500; Metalli 2960; Mira Lanza 22.500; Mondadori pr. 2775; Montedison 207,75.

Olcese 53,75; Olivetti or. 1534; Olivetti pr. 1350; Pacchetti 61,25; Pertusola 1560; Perlier 1220; Pierrel 1260; Pirelli e C. 1987; Pirelli S.P.A. 827; Rinascente or. 116,75; Rinascente pr. 81; Risanamento 5380; Rumianca 621.

Saffa 6350; Sai 10.960; Sarom 1335; Sifa 729; Silos 3051; Sip 1220; Sme 1658; Stampati 7240; Standa 1698; Stet 1555; Tecnomasio 505; Trafilerie 731; Un. Manifat. 17.000; Viscosa or. 815; Viscosa pr. 470.

Prezzi dell'oro ridimensionati

AMSTERDAM — Dollaro stabile e quotazioni dell'oro più «tranquille» all'apertura dei mercati valutari in Europa, per la valuta Usa, però, la tendenza di fondo è sempre al ribasso; si ritiene, comunque, che sia da escludere una flessione analoga a quella di ieri in quanto di venerdì gli operatori hanno un atteggiamento più cauto.

Stamane la valuta Usa ha aperto a 1,8110 marchi con un lievissimo consolidamento (1,8108 le ultime operazioni di ieri a New York); si è consolidata sulla valuta elvetica aprendo a 1,6322 franchi svizzeri (1,6313 ieri); ha invece registrato un ulteriore cedimento su quella francese aprendo a 4,2235 (4,2260 ieri).

Per l'oro si osserva un certo ridimensionamento; a Londra ha aperto a 327,50-328,50 dollari l'oncia da 334,50-335,00 dollari di ieri.

GENOVA

Mercato azionario resistente con qualche scambio. In denaro le Nai.

Centrale 6350; Generali 51.400; Ras 85.400; Meridionali 856; Nai 805; Viscosa ord. 820; Viscosa priv. 470; Finsider 136; Italsider 338; Fiat ord. 2678; Fiat priv. 2133; Sip 1225; Montedison 208,75.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	6-9	7-9
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	65 10	65 10
» cont.	65	65
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	88 45	88 45
» cont.	88 35	88 35
» 5½ '68	88 10	88 10
» cont.	88	88
» 5½ '69	83 60	83 60
» cont.	83 50	83 50
» 6% '70	82 60	82 60
» cont.	82 50	82 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79 10	79 10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89 10	89 10
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	—	—
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	98 20	98 20
» » '82	86 50	86 50
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—
B.T.Q. 9% 1979 II	99 75	99 75
B.T.Q. 9% 1980	99 10	99 10
B.T.Q. 10% 1981	97 35	97 35
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	78 30	78 30
» » '69 II	72 40	72 40
» 7% '73	71 40	71 25
Enel 74 Indicizz.	126 50	127
I.R.I. 5% '65	88 60	88 60
Autostrade 6% '69	72 80	72 80
» 7% '72	79 50	79 50
OO.PP. 6%	62 90	62 95
» 7%	63 70	63 10

Titoli	6-9	7-9
OO.PP.I.St. 6% IV	74	74
» » 7% IV	71 80	71 80
» Anas 6% '66	61 90	61 90
» » 7% 72 I	62 50	62 50
» Aut. 7% II	62 50	62 50
PF.SS. 6% '67	78 20	77 95
» 7% '72 II	70 50	70 50
AFS 7% '70	73 50	71 30
P.S.A. 6% Sp VIII	73 90	73 90
» 7% II	72	72
ICIPU vent. 6%	77 50	77 50
» » 7% I	73	73
Imi XXVI	75 675	75 675
» XXIX 7%	77 175	77 50
» XXXIII 7%	77 20	77 20
Imi spec. 6,50% '64	87 10	87 10
Isvelmer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	—	—
» 7% '71 19ª	81 80	81 80
Torino Aem 5,50 60	80 50	80 50
Torino Aem 5,50 62	80 50	80 50
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	70	70
S. Paolo 6%	67 45	67 85
» O.P. 6% ex 5%	63 45	63 45
» » 6%	63 45	63 45
Banco Napoli 6%	68 60	68 60
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	—	—
Cr. I. Sar. '69 6%	84 30	84 30
» » '70 7%	86 30	85 20
Cassa R.P.L. 6%	60 50	63 70
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	69	69
Fiat 5,50% '60	96	96
Olivetti '62 5,50 2ª	96 50	96 50
Calini 5,50% '62	95 10	95 10
Viscosa 6% '64	89 80	89 80
Rumianca 5,50 '62	89	89
Viberti 7% '59 II	—	—
Riv 5,50%	77	77
Lancia 5,50% '62	95 20	95 20
Tor. Sav. 5,50%	92	92
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	71 20	71 20
Mediob. Fing. 7%	—	—
» Sip 7%	81 30	81 30
» S.Visc. 7%	89 30	89 30
Liquigas 7½% '70	40	43
Iri Stet 7% 73-88	81 50	81 50

LE AZIONI A TORINO

Titolo		
ALIMENTARI		
Eridania	4420	4420
Romana Zuccheri	190	190
Florio	465	480
Alivar	4950	4950
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	760	760
Talco & Grafite	30485	30485
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	990	990
N.A.I.	755	730
Torino-Nord	75	119
SIP	1230	1220
Italcable	3830	3830
Alitalia	1270	1270
IMMOBILIARI		
Ferco	169	171
Risanamento	5375	5375
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	503	525
B.I.I. priv.	295	336
Immobiliare Roma	84	83 50
Imm. Agr. Vittoria	8300	8300
I.P.I.	1970	2050
Isvim	3500	3500
CHIMICI		
Montedison	212	207 50
Liquigas	45	40
Liquigas priv.	42	42
Liquigas risp.	40	40
SAFFA	6410	6410
Saffa risp.	4050	4050
SAIAG	1355	1360
Schiapparelli	437	460
Paramatti	860	860
Mira Lanza	22600	22600
ANIC	15	15
Rumianca	600	630
Italgas	800	815
Pierrel	1253	1260
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	10900	10700
Mediobanca	42500	42000
Comit	11200	11200
Banco Roma	8950	8800
Credito It.	1485	1485
La Centrale	6300	6250
S.M.E.	1590	1640
STET	1550	1535
Finsider	140	138
Piemonte Finanz.	2065	2080
Invest	2375	2375
Mittel	1320	1320
Bastogi	848	856
IFI priv.	3370	3405
Pirelli & C.	2010	1995
Pirelli Spa	840	840
GIM	2850	2850
Ifil	4300	4100
SAROM	1500	1500
Assicur. Toro	8430	[illegible]
Assic. Toro pr.	3900	3750
Generali	50700	51400
S.A.I.	11000	11000
RAS	85700	85700
Ass. Milano	9600	9450
» » priv.	5050	4850
Latina	690	690
Latina priv.	360	360
METALMECCANICI		
Fornara	265	265
Westinghouse	12700	12700
Nebiolo	—	—
Italsider	340	340
Dalmine	245	245
Olivetti	1544	1532
» priv.	1362	1350
FIAT	2675	2695
» priv.	2125	2125
Terni	—	—
E. Marelli	338	338
Magneti Marelli	656	656
Metall. Ital.	2920	2920
Castagnetti	910	990
Gilardini	4270	4280
Graziano	1200	1220
TESSILI		
Cot. Cantoni	4950	4750
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1795	1795
Borgosesia	3250	3330
Borgosesia risp.	2150	2150
Viscosa	810	810
» priv.	465	465
DIVERSI		
Cartiera Italiana	530	510
Burgo ord.	7850	7850
» priv.	5650	5650
Pacchetti	61	61
CIR	9370	9200
Acque Potabili	850	850
Acqua Roma	270	270
Eternit	810	810
Eternit pref.	700	700
Rinascente	118	118
» priv.	75	75
Ciga	2480	2520
Ceramica Pozzi	161	161
Unicem	7700	7700
Silos	3250	3250
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	74 60	74 60
G.I.M. 6% 73/88	93 80	93 80
Pirelli 5%	—	—
M. Finpest 7% 72	—	—
M.C.E. 7% 73/88	78 80	78 80
M. Visc. 7% 73/88	89 60	89 60
M.S. Spirito 7% 73	97 30	97 30
M. Fibre 7% 73/88	74 70	71 70
Metalli 6% 73/88	93 50	93 50
Liquigas 7,50% 70	40 30	43 30
Liquigas 7,50% 71	40 30	43 30
Liquigas 7,50% 72	40 30	43 30
Liquigas 7% 73/93	40 30	43 30
Iri Stet 7% 73/88	81 80	81 80

Qualche dettaglio, poi la firma

Saluggia: accordo per gli scarichi di residui atomici

SALUGGIA — *La commissione popolare che deve studiare il problema della piscina atomica sta per tirare le somme. L'ipotesi è quella di accettare la costruzione della piscina per scaricare i residui di combustibile dei reattori nucleari. In cambio, dalla Sorin, si chiede la possibilità di conoscere dati sulla pericolosità dell'ambiente ed eventuali manchevolezze, di poter effettuare controlli soprattutto per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori e della popolazione.*

La convenzione, ancora all'esame della Sorin, dovrebbe essere sottoscritta dal Comune, dalla stessa Sorin e dal Cnen. A spianare la strada dell'accordo (Saluggia e Sant'Antonino erano divise in due, in particolare gli agricoltori si erano opposti tenacemente) è stata la constatazione che in caso d'incidente il rischio sarebbe contenuto nell'area della Sorin, senza contaminazioni più diffuse.

Affermano alla Pro Loco: «Il Cnen ha redatto un piano di sicurezza che ci ha messo a disposizione. Ora siamo più tranquilli. Comunque vogliamo la convenzione con la Sorin per avere un ulteriore strumento di controllo. Speriamo di raggiungere l'intesa, poi si costruisca pure la piscina».

e. mo.

In riserve private del Pavese

Scioperano i guardacaccia forse strage di animali

VOGHERA — *(e. g.)* Dalla prossima settimana le riserve di caccia private della provincia di Pavia potrebbero rimanere senza sorveglianza. I guardacaccia, infatti, minacciano di scioperare se entro il 16 settembre, giorno di apertura generale della caccia, non sarà rinnovato il loro contratto di lavoro, scaduto il 31 dicembre 1977. La categoria (in provincia di Pavia i guardacaccia sono 120) ha proclamato lo stato di agitazione dopo il fallimento delle trattative condotte dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil con l'associazione dei riservisti.

Domani a Pavia, presso la Camera del lavoro, i guardacaccia di tutta la provincia si riuniranno in assemblea per decidere azioni di lotta a sostegno delle loro rivendicazioni. La maggioranza intenderebbe attuare uno sciopero che lascerebbe le riserve senza sorveglianza. Rischia così di farne le spese la selvaggina, mentre per i cacciatori si prospetta una beneficiata.

È stata inaugurata stamane la 43ª Fiera del Levante

Su investimenti e Mezzogiorno il discorso di Cossiga a Bari

BARI — Il presidente del Consiglio dei ministri, Francesco Cossiga, accompagnato dal ministro per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno, on. Di Giesi, ha inaugurato oggi la 43ª edizione della Fiera del Levante.

Nel suo discorso, il presidente del Consiglio ha ricordato dapprima Aldo Moro, poi ha affermato: *«E' necessario che il Paese sappia che non esiste possibilità di scelta tra un'effimera crescita inflazionistica e una stabilità dei prezzi raggiunta con una pesante deflazione e con vaste aree di disoccupazione. Questi sono entrambi mali da evitare. La rotta è certo difficile e rischiosa; essa però non ha alternative».*

«Per questo è necessario — ha detto quindi Cossiga — *che il Paese riesca a trovare quell'unità e quel consenso sociale che ha sempre espresso nei momenti più gravi e sui quali ha costruito le libere istituzioni democratiche che l'hanno retto e governato in questo dopo guerra.*

«Il governo — ha proseguito — *si è già impegnato ad agire sui propri investimenti diretti ad attivare, nel breve termine, le opere già decise e per rimuovere con tempestività tutti gli ostacoli che ne impediscono la pronta realizzazione. D'altro canto la ripresa degli investimenti verrà sostenuta e incoraggiata dal governo dando precise certezze agli imprenditori di poter basare su un giusto equilibrio di costi e ricavi le opportunità di sviluppo delle proprie aziende.*

«Ma — ha affermato — *se da un lato la ripresa degli investimenti dovrà avere delle sufficienti dimensioni quantitative, essa dovrà, d'altro lato, anche rispondere alle esigenze di qualità poste sia dalla domanda di lavoro più qualificata e professionalizzata, sia dai vincoli sempre più stretti che ci troveremo ad affrontare sui mercati internazionali. Su questi ultimi infatti sempre più intensa sarà la concorrenza».*

«La politica del governo per il Mezzogiorno — ha osservato il presidente del Consiglio — *non può essere un'opera meramente assistenziale pagata dalle regioni sviluppate a favore delle aree più arretrate. Essa è invece la via più efficace per consolidare la crescita industriale delle regioni del Nord, per renderlo nel suo insieme e non solo nelle sue punte avanzate, più competitivo e più capace di fronteggiare le gravi difficoltà che il futuro ci sta preparando».*

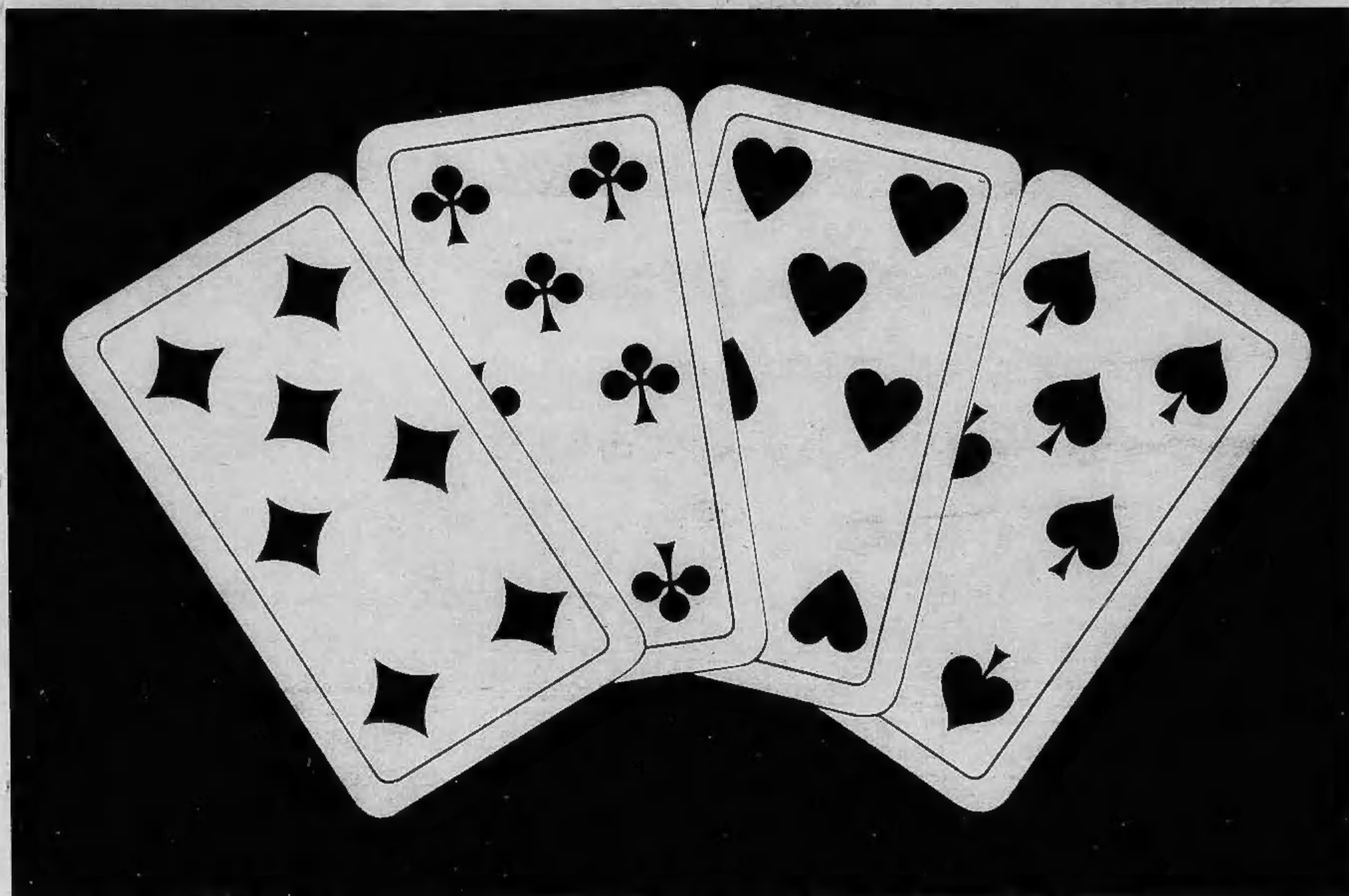
Dopo aver analizzato la situazione delle regioni meridionali, il presidente del Consiglio ha rilevato: *«Pur con questi positivi risultati il Mezzogiorno mantiene però ancora oggi condizioni di ritardo che dovranno essere decisamente rimosse. Mentre nelle regioni meridionali risiede circa il 35 per cento della popolazione italiana, esse rappresentano il 30 per cento del totale degli occupati e il 43 per cento dei disoccupati. Questi dati già negativi di per sé diventano, come è noto, ancor più preoccupanti se ci si riferisce ai giovani. Le mutate condizioni del Mezzogiorno, l'articolazione e la molteplicità sempre più diffusa delle diverse situazioni locali richiedono quindi una necessaria modifica dell'intervento pubblico. Non è infatti possibile procedere oltre nella politica di sostegno "finanziaria" basata su agevolazioni creditizie generalizzate, che non sempre garantiscono le necessarie condizioni di economicità della 'gestione industriale».*

STAMPA SERA

Temperatura ore 12 a Torino: +22 - Ieri max +25 min +17

Situazione: residue infiltrazioni di aria fresca dai Balcani. TEMPO PREVISTO: al Nord, al Centro, sulla Sardegna e sulla Campania sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti. TEMPERATURA: senza notevoli variazioni. VENTI: al Nord, al Centro e sulla Sardegna deboli variabili. MARI: poco mossi.

In Italia				all'estero			
Bolzano	+13 +27	Aosta	+10 +23	Atene	+20 +28	Manila	+23 +33
Verona	+14 +25	Alessan.	+17 +22	Berlino	np. np.	Mosca	+13 +22
Milano	+17 +25	Asti	+15 +22	Bruxelles	+12 +23	New York	+24 +30
Firenze	+11 +26	Cuneo	+14 +19	Il Cairo	+20 +31	Oslo	+11 +17
Bologna	+13 +25	Novara	np. np.	Ginevra	+11 +24	Parigi	np. np.
Roma	+17 +27	Vercelli	+15 +23	Hong Kong	+27 +30	Sydney	+10 +21
Napoli	+14 +25	Biella	+16 +23	Honolulu	np. np.	Stoccolma	+16 +21
Reggio C.	+20 +25	Genova	+18 +24	Londra	+16 +23	Tel Aviv	+22 +29
Palermo	+22 np.	Imperia	+20 +25	Madrid	+17 +32	Tokio	+20 +30
		Savona	+19 +24			Vienna	+12 +17

Il gioco della scopa

Tra gli innumerevoli giochi di carte certamente quello della scopa è tra i più diffusi nel nostro Paese, soprattutto perché non pone alcuna preclusione al giocatore, né per l'età né per il sesso. E' di origine italiana e pare che a inventarlo sia stato, un paio di secoli fa, un abate napoletano.

Si afferma che oggigiorno in Italia almeno un quinto dei suoi abitanti abbia un po' di dimestichezza con questo tipo di gioco che — è bene sottolineare — si presta molto raramente all'azzardo. Con un potenziale quindi di circa 12 milioni di giocatori sono però poco più di 50.000 i tesserati alla U.I.G.C. (Unione Italiana Gruppi Cartofili) che ha sede a Cremona ed è presieduta da Umberto Amadio. La giurisdizione della suddetta Uigc è piuttosto limitata e si sente molto la mancanza di un ente nazionale che sovrintenda all'organizzazione generale e che raggruppi sotto di sé i moltissimi praticanti che non avrebbero difficoltà a seguirne le direttive. Esiste anche un mensile specifico, «Il cartofilo», ma la sua diffusione è limitata quasi esclusivamente agli «addetti ai lavori».

E' un problema, quello di raccogliere tutti i cartofili sotto un'unica federazione, di non facile soluzione ma per arrivare a raggiungere un traguardo auspicato da tanti bisogna superare ostacoli e interessi «privati» e soprattutto avere la volontà di farlo. Si può qui accennare, tra i vari ostacoli, al desiderio di preminenza di alcune zone (la Lombardia in special modo) che vantano un numero elevato di giocatori e possibilità finanziarie adeguate che li fanno sentire «in diritto» di imporre le loro direttive; le grosse difficoltà organizzative tra le varie regioni e le conseguenti difficoltà finanziarie che i giocatori dovrebbero sopportare di persona per i vari spostamenti in occasione delle gare; la poca «sensibilità» dei giovani che non si sentono «attratti» da questo gioco (che offre loro poche prospettive di facile guadagno, a differenza dei molti giochi d'azzardo che sono ormai diventati un'«abitudine») e in ultimo il non accettare volentieri l'inserimento dell'elemento femminile.

In Piemonte sono solo 14 le società affiliate all'Unione Scopistica Piemontese (presieduta dall'alessandrino Ferdinando Guazzotti), con un migliaio di tesserati; a Torino, poi, esiste una sola società, «La Concordia», con sezione scopistica (presidente Pietro Fassio, segretario Giuseppe Magnone; sede in via Borgone 41), e circa un centinaio di tesserati. Ci sono anche altri circoli privati dove si effettuano gare di scopa, ma la cerchia è molto ristretta: Artiglieri (via Verdi), Ferrovieri (via Sacchi), Vittoria (via Colautti), Fiat (via Guala), Lancia (piazza Robilant), Bacigalupo (corso Spezia), Dravelli (via Praciosa), Rubinetti (via Serrano), e qualche altro ancora.

Un vero peccato perché sinora i piemontesi si sono sempre fatti onore in campo nazionale e pur potendo contare su un così ristretto numero di giocatori vantano una lunga serie di successi: su sei edizioni della Coppa Italia cinque sono state vinte dagli scopisti piemontesi (Chiantello - Iandorio di Torino, Bensi - Cresta di Alessandria, Alberto - Battaglia di Biella, Magnone - Rabaglino di Torino, Cassina - Ciocchetti di Vercelli). Ai campionati italiani (dal '51 ad oggi) sono già 13 i successi conquistati: Ferreri - Raminelli di Vercelli ('57), Bossola - Rancati di Vercelli ('62), Gardini - Genovese di Alessandria ('64), Alberto - Morone di Biella ('66), Comparetto - Riccio di Torino ('67), Alberto - Morone di Biella ('69), Cappelli - Occhetta di Biella ('70), Comparetto - Finco di Torino ('71), Barberis - Riccio di Torino ('72), Camelli - Spaudo di Biella ('74), Cresta - Toso di Asti ('75), Bossola - D'Alessi di Vercelli ('76), Audisio - [illegible] S. Germano Vercellese ('78).

A cura di
Guido Tolazzi

Queste le regole

Lo scopone scientifico, definito da Paolo Monelli «gioco d'ingegno e virtuoso», è un gioco matematico, ben più complicato del bridge e basta uno sbaglio banale per compromettere il risultato di una partita. Basti pensare che per ogni «smazzata» o «mano» sono possibili ben 20.643.840 combinazioni!

E' quello che più comunemente si gioca e abitualmente avviene tra due coppie di giocatori: il «mazziere» (o «cartaro» o «tallone») dà a ogni giocatore (da destra a sinistra) nove carte e quattro le mette in tavola. E' buona norma in proposito dare tre carte per volta e dopo il primo e secondo «giro» metterne due in tavola. Si deve rifare il mazzo quando tra le quattro carte scoperte in tavola vi siano tre re oppure il totale dei punti delle carte stesse sia dieci o inferiore a dieci. A «scopa all'asso» o «asso pigliatutto», invece, ogni giocatore riceve dieci carte e nessuna carta viene messa in tavola.

Quattro i «semi» di gioco, che cambiano denominazione a seconda del tipo di carte usate («napoletane» o «francesi»): denari o quadri, coppe o cuori, spade o fiori, bastoni o picche. Ogni seme ha dieci carte, l'asso, il due, il tre, il quattro, il cinque, il sei, il sette e tre figure che sono la donna (o fante), il cavallo (o regina) e il re, con valore rispettivamente di otto, nove e dieci.

I punti in palio sono quattro: il «settebello» (il sette di denari o di quadri), la «primiera», le «denari» o «ori» e le «carte». Nel conteggio finale si aggiungerà un punto per ogni «scopa» realizzata. Mentre per il settebello (che è la carta di maggior valore) si conteggia sempre un punto in favore di chi lo conquista, per gli altri tre punti si può verificare la situazione di parità (con nessuna assegnazione di punti): nella «primiera» quando il valore delle migliori carte dei quattro semi sia eguale; nelle «ori» quando ognuna delle due coppie possegga cinque carte di denari o quadri; nelle «carte» quando venti carte siano state conquistate da ciascuna coppia.

Per il conteggio della «primiera» questi i valori delle singole carte: 21 il sette, 18 il sei; 16 l'asso, 15 il cinque, 14 il quattro, 13 il tre, 12 il due e 10 qualsiasi figura.

Nel gioco della scopa, in definitiva, si «scontrano» l'abilità del mazziere nel tenere il più possibile «apparigliate» le carte cercando di conquistare nel contempo il maggior numero di punti e quella degli avversari per «sparigliare» (o fare il «mulinello»). Un buon giocatore deve tener sempre presente che non gioca soltanto con le proprie carte e che la filosofia dello Scopone consiste nel guardare lontano e considerare, al di là del guadagno immediato, l'esito finale.

Primo Trofeo Stampa Sera

«Stampa Sera» — in collaborazione con la società «La Concordia» di Torino — organizza una gara di scopa alla baraonda (sorteggio ogni partita), a eliminazione diretta libera a tutti (tesserati e no) che verrà disputata domenica 28 ottobre al Circolo Aziendale «La Stampa» di piazza Muzio Scevola. In palio il «1° Trofeo Stampa Sera». Maggiori ragguagli e l'elenco completo dei premi verranno forniti successivamente dal nostro giornale. Per informazioni rivolgersi al ns. Ufficio Sviluppo (tel. 6568.322) o al signor Pietro Fassio (tel. 775.343). Iscrizione: L. 3000 per ogni concorrente.